

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1. Ente proponente il progetto:

Comune di Modena

2. Codice di accreditamento:

NZ00542

3. Albo e classe di iscrizione:

Nazionale e Regionale (Emilia Romagna), 2[^] classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4. Titolo del progetto:

Giovani 4.0

5. Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore E - EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE
Area 03 - Animazione culturale verso giovani

6. Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

La descrizione del contesto di articola nei seguenti sottopunti:

- A) Monitoraggio 2015-16: progetto "Giovani in comuni-Azione"
- B) Descrizione del contesto territoriale
- C) Descrizione dell'area di intervento
- D) Descrizione dell'offerta dei servizi nell'area di intervento specifica
- E) Bisogni riscontrati
- F) Destinatari e Beneficiari

A) Monitoraggio 2015-16: progetto “Giovani in comunic-Azione”

Il monitoraggio del progetto riporta un alto grado di soddisfazione da parte dei giovani che hanno prestato servizio nel campo delle politiche giovanili, operando nei servizi che direttamente si occupano di giovani e trasversalmente, attraverso collaborazioni con altri settori. Anche gli OLP e i referenti di progetto evidenziano la positività dell'esperienza, che grazie ad un gruppo di volontari affiatato, ha raggiunto destinatari e obiettivi ulteriori rispetto a quelli descritti nel progetto.

Contesto

Rispetto all'interessamento dei giovani all'area di intervento del progetto, anche per quest'anno si conferma un trend positivo rispetto al n. di domande: 184 totali di cui 68 per il progetto citato. Rimane quindi molto alta la richiesta dei giovani ad acquisire abilità, esperienze e contatti in ambito comunicazione/promozione culturale, per un riconoscimento sociale e la spendibilità professionale dell'esperienza, oltre che come fonte di capitale umano e sociale.

Dei 9 volontari selezionati c'è stata solo una rinuncia al 2° mese, che ha permesso quindi di effettuare un subentro. Sono arrivati a concludere l'anno di servizio civile tutti i giovani.

I volontari hanno operato all'interno di servizi rivolti ai giovani nel complesso contesto contemporaneo, difficoltoso dal punto di vista della selezione delle informazioni sul web e che presenta elementi di sfiducia nel sistema a causa del difficile accesso al mondo del lavoro e a opportunità di diverso tipo. I volontari hanno svolto attività di selezione di informazione, promozione e orientamento sia attraverso gli strumenti del web, sia con modalità peer to peer all'interno di eventi, di cui alcuni già pianificati all'interno del progetto e altri organizzati ad hoc durante l'anno di servizio civile. Si è riscontrata una effettiva difficoltà dei giovani a conoscere i servizi a loro rivolti, a causa dell'enorme quantità di dati sul web e da un utilizzo di internet non sempre efficace. L'arricchimento portato dai volontari con la sperimentazione di nuove strategie comunicative e il lavoro di valorizzazione della rete dei servizi coinvolti, ha portato alla volontà, nel presente progetto, di valorizzare maggiormente le attività di gruppo che i giovani possono mettere in atto per comunicare alla città i servizi in maniera più efficace. L'importante coinvolgimento dei volontari ha portato anche ad orientare le loro scelte future incoraggiando alcuni al proseguimento di una formazione nello stesso o in analogo ambito del progetto e dando l'opportunità ad altri, in particolare 3 alla data odierna, di allacciare delle collaborazioni retribuite all'interno dei servizi in cui hanno svolto l'esperienza.

Per dare risposta alle richieste di coinvolgimento e visti i risultati che negli anni il progetto di servizio civile in ambito politiche giovanili ha portato, si è deciso di potenziare il progetto, aggiungendo 2 posti all'interno dell'Assessorato allo Sport e Politiche Giovanili, il servizio che attraverso il suo staff e attività coordina il progetto ed è in grado di garantire presidio alle iniziative personali dei volontari.

Destinatari

Attraverso l'operato dei 9 volontari in servizio civile sono stati raggiunti moltissimi giovani modenesi sia italiani che di altra origine, già utenti dei servizi descritti e nuovi fruitori di questi. In particolare:

- circa 1800 studenti delle secondarie di primo e secondo grado coinvolti nel progetto Internet sicuro;
- circa 100 giovani appassionati di gioco e tecnologie informatiche che hanno visitato lo stand del Comune c/o la fiera del gioco Play;
- circa 300 giovani che hanno ricevuto facilitazione informatica presso i punti net garage;
- circa 20 scolaresche che hanno realizzato visite guidate presso la Biblioteca Delfini/zona Holden;
- circa 500 giovani iscritti alla biblioteca orientati dalla volontaria in servizio;
- circa 400 alunni delle scuole medie inferiori superiori che hanno partecipato ai giochi di ruolo organizzati dall'Ufficio politiche giovanili per la promozione del progetto youngERcard -Giovani protagonisti;
- circa 500 giovani appassionati di musica che hanno partecipato ai progetti del Centro Musica;
- circa 30.000 visitatori unici sito internet del Centro Musica www.musicplus.it;

- circa 600 utenti dello sportello informativo, consulenza e sale prove del Centro Musica seguiti dal volontario in servizio;
- circa 350 giovani, di cui 30 richiedenti asilo politico, che hanno richiesto il servizio CV e orientamento al lavoro presso l'informagiovani;
- giovani che utilizzano portale informagiovani: 106.000;
- giovani che utilizzano il sito www.stradanove.net: 1.000 visitatori diversi al giorno;
- circa 200 utenti del servizio di orientamento sulla mobilità giovanile raggiunti dalle volontarie;
- circa 2.000 utenti raggiunti su Facebook dal servizio Europe Direct con il contributo delle volontarie;
- circa 70 giovani/famiglie che hanno chiesto orientamento per l'iscrizione alle scuole superiori;
- circa 1500 studenti raggiunti per la promozione del progetto “Giovani Protagonisti”;
- 225 itinerari offerti con 3.054 classi partecipanti di tutti gli ordini scolastici, per un totale di 69449 bambini/ragazzi coinvolti; di cui 3 percorsi monitorati ed 1 progettato e sperimentato grazie alla collaborazione di due volontarie in servizio civile;
- 88 eventi formativi organizzati per un totale di 3.786 partecipanti; di cui 2 organizzati e promosse grazie alla collaborazione della volontaria in servizio civile presso il centro;
- i circa 100 giovani raggiunti e sensibilizzati sul servizio civile e i servizi comunali con l'evento “Moogole”.

Obiettivi

Il progetto si poneva di promuovere la partecipazione giovanile e il coinvolgimento dei giovani nei servizi offerti dalla città, valorizzando la presenza dei volontari come “consiglieri” all'interno dei servizi e la comunicazione tra pari. Il monitoraggio effettuato dimostra che l'obiettivo generale è stato ampiamente raggiunto, sia sostenendo alcune esperienze ed attività che il nostro Ente ha avviato nel corso degli anni, sia attraverso le sperimentazioni che i volontari hanno apportato in termini di comunicazione (sia coi social, che diretta). I volontari e gli olp considerano raggiunti anche i diversi obiettivi specifici, anche se non sempre è possibile valutare alla data odierna il raggiungimento di tutti gli indicatori quantitativi; a livello qualitativo il presidio e l'aumento di qualità sono comunque stati raggiunti in tutti i servizi.

È stato poi raggiunto l'obiettivo di crescita personale, civica e professionale: i volontari si dichiarano più maturi, formati e coinvolti in termini di cittadinanza attiva e alcuni di loro (alla data attuale 2) continueranno a frequentare i servizi come volontari.

Attività

Le attività previste dal progetto sono state realizzate negli ambiti e nelle sedi previste, rispettando l'intento di trasversalità e collaborazione che gli stessi volontari, grazie al loro rapporto diretto e alla relazione amicale, hanno contribuito a creare. In particolare i volontari, oltre a svolgere le attività presenti nel diagramma di Gantt, hanno collaborato tutti insieme alla progettazione, promozione e svolgimento di un evento denominato “Moogole”, tenutosi all'interno del Busker Festival in data 2 e 3 luglio presso il parco Amendola di Modena. L'evento ha avuto lo scopo di promuovere il servizio civile e servizi comunali rivolti ai giovani, in particolare quelli collegati al volontariato, alla youngERcard e al protagonismo giovanile. Si sono poi riconfermate anche per quest'anno, le seguenti fruttuose collaborazioni: l' Informagiovani con i musei, attraverso l'attività di valorizzazione degli eventi di carattere più culturale in senso stretto; la Rete Net Garage con tutte le altre sedi, grazie al tempo dedicato alla formazione sulla realizzazione di video, che ha poi coinvolto tutti i volontari; il Memo con l' Informagiovani, che grazie al lavoro congiunto delle volontarie ha portato all'elaborazione di un itinerario didattico sull'orientamento ai servizi rivolto alle scuole superiori. Oltre a questi casi specifici, in generale gli apporti e l'autonomia dei volontari nella realizzazione di proposte connotate da originalità e innovazione si sono dimostrati all'altezza delle aspettative, dimostrando come un clima stimolante e che dà fiducia venga premiato con iniziative personali che arricchiscono la progettualità e l'operatività dell'Ente.

B) Descrizione del contesto territoriale*Dati anagrafici del territorio di Modena*

La città di Modena al 31/12/2015 conta 184.973 abitanti, di cui il 52,3% di sesso femminile e il 47,7% maschile. Dei 184.973 abitanti 96.819 non sono originari di Modena città e in particolare 29.430 provengono dall'estero, rappresentando il 15,4% dell'intera popolazione; la provenienza degli stranieri nel territorio della provincia di Modena si distribuisce tra i seguenti continenti: Paesi dell'Unione europea/28 (16,1%), altri paesi europei (23%); Africa settentrionale (21,3%), Altri paesi dell'Africa (15,3%), Asia (18,2%) e America centrale/meridionale (6,3%).

Nell'anno 2015 le nazionalità più presenti sono nell'ordine: ghanese, rumena, moldava, marocchina, nigeriana e ucraina.

Nonostante un indice di vecchiaia alto la popolazione modenese è in costante, anche se irregolare, aumento da circa 20 anni, grazie a un saldo sociale (immigrati-emigrati) che dall'anno 1995 è risultato essere quasi sempre positivo e quasi sempre superiore, in valore assoluto, al saldo naturale (nati-morti). La percentuale maggiore per classi di età è rappresentata dalla fascia 35-54 (30,3%), con 55.906, seguita dagli over 65, con 43.983 abitanti, che rappresentano circa il 23,8% degli abitanti totali, gli anziani con un'età superiore ai 75 anni sono il 12,7%. La fascia giovanile 14-34 anni è il 20,7% della popolazione con 38.316 giovani.

L'età media dei residenti a Modena è 45 anni, grazie a un'alta percentuale di immigrati continua a crescere anche la fascia giovanile, infatti nonostante gli stranieri a Modena rappresentino il 15,4%, i nati in città da almeno un genitore straniero sono il 42,4% circa.

In regione la città di Modena è tra i primi tre capoluoghi di provincia con la maggior concentrazione di popolazione giovane con 61.930 persone tra gli 0 e i 34 anni, di cui 38.316 solo nella fascia 14-34, che è percentualmente diminuita negli ultimi 20 anni per poi risalire leggermente negli ultimi anni: 28,64% nel 1991, 24,07% nel 2001, 19,88% nel 2011, al 20,7% nel 2014 e nel 2015.

(Dati ufficio Statistica Comune di Modena, Demo Istat, RER – Rilevazione sulla popolazione – Servizio controllo strategico e statistica).

Dati di contesto: la disoccupazione e i NEET

I NEET – acronimo di Neither in Employment, nor in Education or Training – rappresentano oramai da diversi anni un elemento di fragilità per le classi più giovani della popolazione, non solo a livello europeo e nazionale ma anche in Emilia Romagna, cresciuto fortemente con l'avanzare della crisi post-2008. I NEET sono costituiti dai giovani (di età 15-34 anni o classi di età più ristrette) non più inseriti in un percorso scolastico/formativo ma neppure impegnati in un'attività lavorativa. Essi comprendono dunque sia una parte di giovani inattivi non interessati a lavorare che una parte, in crescita negli ultimi anni, di giovani alla ricerca di lavoro o comunque disponibili a lavorare. La loro fragilità è legata al rischio che un prolungato allontanamento dal mercato del lavoro e dal sistema formativo possa comportare una maggiore difficoltà di inserimento (o reinserimento) nel mercato del lavoro. Il 2015 ha visto una riduzione del numero dei giovani NEET a tutti i livelli territoriali. In Emilia Romagna, dopo gli ultimi tre anni in cui si era assistito ad una progressiva crescita, sono stati stimati circa 160,4mila NEET (15-34 anni), in calo di quasi 6mila unità rispetto al 2014 (-3,5%, una contrazione maggiore di quella rilevata a livello nazionale e nel Nord Est). La riduzione non ha interessato tutte le classi di età: è stata maggiore per la classe 18-24 anni (-11,6%), che rappresenta la classe più numerosa e problematica, seguita dalla classe 25-29 anni (-5,3%). Sono invece cresciuti i NEET di 15-17 anni (+44%), che rappresenta però il gruppo più piccolo, e quelli di 29-34 anni (+6,4%).

In un'ottica di medio periodo, l'Emilia Romagna risulta essere la regione italiana in cui l'aumento dei NEET è stato maggiore. Rispetto al 2008, i giovani NEET di 15-34 anni sono cresciuti di quasi 71mila unità, pari al 79% (a fronte di una variazione di +50,8% nel Nord Est e di +22,2% a livello nazionale). Nel 2008 rappresentavano il 10,1% della corrispondente popolazione residente compresa tra i 15 e i 34

anni; nel 2015 sono diventati il 19,3% della medesima (superando la quota % del Nord Est). L'incremento risulta particolarmente concentrato nella fascia d'età 18-24 anni (+141,4% tra 2008 e 2015). A seguire le classi di età 25-29 anni (+78,5%) e 29-34 anni (+42,1%). La crescita più contenuta ha riguardato i NEET di 15-17 anni, il cui numero è aumentato del 33,5% rispetto al 2008 (con una forte contrazione tra il 2011 e 2012), molto più di quanto accaduto nel Nord Est (dove la crescita è stata di solo il 4,5%) e a livellonazionale (dove si sono ridotti di quasi un quarto).

L'incidenza dei NEET in regione risulta essere maggiore tra le donne, soprattutto considerando le classi di età più ampie. Se nella classe di età 15-24 anni i NEET donna rappresentano il 16,9% della popolazione nella medesima classe di età, i NEET uomini sono il 15%. Il divario diventa maggiore se si estende l'analisi alla classe di età 15-29 anni (dove l'incidenza dei NEET sulla popolazione residente è pari al 23,4% tra le donne e al 15% tra gli uomini) ed alla classe 15-34 anni (dove i NEET donna rappresentano il 24,7% della popolazione, mentre tra gli uomini la quota % è pari al 14%).

FONTE: Rapporto annuale sul mercato del lavoro in Emilia Romagna (marzo 2016)

“Occupazione, disoccupazione e ammortizzatori sociali in Emilia-Romagna - Anno 2015”

<http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/analisi-sul-mercato-del-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro-in-emilia-romagna/il-mercato-del-lavoro-rapporto-annuale>

C) Descrizione dell'area di intervento

Dalla lettura della ricerca del 2013 “La precarietà giovanile nei territori di Cesena, Modena e Piacenza”, realizzata dall'Università di Modena e Reggio Emilia alla quale hanno preso parte più di 400 giovani tra i 15 e i 34 anni, si può osservare come il senso di precarietà e mancanza di fiducia siano sentimenti piuttosto comuni nella fascia giovanile della popolazione di questi capoluoghi, e come questi problemi si trasformino spesso in disagio effettivo (ricaduta in situazione di NEET, abuso di sostanze, comportamenti a rischio, dispersione scolastica, emigrazione in altri luoghi, ecc.) .

La ricerca afferma che la modernità ha raggiunto un nuovo stadio della sua traiettoria, contrassegnato dal fatto che problemi, tensioni, contraddizioni, opportunità e prospettive si dischiudono in una quantità e con una velocità tali da creare un'incertezza senza precedenti, che si ripercuote anche nella vita quotidiana e nell'azione degli individui. Questa incertezza è fonte di ansie e paure, e alimenta un diffuso senso di precarietà, per tutti gli aspetti della vita personale: la formazione, il lavoro, gli affetti, le decisioni politiche, il contesto urbano, la salute, persino l'approvvigionamento dei beni essenziali e la sopravvivenza del pianeta. L'incertezza che origina la precarietà deriva da un enorme incremento di possibilità di scelta: il processo di “estremizzazione” della modernità, collegato al processo di globalizzazione, esalta il cambiamento, la prestazione, il rischio, e determina una sovrabbondanza di alternative che disorienta perché non sono più assicurati riferimenti stabili che permettano di compiere scelte certe. In questo scenario, il futuro non appare più come un'opportunità, bensì come una minaccia e la crescita enorme di opportunità di scelta si trasforma in crisi, perché la società appare intrappolata nelle sue interdipendenze e nei rischi che ne derivano, a livello sia globale, sia locale. Il problema è come trasformare l'osservazione della crisi in tensione positiva verso il cambiamento della società, cioè verso una nuova forma di azione rischiosa: per trasformare il senso di precarietà in rischio dell'azione, è necessaria la costruzione di fiducia e la possibilità di mettersi in gioco in situazioni positive che attraverso delle aspettative “affettive” e quindi non “di prestazione” possano combattere la sfiducia e l'inerzia.

Con questo intento il Comune di Modena ritiene l'Istituto del Servizio Civile un patrimonio ineguagliabile per la sperimentazione di relazioni e azioni positive e per la costruzione e rafforzamento della fiducia, della propria identità di singolo e di quella di cittadino, che ha l'opportunità di migliorare la propria qualità di vita intraprendendo un percorso di volontariato che includa aspetti di servizio e di socializzazione.

AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE CULTURALE DEI GIOVANI ATTRAVERSO ADEGUATI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

L'accesso alle nuove tecnologie della comunicazione

Nel 13° Rapporto Censis-Ucsi sulla comunicazione (settembre 2016) emerge che la rete è ormai un luogo di confronto e partecipazione: continua ad aumentare la quota di cittadini che utilizzano internet è pari al 73,7% (nel 2015 era il 70,9%); negli ultimi 10 anni gli utenti internet sono passati da meno della metà (45,3% nel 2007) a quasi tre quarti degli italiani. Le connessioni mobili mostrano una grande vitalità, con gli smartphone decisamente in crescita ed utilizzati dal 64,8% della popolazione (+12% rispetto al 2015 – 52,8%); anche i tablet confermano la loro diffusione (nel 2015 li utilizzava un italiano su quattro (26,6%).

Aumenta anche la percentuale degli italiani che utilizzano i social network: facebook frequentato dal 56,2% della popolazione (il 50,3% nel 2015); l'utenza di Youtube è passata dal 38,7% del 2013 al 46,8% del 2016, Instagram è salito dal 4,3% nel 2013 al 16,8% nel 2016. Whatsapp, che non è propriamente un social network, nel 2016 è usato da 6 italiani su 10 (61,3%).

Il focus sui giovani under 30 evidenzia percentuali molto più accentuate nei seguenti ambiti: gli utenti della rete arrivano al 95,9% (+ 4,1% rispetto al 2015, contro il 31,3% degli over 65), l'89,4% usa gli smartphone mentre la percentuale degli anziani arriva al 16,2%; l'89,3% dei giovani è iscritto a Facebook (con un incremento rispetto all'anno precedente di 12 punti percentuali), il 73,9% usa Youtube. Twitter è utilizzato da circa un quarto dei giovani (24%) e Whatsapp lo utilizza l'89,4% degli under 30 in particolare diplomati e laureati (82,5%). Oltre la metà dei giovani (54,7%) consulta siti web di informazione (contro appena un anziano su dieci). Il 36,3% dei giovani intervistati possiede un tablet.

Gli under 30 che guardano la web tv sono il 40,7%, mentre il 40,3% ascolta la radio tramite il telefono cellulare. Ascoltano musica il 69,9% e guardano un film tramite internet il 46% dei giovani (la percentuale corrispondente a tutta la popolazione non supera il 24,4%). I giovani “sempre” connessi sono passati dal 6,3% al 17%.

Si riconferma il ciclo negativo della carta stampata: i lettori dei quotidiani cartacei si attestano al 40,5% (- 1,4% rispetto all'anno precedente e, considerando l'ultimo decennio 2007-2016, la riduzione è del 26,5%). Questo decremento vale anche anche per la free press..

Sono invece in crescita gli utenti dei quotidiani online (+1,9 per cento nell'ultimo anno) e degli altri siti web di informazione (+1,3 per cento). Andamento in calo anche per la lettura dei libri cartacei: gli italiani che hanno dichiarato di averne letto almeno uno sono appena il 47,1% (con una differenza di – 4,5% rispetto all'ultimo anno); i lettori dell'e-book si attestano al 10% della popolazione (seppur in crescita, anche rispetto all'anno precedente, +1,1%).

Nel rapporto 2016 emerge il primato femminile nell'uso di internet (le donne superano gli uomini di circa un punto percentuale: 74,1% l'utenza femminile contro il 73,2% di quella maschile); rimane alle donne il predominio nella lettura dei libri (il 55,4% contro il 38,5% degli uomini).

Sempre il 13° Rapporto Censis sulla comunicazione afferma che viviamo nell'epoca della “disintermediazione digitale” con applicazioni e startup che stanno rimodellando abitudini e comportamenti quotidiani. Ormai il 40,6% per cento degli internauti italiani controlla i movimenti del conto corrente bancario via internet (il 3,8% per cento in più in un anno), il 36% si dedica all'e-commerce (+5,3 per cento rispetto all'anno precedente), il 14,9% sbriga online le pratiche burocratiche con gli uffici pubblici, il 14,8% organizza i viaggi sul web e l'8,3% prenota le visite mediche via internet.

La ricerca del 2014 del Comune di Modena “Agenda digitale, competenze e aspettative dei cittadini modenesi” ha avuto lo scopo di indagare l'utilizzo di strumenti informatici, le competenze e i comportamenti relativi all'utilizzo di internet su cittadini già “digitalizzati”, ovvero selezionati a campione fra chi possedeva già una e-mail.

Nel 44,2% dei nuclei familiari non è presente il computer fisso, è presente uno o più di uno nel 55,4% dei nuclei. Uno o più portatili sono presenti nell'84,1% dei nuclei familiari (strumento che raggiunge la diffusione massima fra quelli esaminati) e non presenti nel 15,5%. Decisamente meno diffusi i netbook infatti l'82,1% dei nuclei non lo possiede, è invece presente nel 17,5% dei nuclei familiari. Lo smartphone è presente nell'83,3% dei nuclei familiari e dunque la diffusione è molto ampia per uno strumento di recente produzione. Nel 44% delle famiglie è presente almeno un tablet, segno evidente di uno strumento che in pochi anni ha raggiunto una larga diffusione.

Oltre il 50% degli intervistati valuta le proprie competenze informatiche adeguate rispetto alle proprie esigenze, il 37% le ritiene più che adeguate; solo un 8,3% le ritiene scarse. Dunque tra coloro che utilizzano internet emerge una sostanziale 'autovalutazione' di sufficienza e adeguatezza delle conoscenze e competenze necessarie. L'autovalutazione di competenze sostanzialmente adeguate rispetto alle esigenze lascia comunque spazio all'interesse ad ampliare competenze e capacità nell'uso del computer e di internet. Le due risposte non sembrano in contraddizione se la lettura è: le competenze sono adeguate all'uso attuale, ma le potenzialità dello strumento e della rete sono tali per cui c'è disponibilità ad ampliare conoscenze ed abilità. Il 58,4% del totale dichiara tale interesse, lo dichiara l'88% di chi ha detto di avere competenze scarse, il 49% di chi ha valutato le proprie competenze più che adeguate. Il maggior grado di interesse si registra fra le donne, nelle due fasce d'età estreme cioè i più giovani e i più anziani.

Alla domanda su cosa l'intervistato vorrebbe imparare emerge un elenco molto ampio di opzioni, richieste e curiosità, molto diverse per ambito di interesse e per livello di complessità: dallo scaricare musica al creare e gestire un sito web, dall'utilizzo di facebook o twitter ai linguaggi di programmazione.

L'utilizzo di internet, indipendentemente dal motivo, risulta quotidiano per oltre il 90% degli intervistati, almeno negli ultimi tre mesi. Nell'uso quotidiano non ci sono differenze tra maschi e femmine, e scarse sono quelle per fasce d'età tra 18 e 54 anni; è dopo i 54 anni che l'utilizzo quotidiano tende a calare ma in modo contenuto se si considera che il 76% degli ultra 65 anni dichiara che tutti i giorni usa internet. L'utilizzo cresce al crescere della scolarità, è più alto tra chi lavora e fra gli studenti. In sostanza chi utilizza Internet lo fa in modo costante e con percentuali di uso quotidiano superiori al 90%.

È poi stato chiesto agli intervistati l'utilizzo di una serie di attività in Internet, senza riferimento ad un periodo temporale e senza rilevarne la frequenza o la continuità, ma solo il semplice utilizzo dunque la conoscenza diretta di quelle funzionalità. Il risultato ha le seguenti caratteristiche:

- l'utilizzo della posta elettronica e la ricerca di informazioni (stradali, enciclopediche ecc.) sono le attività più diffuse e sperimentate da oltre il 90%;
- le attività meno sperimentate riguardano scommesse e giochi d'azzardo on line, ma anche la partecipazione a giochi non d'azzardo on line con altri utenti; poco praticata anche l'attività di creazione di siti web o di blog;
- per quanto riguarda gli acquisti di merci e servizi si evidenzia una marcata attività (intorno al 70% degli intervistati) di acquisto merci, prenotazione vacanze, biglietti di trasporto o per manifestazioni culturali e di divertimento;
- di diversa e minore entità la vendita di merci o servizi (30,4%) ma anche l'acquisto di servizi per la casa o per la persona (23,1%);
- molto rilevante l'attività di informazione (con percentuali tra l'80% e il 90%) in particolare per quanto riguarda quella relativa a merci e servizi, quella sanitaria, quella su quotidiani e notizie in genere;
- anche i servizi bancari sono stati utilizzati da oltre l'80% degli intervistati;
- infine da sottolineare l'attività di produzione di propria informazione quale il caricare foto, testi e video (68,9%), ma anche leggere e postare opinioni su problemi sociali o politici (60,2%);

La maggior parte degli utenti giovani possono essere definiti "coinvolti" perché hanno percentuali di sì (cioè hanno utilizzato internet per ogni singola attività proposta) sempre superiori alla media. Dunque

hanno utilizzato, provato, molte delle possibilità del web, dimostrando una curiosità ed una disponibilità ad essere coinvolti superiore agli altri, sembrano avere meno freni. Questo gruppo è maggiormente presente nella fascia d'età 18-34 anni, fra i laureati, i lavoratori autonomi, gli studenti e i non occupati.

Oltre il 70% della popolazione di riferimento utilizza uno smartphone; quasi tutti lo utilizzano anche per navigare in internet, solo una piccolissima parte non ha l'accesso ad Internet. Il 28,4% non utilizza uno smartphone. L'utilizzo è maggiore nelle fasce d'età tra 18 e 44 anni, poi decresce al crescere dell'età; è più marcato fra i laureati, i lavoratori autonomi e gli studenti.

L'utilizzo del tablet riguarda invece il 40% della popolazione di riferimento, anche in questo caso solo una parte molto limitata non ha l'accesso ad Internet.

Per il tablet l'uso è più consistente nella fascia d'età 35-44 anni, fra laureati e lavoratori autonomi

A coloro che utilizzano smartphone o tablet con collegamento internet è stato chiesto se tale utilizzo ha sostituito l'uso del computer per navigare. Ebbene per poco meno del 60% ciò non è avvenuto e dunque il computer rimane il principale strumento di navigazione; ma per il 40% smartphone e/o tablet hanno già sostituito in larga parte il computer. La sostituzione è avvenuta in modo più marcato da parte delle femmine rispetto ai maschi, nella fascia d'età 25-44 anni, fra i lavoratori dipendenti.

Insomma lo smartphone è entrato largamente nell'uso comune e ha coinvolto una larga parte di coloro che navigano in Internet; il tablet per ora ha avuto un impatto quantitativamente meno rilevante. Entrambi gli strumenti stanno determinando una diversa modalità nell'utilizzo di Internet rispetto a quella tradizionale del computer che pure rimane ancora strumento prevalente. I possessori di smartphone o tablet in larga parte utilizzano nuove applicazioni oltre quelle già presenti, solo il 10,9% non ne ha installata nessuna. Poco più del 50% ne ha installate fino a 10 e oltre il 35% più di 10. In genere il numero delle app decresce al crescere dell'età ed è maggiore fra la popolazione maschile rispetto alla femminile.

Dunque nel complesso l'utilizzo delle app sembra piuttosto esteso ed entrato fra i comportamenti diffusi

Il Comune di Modena è impegnato a rivolgersi direttamente ai giovani con siti dedicati, a promuovere queste tecnologie attraverso la rete Net Garage e, con l'esplosione dei Social Network, a promuovere conoscenza e sicurezza. Con il progetto **“Internet Sicuro”** si effettuano interventi nelle scuole medie e nel biennio delle superiori su internet ed i servizi interattivi utilizzati dai ragazzi (chat, social network), per accrescere la conoscenza e anche per stimolare nei giovani stessi un uso consapevole e critico della rete internet. A partire dall'a.s. 2010-2011 il Comune di Modena redige un rapporto di ricerca sui risultati dei questionari pre test (somministrati agli studenti prima dell'intervento “Internet Sicuro”) e di gradimento, con la finalità di approfondire i comportamenti dei giovani nella fascia di età 11-16 anni, andando ad indagare:

- conoscenze e utilizzi di Internet e dei Social Network;
- utilizzo dei dispositivi per accedere alla rete;
- le influenze di Internet sulla vita di tutti i giorni;
- i pericoli che possono derivare ai ragazzi dalla navigazione in rete.

In particolare nell'ultimo anno scolastico indagato (2015-2016) il report ormai completato evidenzia alcuni contenuti significativi sull'utilizzo di internet e dei social da parte dei ragazzi intervistati.

L'ultima indagine ha coinvolto oltre 1.500 studenti di prima media, ovvero tutti gli alunni degli Istituti secondari di primo grado del territorio cittadino che hanno preso parte all'intervento “Internet Sicuro”.

Sull'età del primo accesso ad internet, ad esempio, sono 8 su 10 gli intervistati che dichiarano di aver effettuato il loro primo accesso ad internet quando avevano tra i 6 ed i 10 anni.

Lo smartphone per accedere ad internet è utilizzato dall'83% degli intervistati di prima media. Percentuali di utilizzo piuttosto elevate anche per il tablet (75,7%) e per il personal computer portatile (67,6%), mentre sono poco più della metà coloro che utilizzano il pc fisso (54,9%) ed ottengono circa la stessa percentuale degli “utenti” della consolle per videogiochi (54,5%). Alla smart tv accede il 43,2% dei frequentanti la prima media.

Da evidenziare, in particolare, la frequenza d'uso dei dispositivi sopra citati, con un impiego principalmente quotidiano per quanto riguarda lo smartphone.

Collegato all'utilizzo frequente del cellulare la ricerca ha approfondito anche in quali fasce orarie la frequenza d'uso è maggiormente accentuata ed è emerso che il pomeriggio è il momento della giornata in cui la quasi totalità dei soggetti rispondenti si collega ad internet (il 96,5% degli 11-12enni); percentuali elevate anche per la fascia serale ("dopo cena") con 8 ragazzi su 10 che si collegano. L'utilizzo di internet "prima di addormentarsi" è confermato dalla metà degli intervistati (49,5%), mentre ad essere connessi già dal mattino appena svegli sono oltre un terzo (35,1%).

Circa l'8% degli studenti di prima media ha ammesso di collegarsi col proprio smartphone anche quando è in classe "durante l'intervallo", ma non mancano anche coloro (seppur con percentuali molto contenute) che accedono ad internet durante le lezioni (3,8%).

Quali sono le attività svolte dagli intervistati quando si connettono ad internet con i loro device? Principalmente "ascoltano musica e guardano video" (93,3%), "chattano" (84,2%) e lo fanno più volte al giorno; 9 su 10 dichiarano di svolgere "compiti e ricerche scolastiche" e l'87% "gioca" (soprattutto quotidianamente). Un'altra attività che amano fare è "scaricare gratuitamente musica, filmati e app" (77%). Collegarsi ai Socialnetwork lo afferma il 46,5% degli intervistati.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei Social network il primato non lo detiene Facebook, ma Youtube con il 65% di preferenze, Google + con il 60,8% e al terzo posto (quasi a pari merito) Instagram (60,6%). Facebook è utilizzato da poco più di un quarto degli intervistati 11-12enni (26,6%), collocandosi - dopo Snapchat (29%) - al 5° posto nella classifica dei social maggiormente utilizzati.

Il 77,4% degli intervistati utilizza whatsapp.

Sui loro profili social i ragazzi pubblicano principalmente foto/video di loro stessi e foto/video in cui sono presenti amici/amiche.

Una parte dell'indagine ha prestato attenzione alle possibili influenze e/o condizionamenti derivanti dall'utilizzo dei socialnetwork; emergono le seguenti situazioni:

- "i miei genitori si lamentano per il tempo che passo su internet": 55%
- "il mio studio risente negativamente" 30%
- "perdo ore di sonno" 12%
- "cerco di nascondere quanto tempo passo su internet" 12%

Il rapporto con la lettura e i consumi culturali

Rapporto Istat sulla Produzione e Lettura di libri in Italia

L'indagine dell'Istat sulla lettura in Italia (aggiornata all'anno 2015) rileva che il 42% della popolazione dai 6 anni in su abbia letto almeno un libro nei 12 mesi precedenti l'intervista per motivi non strettamente scolastici o professionali. Il dato appare stabile rispetto al 2014, dopo la diminuzione iniziata nel 2011.

Il 9,1% delle famiglie non ha alcun libro in casa, il 64,4% ne ha al massimo 100. La popolazione femminile ha maggiore confidenza con i libri: il 48,6% delle donne sono lettrici, contro il 35% dei maschi.

La quota di lettori risulta superiore al 50% della popolazione solo tra gli 11 e i 19 anni e nelle età successive tende a diminuire; in particolare, la fascia di età in cui si legge di più è quella dei 15-17enni. La lettura continua ad essere molto meno diffusa nel Mezzogiorno. Nel Sud meno di una persona su tre (28,8%) ha letto almeno un libro mentre nelle Isole i lettori sono il 33,1%, in aumento rispetto al 31,1% dell'anno precedente.

I "lettori forti", cioè le persone che leggono in media almeno un libro al mese, sono il 13,7% dei lettori (14,3% nel 2014) mentre quasi un lettore su due (45,5%) si conferma "lettore debole", avendo letto non più di tre libri in un anno.

L'8,2% della popolazione complessiva (4,5 milioni di persone pari al 14,1% delle persone che hanno navigato in Internet negli ultimi tre mesi) hanno letto o scaricato libri online o e-book negli ultimi tre mesi.

Letture e partecipazione culturale vanno di pari passo; fra i lettori di libri, le quote di coloro che coltivano altre attività culturali, praticano sport e navigano in Internet sono regolarmente più elevate rispetto a quelle dei non lettori.

I cittadini stranieri residenti in Italia che tra il 2011 e il 2012 dichiarano di aver letto almeno un libro sono il 37,8%, indice di una minore propensione alla lettura da parte degli stranieri rispetto agli italiani (52%). Quasi la metà degli stranieri legge almeno un quotidiano a settimana (48,6%) e il 29,5% settimanali o periodici.

Nel 2014, le famiglie italiane hanno speso 3.339 milioni di euro per libri e 5.278 per giornali, stampa e articoli di cancelleria: rispettivamente 11 e 18 euro al mese, lo 0,4 e lo 0,6% della loro spesa complessiva.

(Fonte: <http://www.istat.it/>)

A fianco dei dati nazionali sull'acquisto e la fruizione di libri cartacei e e-book, è importante citare un fenomeno che già da alcuni anni è stato rilevato da diversi studiosi: l'analfabetismo di ritorno. L'allontanamento dalla lettura è di per sé un fattore rischioso perché può provocare un vero e proprio analfabetismo di ritorno o funzionale, cioè una perdita delle abilità acquisite di lettura e scrittura e un'incapacità sostanziale nell'usarle in azioni quotidiane quali, ad esempio, compilare un modulo o leggere l'etichetta di un prodotto.

La ricerca internazionale **Piaac – Programme for the International Assessment of Adult Competencies** – un'indagine sui livelli di conoscenza e capacità degli adulti in lettura e comprensione di testi scritti, risoluzione di problemi matematici, conoscenze linguistiche, riportata da Tullio De Mauro nel 2014, riporta che all'Italia spetta il primato negativo in Europa per il cosiddetto "analfabetismo di ritorno", seguita da Spagna e Francia: la regressione colpisce in modo più grave le popolazioni in cui non c'è una cultura diffusa del leggere e del tenersi informati.

Dall'analisi effettuata da Giovanni Solimine, riportata nel libro "L'Italia che Legge" (2010) emerge che gli elementi che influenzano maggiormente la perdita o la non acquisizione delle capacità di comprensione, anche in persone scolarizzate, sono il grado di istruzione, il livello socio-economico e le differenze territoriali, considerando che vivere in un'area che offre più o meno incentivi alla lettura condiziona la condotta e le scelte degli individui. Si è visto come un aumento del livello medio d'istruzione abbia un impatto positivo sulla diffusione del libro, ma lo scollamento che si sta verificando in Italia tra aumento della scolarizzazione e livello di lettura nel tempo libero, dimostra come la scolarizzazione di per sé non sia sufficiente a garantire un aumento di lettori tra la popolazione.

La ricerca sulla soddisfazione dell'utenza realizzata nel 2015 dal Servizio Biblioteche del Comune di Modena mette a fuoco sia il profilo dei fruitori, sia il loro rapporto con il sistema bibliotecario anche al fine di fare emergere esigenze e desideri di miglioramento.

Dei 1.281 questionari on line il 63,3% sono stati compilati dalle donne; quasi la metà dei rispondenti (45,7%) ha tra i 15 ed i 34 anni, con un elevato grado di scolarizzazione (78,3% laureati/diplomati) e la maggior parte risiede a Modena (71,8%). Poco meno della metà degli intervistati sono lavoratori dipendenti (48,9%) e gli studenti che frequentano le biblioteche comunali sono 1 su 4 (25,4%).

I frequentatori delle biblioteche comunali sono ottimi lettori: il 14,2% legge molto (fra 10 e 20 libri anno), il 21,5% moltissimo (oltre 20 libri anno).

La biblioteca maggiormente frequentata è la Delfini: sono 8 su 10 intervistati (79,6%) gli intervistati che vi accedono, con una frequenza di una o più volte a settimana (19,7%); al secondo posto la biblioteca Rotonda, con percentuali decisamente più contenute (12,3%).

La ricerca sull'utenza ha approfondito anche il gradimento degli utenti sul servizio biblioteche e, complessivamente, emerge un voto medio di 8,4 - in lieve crescita rispetto all'indagine condotta nel 2013 (voto medio: 8,1). Il gradimento complessivo degli utenti è stato ottenuto chiedendo agli utenti di attribuire un punteggio ad alcuni indicatori di qualità, tra cui: la facilità di iscrizione (8,6/10), il numero dei volumi prestabili (8,5/10), le prenotazioni del prestito (8,5/10), la soddisfazione per il personale. Molto apprezzato il catalogo on line (8,4/10). Al di sotto della media risultano la soddisfazione per comfort e spazi (8,2/10) e per i servizi interni delle biblioteche (8,2/10). In questo

caso, i motivi di minore soddisfazione vengono attribuiti principalmente alla carenza dei collegamenti sul web attraverso il wi-fi (6,9/10).

Le attività maggiormente svolte sono il prestito dei libri (79,6%), e la possibilità di studiare (27,4%) e leggere i periodici (17,1%).

Sulla familiarità con le nuove tecnologie offerti dalle biblioteche, gli iscritti si dividono in due gruppi: coloro che non usano strumenti digitali (44,3%) e coloro che ne usano da 1 a 4 (55,7%).

La conoscenza e l'utilizzo del portale Media Library on Line (MLOL), un servizio che offre gratuitamente la lettura dei periodici, la possibilità di scaricare e-book e consultare cataloghi bibliografici potrebbe sicuramente essere incrementata: sono 8 su 10 gli intervistati che non conoscono l'esistenza del portale, mentre appena il 7,6% vi accede, in particolare per prendere in prestito e-book (61,5%) o per leggere periodici (33,5%).

Le aspettative/bisogni dei fruitori delle biblioteche comunali riguardano principalmente l'ampliamento dell'offerta di documenti, sia su carta che digitali (38,5%), delle iniziative culturali (31,9%), come pure il miglioramento degli spazi e del comfort interni.

Altre richieste specifiche emerse riguardano: le migliorie ai locali, l'incremento delle attività per ragazzi, l'incremento dei documenti più richiesti all'attivazione di cineforum, all'attuazione di reading e corsi di scrittura. Spesso ritorna la richiesta di prolungamento apertura serale per studiare. Alcune richieste sono particolari: attivare una rubrica on line sul sito web per raccogliere i commenti dei lettori ai libri letti, realizzare corsi di lingue straniere e iniziative di psicologia e psichiatria.

Rispetto ai consumi culturali, la ricerca del 2014 "Il rapporto dei cittadini con alcune attività culturali di Modena" dell'Ufficio Ricerche dell'Ente riporta che oltre il 66% della popolazione maggiorenne ha frequentato attività culturali nell'ultimo anno 'almeno una volta', anche se di questa fetta di persone, il 61,9% sono frequentatori small, ovvero frequentano i luoghi proposti in percentuali sempre inferiori alla media e sono quindi scarsi fruitori. Di questi è più marcata la presenza nella fascia 18-24 anni, fra gli studenti e le casalinghe. Sono invece frequentatori large o extra large rispettivamente il 29,9% e il 4,3%, con una presenza significativa di coloro che si trovano tra i 55 e i 64 anni, i laureati, i lavoratori autonomi e alcune tipologie di studenti. Il pacchetto di attività culturali maggiormente frequentato dai modenesi maggiorenni è costituito dal cinema, teatro e concerti; segue al 2° posto la visita di mostre, musei o biblioteche, che ha riguardato oltre il 58% dei modenesi; poi le manifestazioni musicali e culturali in luoghi pubblici perlopiù all'aperto (56% totale di cui il 51,9% per il "Festival della Filosofia" e il 49,4% per "Nessun Dorma" - notte bianca di Modena) e infine la partecipazione a dibattiti, convegni e conferenze su temi culturali (35,7%).

AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLE OPPORTUNITÀ INFORMATIVE E FORMATIVE A LORO RIVOLTE ATTRAVERSO DIVERSI STRUMENTI D' INFORMAZIONE-COMUNICAZIONE

Internet come strumento di partecipazione

La ricerca sociale ha elaborato nei primi anni '90 il concetto di "comunità virtuale", nel senso di intendere Internet come una comunità staccata e fuori dal mondo, mentre da alcuni anni a questa parte questo concetto sembra essere stato superato, a favore di una comunità Internet ben inserita. Internet non è un contenitore d' informazioni a cui si accede solo in maniera passiva, ma soprattutto l'uso dei social network rende possibile una grande creatività da parte degli utenti, che possono immettere materiale in rete. E' stato definito User-Generated Content (UGC), "contenuto generato dagli utenti" per indicare il materiale disponibile sul web prodotto da utenti invece che da società specializzate. Attraverso soluzioni hardware e software semplici e a bassa costo è possibile produrre contenuti multimediali in rete e questo ha permesso a milioni di persone di non essere più solo utenti passivi in rete, ma attivi con la possibilità di immettere contenuti, video, foto e di comunicare con gli altri. Oltre al consumo di informazioni, i SN permettono una socievolezza priva di confini, con un interesse prioritario per "fare chiacchiera" con altri utenti, per affascinare e mantenere l'attenzione degli

interlocutori e per utilizzare uno spazio sociale, fornito dalla comunità “virtuale ma concreta”, rispetto alla quale elaborare un sentimento di appartenenza. L’uso di nuove tecnologie è quindi prioritario per permettere ai giovani una partecipazione che passi attraverso le loro modalità di attivazione e i propri canali e strumenti d’interazione.

La ricerca effettuata su Modena nel 2014 riporta che della popolazione di riferimento (che ricordiamo è costituita di cittadini italiani maggiorenni residenti a Modena che hanno una e-mail e presumibilmente utilizzano Internet) il 75% ha almeno un profilo su un social network; il 23,8% non utilizza social network; oltre il 30% ha tre o più profili. Il numero medio più alto di profili è nella fascia d’età 25-34 anni. Il 59,1% dei pensionati che utilizza internet ha almeno un profilo sui social network; fra i giovani 18-24 anni si arriva al 98,6% e fra i 25-34 anni al 90,2%.

La diffusione amplissima fra i più giovani e anche il consistente utilizzo da parte delle generazioni più anziane conferma una volta di più le modifiche nelle modalità della relazione sociale, dei canali di informazione, del linguaggio e di quanto in questi anni è oggetto di studi ed analisi dei comportamenti collettivi.

Il social network più utilizzato (o comunque quello sul quale è maggiore la presenza dichiarata di profili) è Facebook e riguarda il 65,2% degli intervistati. Seguono, con percentuali molto simili intorno al 25% Google plus, Youtube, LinkedIn, Twitter; infine (intorno al 14%) Instagram e altri social network. Su Facebook è più marcata la presenza nella fascia d’età 18-34 anni e raggiunge percentuali tra l’80% e il 92% degli intervistati; ma anche tra le persone di 65 anni e oltre la percentuale (che è la più bassa) raggiunge comunque il 47,6%. Ancora: il 51% dei pensionati che utilizza internet ha un profilo su Facebook. Su Twitter si registra una presenza superiore al totale fra i 25-34 anni, i laureati e i lavoratori autonomi.

La percezione delle politiche europee e la partecipazione alla vita “europea”

Il rapporto “Eurobarometro standard 82”, il sondaggio più importante condotto a livello europeo sulle opinioni dei cittadini Ue, mostra che anche per il 2014 la crisi economica e sociale continua a dominare i pensieri degli italiani e influisce sui giudizi espressi nei confronti dell’Unione europea.

In questo momento le sfide principali per l’Italia rappresentano la disoccupazione (60%) e la situazione economica (42%); sale la percezione dell’immigrazione come problematica (18% - in aumento dal 16% del 2013). Il 73% degli italiani e il 71% degli europei chiedono una politica comune Ue in materia di migrazione: la maggioranza degli intervistati italiani e europei invocano nuove misure per contrastare l’immigrazione clandestina, e vedono di cattivo occhio l’immigrazione di cittadini extracomunitari. A differenza del campione europeo, gli italiani si mostrano reticenti anche verso l’immigrazione di cittadini Ue.

Si registra invece una alta percentuale di italiani favorevoli a una Politica estera comune Ue con un 67% (in aumento dal 62% del 2013). I sostenitori della Politica di sicurezza e difesa comune Ue sono il 73%, mentre il 53% degli italiani ritiene che l’Unione europea “aiuta a far fronte alle sfide e alle minacce globali”. Gli intervistati italiani si mostrano soddisfatti anche della politica commerciale europea e approvano con il 58% dei consensi un accordo commerciale e sugli investimenti tra Ue e Stati Uniti. Scarso invece l’entusiasmo sull’eventualità di nuovi futuri allargamenti dell’Unione europea. I favorevoli a questa idea sono solo il 30% del campione, mentre il 52% vi si oppone.

La fiducia degli italiani nelle istituzioni europee cresce, ma la maggioranza del campione continua a mostrare scetticismo. Il 56% degli intervistati italiani dice di non comprendere come funziona l’Unione europea, e il 72% ammette di non essere bene informato sulle questioni Ue. La maggioranza dichiara di volerne sapere di più ma, allo stesso tempo, il 54% degli intervistati ritiene che la televisione (di gran lunga il più usato mezzo di informazione in Italia) copra “sufficientemente” i temi europei. Inoltre, negli ultimi dodici mesi:

- Il 65% degli italiani non ha viaggiato in nessun Paese Ue
- Il 58% non ha socializzato con nessun cittadino di un altro Paese Ue
- Il 79% non ha letto nessun libro, giornale o rivista in una lingua che non fosse l’italiano

Gli italiani dicono di approvare i diritti creati dall'Ue (in particolare la libertà di movimento) e sposano i valori fondamentali dell'Unione, individuandoli soprattutto nella pace, nella democrazia e nei diritti dell'uomo. La maggioranza del campione continua però a saper poco dei propri diritti di cittadinanza europea.

La ricerca "Yes 4Europe! Europa, giovani, formazione e cittadinanza" effettuata in occasione dell'anno europeo dei cittadini, che ha coinvolto 1783 giovani in età da studi superiori, dimostra più fiducia nell'Unione Europea, che è vista come un'opportunità per crescere, anche se c'è ancora confusione sul ruolo e sui compiti. Avere più opportunità formative è una delle risposte con punteggi più alti alla domanda su cosa comporti essere cittadini europei. Per i giovani, mobilità e opportunità formative sembrano essere le modalità principali di partecipazione alla comunità dell'Unione Europea. Possiamo ipotizzare quindi che la cittadinanza europea è intesa non solo come acquisizione di nuove conoscenze riguardo ai propri diritti ed al funzionamento delle istituzioni di riferimento, ma come un'opportunità per viaggiare e conoscere altre culture e stili di vita. Nell'idea dei giovani la costruzione della comunità europea deve passare per le relazioni con le diverse culture e i territori che la compongono. Spesso ciò che si chiede ai giovani, riguardo alla cittadinanza, è una maggiore informazione e un generico interessamento, tuttavia, costruire prospettive future riguardo i territori e creare nuove competenze con cui istituzioni e cittadini entrano in relazione non dipende solo dai giovani, ma in larga misura dalle proposte che si fanno loro. Si tratta soprattutto, in un periodo in cui i vecchi paradigmi sono in crisi, di costruire prospettive future con nuove modalità di relazione tra istituzioni e giovani. Riguardo ai concetti di mobilità e di opportunità formative, i giovani non si riferiscono solo alla necessità di avere maggiori informazioni sui programmi europei di riferimento. Essi chiedono un supporto nel mettere in relazione i propri interessi e le proprie abilità con le opportunità ed i progetti dell'Unione Europea, nonché nuovi spazi per relazionarsi con la storia e la memoria del proprio territorio, attraverso i quali ricostruire la comunità.

Parlare di cittadinanza diventa, dunque, sviluppare competenze riguardo al proprio futuro e al futuro del proprio territorio, divenendo cittadini attivi e competenti nel relazionarsi con le istituzioni.

Consumi di sostanze psicoattive, nuove dipendenze giovanili e sistema di prevenzione

L'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze nella "Relazione europea sulla droga. Tendenze e sviluppi 2016" evidenzia (con dati relativi al 2014) come il 13,3% dei giovani 15-34 anni abbia consumato cannabis nell'ultimo anno; l'1,9% cocaina, l'1,7% MDMA, l'1,0% amfetamine; mentre rispetto all'eroina si registra un aumento delle morti per overdose (riferite non solo ai giovani). Sempre la Relazione sottolinea che "Una nuova e importante sfida in materia di droga è come rispondere al ruolo di internet sia come mezzo di comunicazione che come fonte emergente per l'offerta di droga" (<http://www.emcdda.europa.eu/>)

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche attraverso i dati relativi sempre al 2014 della ricerca ESPAD presenta un quadro di consumi tra i giovani italiani di 15-19 anni ancora più marcato: la cannabis negli ultimi dodici mesi è stata utilizzata dal 26,3%, la cocaina dal 2,3%, l'eroina dall'1,1%. Se consideriamo le sostanze legali, oltre l'80% consuma alcol, il 43,8% il tabacco, mentre il 6% farmaci per dormire. È stato indagato anche il gioco d'azzardo che coinvolge il 40,5% dei 15-19enni. Tranne che tabacco e farmaci, è tra i maschi che si consuma di più rispetto alle femmine.

Fonte: Istituto di Fisiologia Clinica, Consiglio Nazionale delle Ricerche (<https://www.epid.ifc.cnr.it/>).

La relazione annuale del 2015 a cura del Servizio per le tossicodipendenze dell'Ausl di Modena evidenzia che rispetto al consumo problematico di sostanze illegali:

- a livello di provincia di Modena, sono 1.356 gli utenti per abuso di sostanze illecite in trattamento presso il Servizio. I nuovi utenti a livello provinciale sono 222, accedono per il 36,5% per eroina, 32% cocaina, 27,9% cannabis, 0,5% per ecstasy, il 7,2% per altre sostanze. I giovani nuovi utenti da 15 a 29 anni sono 97 (7,2% del totale) di cui il 38% per cannabis, il 34% per eroina e il 27,8% per cocaina. Ogni mille giovani (15-29 anni) della provincia modenese abbiamo 3,1 utenti del Sert.

- Nella città di Modena gli utenti sono 437 (ovvero il 32,5% del totale provinciale) di cui 352 maschi e 85 femmine; dai 15 ai 29 anni sono 66 e rappresentano il 18,5% del totale degli utenti della città. Rispetto al resto della provincia, perciò, gli utenti giovani rappresentano una percentuale maggiore. Ogni mille giovani (15-29 anni) di Modena città si hanno 2,5 utenti del Sert.

Lo stesso rapporto annuale, rispetto al consumo problematico di alcol:

- gli utenti a livello provinciale sono 1044 di cui 36 dai 18 ai 29 anni, ovvero il 3,4%; dei 36 giovani soggetti, 21 (quindi la maggior parte) sono nuovi utenti e 15 già in carico. Ogni 1000 giovani della provincia modenese 0,5 sono utenti per abuso di alcol;
- a livello di città di Modena, gli utenti alcolisti sono 228 di cui 7 tra i 18 e i 29 anni, costituendo il 3,1%. Ogni 1000 giovani modenesi 18-29 anni, 0,3 è utente del servizio alcologico.

Ancora, nella relazione annuale si prendono in considerazione i tabagisti:

- a livello provinciale quelli in cura sono 284 di cui il 51% maschi e il 49% femmine; gli utenti sotto i 29 anni sono 7 (5 maschi e 2 femmine), costituendo il 2,5% del totale.
- A livello di Modena città le persone in carico sono 78, poco più di un quarto del totale.

Infine, sempre nel report sopra citato, vengono illustrati i dati dei giocatori d'azzardo patologici:

- in provincia di Modena le persone per una patologia legata al gioco d'azzardo sono 152 (76% maschi e 24% femmine), di cui 12 tra i 15 e 29 anni. Gli utenti giovani sono tutti maschi e la maggior parte (7) costituisce nuova utenza.

(Fonte: AUSL di Modena, Dipartimento SM-DP - Settore Dipendenze Patologiche - "Relazione annuale 2015", a cura dell'Osservatorio Aziendale Dipendenze Patologiche, Aprile 2016).

Nella città di Modena è attiva la **Rete di Prevenzione per la Promozione del benessere in adolescenza**, progetto pensato e promosso da Comune di Modena e Distretto AUSL di Modena, finalizzato a promuovere il coordinamento tra i soggetti, pubblici e del privato sociale, operanti sul territorio cittadino, attivi nell'ambito della prevenzione e del trattamento delle dipendenze da comportamenti distruttivi e/o sostanze tossiche tra adolescenti e giovani e per la promozione della salute e sani stili di vita.

In sintonia con le recenti raccomandazioni regionali che indicano la Promozione di Sani stili di Vita, Alimentazione, Movimento, Educazione all'Affettività e alla Sessualità come obiettivi prioritari di salute da raggiungere anche nella popolazione giovanile, il distretto di Modena AUSL e gli assessorati Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Ufficio sicurezze e Istruzione, concordano di sviluppare in modo diffuso nella città di Modena interventi volti a superare la frammentarietà degli interventi, valorizzando ed ampliando il lavoro già svolto ed incentivando le sinergie presenti nella comunità, anche al fine di promuovere una valutazione degli interventi in un'ottica di efficacia.

Con la L.R. 14/2008 la Regione Emilia-Romagna ha sottolineato la necessità che tutto il nostro sistema socio-educativo-sanitario, in modo coordinato e integrato, si orienti verso una prospettiva proattiva nei confronti del benessere degli adolescenti con attività finalizzate a promuovere e migliorare gli stili di vita degli adolescenti e ad aumentare la consapevolezza dei loro comportamenti, in un momento della vita in cui vi è maggiore propensione ad esporsi a rischi e vulnerabilità e in una fase storica in cui il contesto presenta fattori di rischio sempre più invasivi.

Questa prospettiva di attenzione verso le età evolutive, e in particolare verso l'adolescenza, è la cornice dentro la quale sono state declinate le LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI raccolte nel 'PROGETTO ADOLESCENZA' (DGR 590/2013).

Elemento centrale dell'esperienza di Rete di Prevenzione per la Promozione del Benessere in adolescenza è l'approccio integrato alla lettura dei fenomeni e all'allestimento di risposte orientate alla prevenzione, alla promozione del benessere e alla cura.

L'attività della Rete di prevenzione si articola prioritariamente su 3 tavoli tematici: a) uno relativo alla genitorialità, con la promozione di iniziative di incontro di confronto e approfondimento sui temi dei consumi di sostanze e forme di dipendenze giovanili; b) un altro al mondo scolastico, con particolare

attenzione all'attivazione di sportelli di consulenza psicologica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, oltre che a programmi di prevenzione del gioco d'azzardo; c) un terzo sul territorio e tempo libero con particolare attenzione al mondo della notte, con l'attivazione e il coordinamento di servizi di prossimità dedicati al contatto di giovani sui loro luoghi di aggregazione informale (progetto Infobus) e negli spazi del divertimento notturno (progetto Buonalanotte).

La Rete tratta anche il tema del web e del suo uso per informare, fornire consulenze, promuovere la salute (www.stradanove.net).

AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI IN CAMPO ARTISTICO/CREATIVO/MUSICALE

L'Emilia-Romagna è storicamente definita regione creativa d'Italia per eccellenza. Questo per la sua posizione che l'ha portata ad essere crocevia di persone, volti, esperienze e tradizioni, e a far sì che le idee nate da questi incontri andassero ad alimentare un cospicuo sottobosco creativo in grado di esplodere in una ricca ed originale scena artistica e culturale, capace di organizzarsi imprenditorialmente nella forma dell'industria creativa, andando a formare quel terreno ormai riconosciuto di crescita e sviluppo. Modena può contare su un vivaio numeroso e attivo di musicisti dediti alla musica cosiddetta extracolta. I giovani musicisti sono creativi e quindi produttori di musica nella loro band, ma sono anche consumatori di musica.

La Regione-Emilia Romagna già da tempo riconosce il diritto delle giovani generazioni ad essere informate e dotate di adeguati strumenti di conoscenza della realtà e ad esprimere la propria cultura: tra gli altri, il diritto al tempo libero, alla cultura e all'arte, al fine di vedere riconosciuti i talenti e le aspirazioni individuali, valorizzata la creatività e favorita l'autonomia. La Regione sta attualmente lavorando a una legge, da varare entro la legislatura, che promuova la filiera produttiva della musica, anche basandoci sul forte background già attivo in Emilia-Romagna. L'idea è soprattutto sviluppare e fare crescere un settore produttivo e culturale, dai tecnici alle imprese, fino agli organizzatori e i musicisti. Oltre 8 milioni di euro sono stati messi a disposizione del sistema dello spettacolo dal vivo dell'Emilia-Romagna nel 2016, grazie al bando pubblicato il 10 marzo che fissa le modalità e i termini per la presentazione di progetti relativi ad attività di spettacolo dal vivo per il triennio 2016-18 e dei progetti di residenze artistiche per gli anni 2016-17. L'Avviso ha dato seguito al Programma regionale in materia di spettacolo 2016-18, approvato dall'Assemblea legislativa lo scorso 2 febbraio, che definisce gli obiettivi e le azioni prioritarie sia per attività di spettacolo complessivamente intese che per i diversi settori (musica, danza, teatro, multidisciplinari, circo). Gli interventi, finanziati attraverso convenzioni o mediante contributi diretti, sosterranno progetti di rilievo regionale per la produzione e distribuzione di spettacoli dal vivo, l'organizzazione di rassegne e festival, il coordinamento e la promozione di settori specifici dello spettacolo.

Con la legge in cantiere, il bando citato e i diversi bandi in uscita, si vuole sostenere e valorizzare la creatività giovanile e il pluralismo di espressione, promuovere l'incremento della fruizione dell'offerta culturale da parte dei giovani, sostenere le produzioni culturali dei giovani nei diversi ambiti e discipline artistiche; assicurare ad essi un ambiente culturale aperto all'innovazione nelle sue diverse espressioni; garantire un contesto favorevole alla ricerca e allo sviluppo della progettualità, della creatività e della professionalità dei giovani, anche attraverso la messa a disposizione di strumenti per creare reti sociali. Favorire l'incontro tra produzione artistico-creativa dei giovani e mercato, supportare e incentivare la creazione di reti di giovani artisti e ne favorisce gli scambi a livello regionale, nazionale e internazionale.

D) Descrizione dell'offerta dei servizi nell'area di intervento specifica**AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE CULTURALE DEI GIOVANI ATTRAVERSO ADEGUATI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO****Biblioteche / Zona Holden**

Le biblioteche comunali si articolano in una grande biblioteca nel centro storico, tre decentrate nella periferia, una biblioteca specializzata in arte e architettura, sette punti di lettura nelle frazioni, sette biblioteche scolastiche di istituto superiore convenzionate, due biblioteche speciali nel carcere e nel reparto di pediatria dell'ospedale. Nella Biblioteca centrale (Delfini) un'area specificamente rivolta a adolescenti e giovani è denominata **Zona Holden**, stesso nome che identifica l'area virtuale per i giovani dentro il sito delle biblioteche e il complesso dei servizi e iniziative a loro indirizzati. Oltre a libri per ragazzi della migliore editoria italiana e straniera, si svolgono qui diverse iniziative per i giovani e i giovanissimi al fine di promuovere lo strumento della lettura, a volte affiancata alla tecnologia, come ad esempio nell'iniziativa "Leggere al tempo di facebook", in cui gruppi di lettura non solo si spendono nella lettura e condivisione di libri, ma sono seguiti nella produzione di book trailer.

Consuntivo 2015 su utenti attivi e prestiti nelle biblioteche comunali:

-iscritti attivi: TOT. 33699

-unità di volume di prestiti: TOT. 422133

Concentrandosi invece sulla fascia d'età più rilevante per il progetto

ISCRITTI 11-25: TOT 9601, così suddivisi:

-iscritti 11-14 anni: 3123

-iscritti 15-19 anni: 3087

-iscritti 20-25 anni: 3391

PRESTITI 11-25: TOT. 48900, così suddivisi:

-prestiti 11-14 anni: 13200

-prestiti 15-19 anni: 15232

-prestiti 20-25 anni: 20468

Ufficio Comunicazione

L'Ufficio pianifica e gestisce l'informazione ai cittadini e la comunicazione esterna ed interna, tra cui la rete Intranet. Collabora con l'Ufficio Relazioni con il pubblico/Informagiovani per la pianificazione dell'ascolto dei cittadini; gestisce e sviluppa il Progetto Smart City, Rete Civica e altri strumenti e mezzi per la comunicazione con i cittadini e per la partecipazione; coordina il Centro stampa unificato. Per il seguente progetto, a seguito di una riorganizzazione interna, coordina insieme al Centro Studi per la documentazione giovanile le attività della Rete Net Garage di seguito descritte.

Rete Net garage

E' un progetto teso a promuovere le nuove tecnologie di informazione, comunicazione e produzione di contenuti, rivolto prevalentemente ad adolescenti e giovani in generale (fascia di età 14-30 anni). A settembre 2016 sono attivi 5 Centri. Tre centri si caratterizzano, in particolare, con la funzione di alfabetizzazione e di formazione informatica, ai quali se ne aggiungono due che sono posti in zone periferiche della città che attivano la navigazione e la fruizione dei servizi del web 2.0 e propongono anche attività di tipo ludico. Dall'anno scolastico 2010-11 si è fatto promotore del progetto per le scuole "Internet sicuro", che si pone di fornire informazioni e strumenti utili a comprendere i servizi del cosiddetto Web 2.0 e di fare chiarezza su strumenti come chat, blog, messaggistica, file sharing, social network, spesso usati dai ragazzi in maniera poco consapevole; durante gli incontri rivolti agli studenti, si fa il punto sul funzionamento e sui pericoli più e meno noti dell'uso disinvolto di questi servizi gratuiti, il percorso si completa con incontri di aggiornamento rivolti ai docenti. Il progetto dal 2010-11 al 2013-14 è stato rivolto solo alle scuole medie inferiori, dal 2014-15 anche alle superiori, coinvolgendo in media ogni anno scolastico circa 1000 ragazzi. Nell'anno scolastico 2015-16 (come già evidenziato in precedenza) si sono attivati interventi in tutte le classi prime delle scuole secondarie di

primo grado coinvolgendo oltre 1500 studenti di 11 anni. Alla fine dell'intervento, condotto da operatori dell'associazione Civibox incaricata dal Comune di Modena, ha confermato come per gli anni precedenti la validità del percorso. Infatti i ragazzi hanno ammesso che:

- di avere capito che usando internet si corrono rischi: 92,7% (abbastanza + molto);
- di essere più competenti: 90,6%;
- di essere più responsabili: 90,6%;
- avere acquisito nuove informazioni: 88,6%;
- di essere in futuro più prudenti: 87,9%;
- di avere aumentato le capacità di usare internet 76,7%

Il 47% dei ragazzi ritiene che per l'uso che fa di Internet di saperne abbastanza, mentre il 53% dichiara di volerne sapere di più.

Una ragazza di prima media ha scritto sul suo questionario: "Ho imparato che internet è divertente e coinvolgente ma può essere anche rischioso. In tutte le scuole ci dovrebbe essere internet sicuro". Questa frase testimonia l'apprezzamento e l'esigenza di continuare con questi progetti di approfondimento per promuovere tra i ragazzi un uso consapevole, critico e creativo di Internet.

L'attenzione rivolta all'analisi dell'autorità delle fonti in internet, ben si sposa con il rilancio della carta stampata e la valorizzazione dei beni librari e non all'interno delle biblioteche che questo progetto promuove. Gli operatori dei Net Garage e quelli della zona Holden nelle biblioteche sono infatti in contatto costante per approcciare le questioni della lettura e dell'uso delle tecnologie in maniera collaborativa e sinergica.

La rete Net garage ha inoltre avviato dal 2011 in misura significativa attività formative rivolte alla popolazione anziana e migrante nell'ambito del progetto della Regione Emilia-Romagna "Pane e Internet". Nel 2014 il progetto ha ricevuto il riconoscimento del premio Smart City allo SMAU di Bologna.

Consuntivo della rete netgarage del periodo settembre 2015 e giugno 2016:

- 3633 presenze nei 5 Centri;
- n. postazioni informatiche: 50;
- partecipazione a convegni - fiere - mostre specializzate: 5;
- progetto 'Internet sicuro': n. studenti delle secondarie di primo e secondo grado coinvolti: 1800;
- progetto Internet sicuro': n. docenti coinvolti: 86;
- progetto 'Internet sicuro': n. classi coinvolte: 86.

Multicentro Educativo "Memo"

È un Centro di servizio e consulenza per le istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia Romagna riconosciuto anche per l'anno scolastico 2016/17 dalla Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 9169 del 09.06.2016 della Responsabile del Servizio Istruzione della Regione Emilia-Romagna, di cui alla DGR n. 262/2010 come modificata dalla DGR n.2185/2010"

E' un ente accreditato dal MIUR per la formazione in servizio del personale della scuola ai sensi della direttiva n.90/2003. Partecipa alla Rete Nazionale e Regionale dei Centri Interculturali. Nasce nel 2004 dalla fusione di precedenti servizi del Settore Istruzione del Comune (Centro Documentazione Educativa, Centro Documentazione Handicap, Centro Interculturale, Itinerari Scuola Città), dei quali raccoglie e rilancia il patrimonio di esperienze e di lavoro realizzati a partire dalla metà degli anni '80 attraverso l'offerta integrata di servizi di formazione, documentazione, consulenza, ricerca, progettazione educativa tra scuola e territorio.

Intende rappresentare anche fisicamente un punto di riferimento per il mondo della scuola in tutte le sue componenti: insegnanti, genitori, studenti.

E' collocato in un edificio di duemila metri quadrati disposti su due piani, con due sale attrezzate per incontri con strumentazioni multimediali, una biblioteca specializzata in campo pedagogico, metodologico didattico e disciplinare, con alcune specializzazioni relative alle aree tematiche zeroisei, intercultura, educazione musicale e disabilità.

Agisce in rete con scuole, enti, istituzioni e associazioni del territorio, con priorità ai temi ed ai progetti di inclusione, orientamento, contrasto alla dispersione. In questo ambito, anche sulla base di accordi e protocolli di intesa sottoscritti a livello provinciale, dall'anno scolastico 2016/17 promuove specifici percorsi formativi per insegnanti e genitori, eventi e iniziative pubbliche, gestisce uno sportello di orientamento a supporto dell'inserimento scolastico di minori stranieri neoarrivati, rivolto a genitori, studenti, insegnanti.

Consuntivo anno 2016 (anno scolastico 2015/16 ad agosto 2016):

- itinerari offerti: 225, con 3.054 classi partecipanti di tutti gli ordini scolastici, per un totale di 69449 bambini/ragazzi coinvolti; di cui 3 percorsi monitorati ed 1 progettato e sperimentato grazie alla collaborazione di due volontarie in servizio civile;
- collaborazione con circa 91 Agenzie (associazioni, enti profit/no profit; ecc.) pubbliche e private;
- corsi – eventi formativi organizzati: 88 per un totale di 3.786 partecipanti; di cui 2 organizzati e promossi grazie alla collaborazione della volontaria in servizio civile presso il centro;
- documentazioni multimediali realizzate 6, di cui 3 grazie alla collaborazione della volontaria in servizio civile presso il centro;
- altre iniziative pubbliche: 8, di cui 2 organizzate e promosse grazie alla collaborazione della volontaria in servizio civile presso il centro;
- aggiornamenti Social Network (Facebook e Youtube): 315;
- progetti pubblicitari: 50; di cui 2 realizzati con il contributo della volontaria in servizio civile presso il centro;
- utenti ai servizi biblioteca: 3.341;
- 3 nuove bibliografie realizzate grazie al lavoro della volontaria
- aggiornamenti sito Memo: 245;
- contatti sito Disabilità Intellettive: 805.000;
- gestione 2 nuove azioni sportello orientamento (iscrizioni, mensa scolastica) grazie alla collaborazione della volontaria in servizio civile presso il centro;
- interventi di mediazione interculturale: 140;
- alunni partecipanti ai laboratori di L 2: 358;
- convenzioni e accordi in atto: 15 (Università Modena e Reggio e Istituto Storico di Modena per gli Itinerari; Ausl di Modena, rete Istituti Comprensivi di Modena, Coordinamento dei Presidenti dei Consigli d'istituto, di circolo e comitati genitori, Associazione Amici del Sigonio, Fondazione Villa Emma, Fondazione San Filippo Neri per formazione e progetti specifici; per stage e tirocini formativi con: Liceo Carlo Sigonio, IIS Carlo Cattaneo, IS Selmi, Facoltà di Lettere e Filosofia, Facoltà di Giurisprudenza, Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali e Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia).

AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLE OPPORTUNITÀ INFORMATIVE E FORMATIVE A LORO RIVOLTE ATTRAVERSO DIVERSI STRUMENTI D' INFORMAZIONE-COMUNICAZIONE

Informagiovani

L'Informagiovani è il servizio del Comune, che dal 1988 organizza e crea informazione rivolta ai giovani. Si occupa dei temi relativi al lavoro, allo studio e alla formazione, alla mobilità e al turismo, al tempo libero, cultura e allo sport, promuovendo le informazioni e le opportunità allo scopo di orientare e accompagnare i giovani nelle loro scelte. Gestisce la redazione provinciale di Informagiovanionline, il sistema informativo della Regione-Emilia Romagna dedicato ai giovani cittadini. Informagiovani online è progettato affinché i giovani lo utilizzino per informarsi; gli operatori possano organizzare qui il patrimonio informativo del proprio servizio.

Consuntivo anno 2015:

- contatti/presenze al servizio/autoconsultazione (età <35): 51.950

- richieste informazioni telefoniche: 790
- richieste e contatti via mail: 1450
- contatti via web (portale Informagiovani): utenti: 106.439; sessioni: 145.070, visualizzazioni di pagina: 296.272.

Centro Europe Direct Modena

Il **Centro Europe Direct Modena** fa parte della rete di informazione della Commissione europea ed è impegnato in servizi di informazione sulle attività e le opportunità offerte dall'Unione europea dal 1997, anno di apertura del Centro. Anche grazie ad una presenza tramite sportello (presso URP), promuove attività di informazione sulla mobilità giovanile e/o sulle opportunità di lavoro e di studio all'estero e partecipa a diverse azioni del nuovo programma europeo "Erasmus +". Il Centro partecipa come ente d'invio al programma Servizio volontario europeo dalla sua fase pilota lanciata nel 1998 e sostiene le attività agli scambi dal 2006. Ciò implica un aumento costante delle attività che promuovono la partecipazione diretta dell'interessato come, appunto il SVE o gli scambi giovanili. Il Centro Europe Direct Modena sostiene inoltre attività di informazione, formazione e animazione rivolte alle scuole in collaborazione con il Settore Istruzione dell'Ente, al fine di facilitare la diffusione di informazioni sull'Unione Europea e le possibilità che attiva, adattate al contesto scuola. Tra le sue attività istituzionali: il monitoraggio delle informazioni su programmi di finanziamento e bandi di gara europei; la candidatura di richieste di finanziamento innovative, per ottenere contributi europei; la ricerca di partner europei da coinvolgere nei progetti; le relazioni con i funzionari delle diverse istituzioni europee, al fine di garantire la corretta realizzazione dei progetti finanziati

Consuntivo 2015:

- itinerari didattici: 64 classi (circa 1505 studenti) provenienti da 21 scuole di Modena, Provincia di Modena e Parma;
- servizio di orientamento agli insegnanti:17;
- servizio di orientamento ai giovani sulla mobilità giovanile: 221 contatti attraverso colloqui individuali e 338 attraverso incontri di gruppo;
- servizio di orientamento ai giovani sul servizio volontario europeo: 45 colloqui individuali e 93 attraverso gli incontri;
- Info day sui programmi europei: 6
- iniziative: 20 appuntamenti a cui hanno partecipato circa 3100 persone;
- web: 1.989.732 accessi.

Lo Europe Direct lavora in sinergia con il personale dell'**Ufficio Politiche europee e Relazioni internazionali**, precedentemente denominato "progetto Europa". L'Ufficio è attivo all'interno del Comune di Modena dal 1997, con il duplice obiettivo di proiettare la città di Modena sul piano internazionale e di intercettare i fondi messi a disposizione dall'Unione europea.

Compito principale dell'Ufficio è monitorare le opportunità di finanziamento offerte dall'Unione europea, sia direttamente attraverso le Direzioni Generali della Commissione europea, sia in maniera decentrata attraverso le Regioni.

Progetto Europa, in venti anni di attività, ha ottenuto il finanziamento di oltre 100 progetti, che hanno permesso la realizzazione di interventi significativi nel campo dell'ambiente, della mobilità, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, del Welfare, della Cultura, dell'istruzione, dell'integrazione sociale, ecc.

L'Ufficio, inoltre, coordina le relazioni tra il Comune di Modena e una serie di reti europee di città che collaborano, si confrontano, scambiano progetti innovativi e buone prassi in settori specifici di intervento, quali l'ambiente, le politiche energetiche, la valorizzazione del patrimonio culturale, ecc. La presenza del Comune di Modena nelle reti di città costituisce non solo una straordinaria modalità di confronto e di accreditamento delle esperienze modenesi, ma anche un canale importante per la promozione della città in ambito internazionale.

Consuntivo 2015:

- progetti candidati al finanziamento europeo: 27;
- numero di progetti europei in corso/gestione: 14;

-reti di città a cui il Comune di Modena partecipa: 11.

Centro Studi sulla documentazione Giovanile e sito web [stradanove.net](http://www.stradanove.net)

Il Centro svolge funzioni di documentazione, informazione, formazione e supporto agli interventi di ricerca sulla condizione giovanile. Le aree tematiche affrontate: a) stili di vita e partecipazione dei giovani; b) giovani, Internet e Social Network; c) giovani e Europa e interculturalità; d) consumi di sostanze psicoattive, dipendenze, gioco d'azzardo; e) giovani e servizi del territorio: conoscenza, utilizzo e gradimento; f) giovani, formazione e lavoro; g) politiche giovanili e valutazione degli interventi di promozione della salute, con particolare riferimento agli obiettivi della programmazione dei Piani di zona rivolti ai giovani e alle linee di indirizzo regionali per l'integrazione sociosanitaria.

Sul sito www.stradanove.net sono disponibili i report di ricerca nella rubrica "Indagine e ricerche".

Dal 2009 la Regione Emilia-Romagna (Area Dipendenze) ha affidato al Centro studi di curare il report sui dati di attività delle Unità di Strada. Il Centro partecipa inoltre alla Rete dei Centri di documentazione della Regione Emilia-Romagna (www.saluter.it/dipendenze), il cui patrimonio librario è collocato presso la biblioteca Delfini (sezione Educazione e cura), con la quale si collabora all'organizzazione di mostre su libri e video. Si segnala che gli utenti che hanno avuto accesso al Centro studi e documentazione dal 2008 a settembre 2016 per consulenza/ricerca bibliografica, consulenze per tesi di laurea, prestito volumi e documentazione, etc., sono stati circa 160. Nel corso degli ultimi anni ha condotto varie attività di ricerca, in collaborazione con altri organismi; nell'ambito della sicurezza in internet sono state realizzate alcune indagini sugli studenti che hanno partecipato al progetto "internet sicuro" rivolto agli studenti di medie e superiori e ai docenti, (realizzato in collaborazione con Memo, con l'Ufficio comunale Politiche delle Sicurezze e con l'Università di Modena e Reggio Emilia): da quella svolta nell'anno 2012 *"Io non ho nulla da confessare. Intervento e ricerca sull'uso di Internet e dei Social Network tra i ragazzi di scuole secondarie di primo e secondo grado di Modena"*, a quella condotta nell'anno scolastico 2014-2015 *"Vorrei sapere come si utilizza in modo giusto internet"*. E' in fase di ultimazione anche la ricerca realizzata nell'anno scolastico 2015-2016.

"Profilo giovani della provincia di Modena"; "Per un'analisi socioculturale della precarietà e dei suoi sbocchi. Precarietà, stabilità, affettività, rischio e fiducia nei più importanti contesti sociali dei giovani modenesi: analisi dei questionari e delle interviste semi-strutturate di gruppo"; nell'ambito della rete prevenzione sono stati realizzati i report (sui risultati di gradimento dei partecipanti alle tre iniziative promosse dalla Rete di Prevenzione del Comune di Modena, rivolte ai genitori con figli adolescenti "Droghe e alcol: cosa devono sapere i genitori." realizzata in autunno 2013, "Droghe e internet. Cosa devono sapere i genitori", incontri svolti nell'a.s. 2014-15 (i cui dati sono stati citati precedentemente (punto C- "L'accesso alle nuove tecnologie della comunicazione") e l'iniziativa "Crescere online" (gennaio-marzo 2016) con incontri rivolti sempre ai genitori sul tema della relazione educativa ai tempi di internet, sullo stress da performance nelle relazioni con la scuola, lo sport, i genitori ed i pari, sul piacere ed i rischi in adolescenza. In tutti e tre i cicli di incontri, oltre alle conferenze aperte al pubblico, erano previsti anche laboratori di approfondimento sui temi trattati.

A partire dal 2015 il Centro Studi e documentazione sulla condizione giovanile partecipa, insieme al tavolo della Rete di prevenzione e all'Azienda Usl di Modena al progetto "ProbAbilmente. Le illusioni e i giochi di fortuna"; il progetto è finalizzato a prevenire il gioco d'azzardo patologico tra i giovani iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado nel territorio modenese,

Rispetto a www.stradanove.net è stata presentata nel 2014 una ricerca valutativa della rubrica su affettività e sessualità. Il Centro Studi nel 2013-14 ha coordinato il progetto Mosaico, finanziato da Unione europea e Ministero dell'Interno volto al rafforzamento della rete dei servizi per favorire l'inclusione sociale di giovani stranieri di recente immigrazione, promuovendone inoltre il protagonismo all'interno della scuola, del tessuto associativo e del territorio appena terminato.

Stradanove è il portale web dell'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Modena. E' un network settimanale, nato nel 1997, che si rivolge con netta prevalenza ad un pubblico giovanile. L'informazione che promuove è organizzata in due aree: l'area dell'intrattenimento e l'area di servizi di consulenza on-line.

L'area dell'intrattenimento è nata con l'obiettivo di informare delle diverse opportunità, sia a livello cittadino che provinciale, che i giovani possono trovare e/o di partecipare direttamente ad attività culturali e artistiche che si realizzano, suddivise per aree tematiche: musica, teatro, danza, cinema, libri, novità tecnologiche, arti figurative, etc. Attività che ne promuovano il protagonismo e la creatività. L'area della consulenza on-line offre servizi inerenti tematiche quali: la sessualità, la sicurezza stradale, le nuove forme di dipendenza da sostanze, gioco d'azzardo, prevaricazioni e bullismo. I giovani interessati, in maniera del tutto anonima, possono inviare domande, richieste di approfondimento e, successivamente, avere una risposta dal gruppo di esperti di cui si avvale la redazione.

Stradanove collabora con i servizi istituzionali per i giovani presenti sul territorio comunale e provinciale, e con diverse realtà associative, con le quali sono condivisibili obiettivi e metodologie.

A dicembre 2012 Stradanove ha cambiato piattaforma entrando nel sistema Plone e in questo passaggio ha dovuto rinunciare a una parte dell'archivio di informazioni accumulate nel corso degli anni con la conseguente perdita negli indicatori di visitatori, visite, pagine e accessi. Dopo i primi mesi del 2013 in calo, l'andamento nell'ultimo triennio è in costante crescita come evidenziato nella tabella sotto riportata.

L'incremento dei visitatori diversi e delle pagine visitate è strettamente collegato alla cospicua produzione di articoli nelle varie sezioni e rubriche del sito www.stradanove.net che è in costante aumento (dal 1 gennaio al 31 agosto 2016 sono stati realizzati 260 articoli, tre video e inaugurate due nuove sezioni: Lettori 2.0 e FotografiaMO). Anche le pagine social di Stradanove (Facebook, Twitter e Youtube) hanno incrementato le visualizzazioni e gli iscritti.

Sito Stradanove: Anni 2013-2014-2015: visitatori diversi, numero visite, pagine visitate

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Incremento % dal 2013 al 2015
Visitati diversi	206.815	286.335	293.751	+ 42%
N° visite	253.369	354.929	357.723	+ 41%
Pagine visitate	940.061	1.391.345	1.342.073	+ 43%
Accessi	7.785.731	10.787.937	9.817.318	26,00%

Sito Stradanove: Anno 2016 (dal 1° gennaio al 30 settembre) e confronto con stesso periodo anni 2014 e 2015

	Gennaio - Settembre 2014	Gennaio - Settembre 2015	Gennaio - Settembre 2016	Incremento % 2014-2016
Visitati diversi	215.042	220.520	256.339	+ 19%
N° visite	266.081	269.514	302.726	+ 14%
Pagine visitate	1.057.439	1.012.214	1.434.802	+ 36%
Accessi	8.222.072	7.319.584	8.496.717	+ 3,0%

Infobus. Sulle strade tra i giovani

Il progetto Infobus, gestito dalla cooperativa sociale "Il Girasole", si propone di incontrare i giovani che si aggregano informalmente nelle strade, nelle piazze, nei parchi per conoscere la realtà dei gruppi giovanili informali, raccogliere esigenze, informare sulle opportunità della città, favorire una comunicazione positiva tra gruppi e città, sensibilizzare sui rischi derivanti dall'uso e abuso di alcol e sostanze e nell'ambito della sessualità. Operatori in coppia con un camper svolgono circa 40 uscite annuali, concentrate soprattutto a primavera e estate, per contattare i giovani direttamente sui loro luoghi di aggregazione. Un problema abbastanza diffuso riguarda i rapporti conflittuali tra gruppi e

vicinato derivanti dai rumori prodotti dai giovani. Per la mediazione dei conflitti tra gruppi e vicinato il progetto Infobus collabora con l'Ufficio per le politiche di sicurezza, le Circoscrizioni, la Polizia Locale e il Punto d'accordo; rientra nei servizi di prossimità che afferiscono alla Rete di Prevenzione. Per gli interventi di sensibilizzazione su sostanze e sessualità collabora con l'Azienda USL, la Tenda, polisportive e associazioni del territorio per l'attività promozionale delle varie iniziative. Nel corso degli ultimi 6 anni: a) in media ogni anno ha contattato 30 gruppi, oltre 200 giovani, prevalentemente maschi e con un'età tra i 16 e i 24 anni; b) si è posizionato nei mesi estivi al parco Amendola, in piazza della Pomposa, in zona Gallucci e in altri parchi cittadini, (a cui si aggiungono anche le aree verdi nei pressi delle polisportive e delle parrocchie) divenuti punti d'incontro degli adolescenti modenesi (15-20 anni) e dei giovani 20-29 anni. Dal 2010 ogni anno si svolge un incontro di coordinamento tra le varie realtà cittadine impegnate in progetti di strada; per il 2016 l'incontro è stato svolto il 20 giugno con la partecipazione di varie realtà cittadine, il responsabile del SERT dell'AUSL di Modena oltre all'assessore alle politiche giovanili del Comune di Modena .

Negli ultimi quattro anni è stata creata una rubrica sul sito stradanove.net "Voce dai gruppi giovanili" che riporta articoli sui gruppi incontrati dagli operatori. E' un modo per dare appunto voce ai giovani e per creare continuità nella comunicazione tra offline e online.

Nel corso del 2015 sono stati effettuati 15 interventi e realizzati 17 articoli pubblicati sul sito www.stradanove.net. Gli operatori del progetto sono entrati in contatti con gruppi di giovani che appartengono alla fascia di età 15-25 anni, prevalentemente di genere maschile con presenze di di giovani appartenenti a famiglie immigrate dall'estero.

Al 30 settembre 2016 gli interventi sono stati una decina ed è stato redatto un articolo pubblicato sul sito di stradanove.net

Le interviste spesso fanno emergere problemi legati alla realtà in cui i giovani vivono, quali la legalità, la mancanza di offerte formative, le poche prospettive che vedono per il loro futuro, la discriminazione verso gli stranieri, il degrado di certi quartieri e la non sicurezza a girare da soli.

Ogni anno viene predisposto un rapporto di ricerca sulle attività svolte con Infobus.

Buonanotte. Spazi interattivi e lucidi eventi

Il progetto Buonanotte, in gestione alle cooperative sociali "Il Girasole" e "Caleidos", si propone come intervento rivolto ai giovani che va a svolgersi all'interno di discoteche e in altri luoghi dell'aggregazione notturna e del divertimento, per entrare in rapporto con il mondo della notte e stimolare al divertimento consapevole e attento. Il contatto è innanzitutto con l'imprenditoria del divertimento e con gli organizzatori di eventi per concordare gli interventi che si poi si vanno a svolgere. L'attenzione si concentra sui nuovi stili di vita e di consumo presenti tra i giovani e sui rischi derivanti dall'uso e abuso di alcol e sostanze sintetiche, in relazione agli incidenti stradali e ai danni per la salute. Vengono proposti stimoli, soprattutto l'etilometro, che sappiamo catturare l'attenzione dei giovani e fornire un servizio concreto per prevenire rischi e pericoli. Vengono distribuiti opuscoli informativi sulle sostanze e l'alcol, sulle norme del codice della strada, ma anche materiale sulle malattie sessualmente trasmissibili e per la loro prevenzione, quali profilattici. Dal 2009 al 2015 sono stati: a) svolti 18.278 contatti complessivi (media ogni anno di 2.600), di cui 14.035 pari al 77% con l'etilometro; da segnalare nel corso degli ultimi quattro anni un calo dei contatti; b) realizzati una settantina di interventi annui; c) distribuiti ogni anno circa 5.000 materiali diversi (depliant, etiltest monouso, profilattici), anche se nel 2015 si scende a 2.500. I destinatari degli interventi sono prevalentemente maschi (78,5%), lavoratori (72%), di età compresa fra i 20 e 29 anni (52%). Nel corso dei 7 anni di monitoraggio si è osservato che la stragrande maggioranza dei giovani si mostra responsabile rispetto alla guida per il ritorno a casa: il 90% è nel limite di legge, non è nel limite ma non ha intenzione di guidare, oppure accetta il consiglio degli operatori di aspettare lo smaltimento dell'alcol o di passare le chiavi. Resta un 10 per cento che si rimette alla guida in condizione critiche. Nel 2015 la percentuale scende al 6%, mostrando come nel corso degli anni sia comunque aumentata la

percentuale dei soggetti sensibilizzati, grazie al lavoro degli operatori che nei locali e luoghi del divertimento giovanile svolgono una funzione importante di prevenzione e sensibilizzazione.

Anche per il progetto Buonalanotte, così come per Infobus, nel corso del 2016¹ gli operatori hanno realizzato 6 articoli pubblicati nella sezione di stradanove.net “Essere giovani a Modena, Voci dai gruppi giovanili.

Il progetto Buonalanotte rientra nei servizi di prossimità che afferiscono alla Rete di Prevenzione e partecipa al coordinamento delle Unità di Strada promosso dalla Regione Emilia-Romagna (Area Dipendenze).

Ufficio Politiche Giovanili - Tavolo dei Centri di Aggregazione Giovanile e Progetto YoungERcard

Il Tavolo dei Centri di Aggregazione Giovanili ha origine nel 2008, è coordinato dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Modena e vede la partecipazione di enti e associazioni modenesi che intervengono nel campo socioculturale ed educativo occupandosi di quei luoghi in cui i giovani tra i 12 e i 25 anni si incontrano e si intrattengono per sviluppare competenze in attività di tipo creativo, culturale, ludico, sportivo, d'informazione, di formazione finalizzate alla promozione dell'agio, alla prevenzione del disagio, alla promozione di buone pratiche sociali, civiche e ambientali.

All'interno di queste esperienze e attività vi è la presenza o l'apporto di almeno una figura adulta, sia esso educatore, animatore, artista, volontario, che, nell'ambito di un progetto strutturato, fortemente attento al contesto territoriale, condiviso con altri soggetti istituzionali, accompagna i giovani in un percorso in costante divenire. Suo impegno è di coordinarsi e condividere queste progettualità in un'ottica di rete. Nel 2015 il gruppo si è confrontato sulla Carta d'Intenti condividendo degli aggiornamenti e modifiche. Questo confronto e i relativi cambiamenti riferiti alla Carta d'Intenti, dopo un percorso istituzionale curato dall'Assessorato alle Politiche Giovanili sono state portate in Consiglio Comunale e approvate nella seduta del 19 novembre 2015.

Nello stesso anno è stata avviata una mappatura dei centri di aggregazione Giovanili conclusa nel febbraio del 2016 con relativo report.

Nel 2016 il Tavolo dei Centri di Aggregazione Giovanili ha inserito nuove realtà e si è resa sempre più partecipe nella divulgazione del progetto YoungERcard. Molti dei progetti infatti sono stati condivisi al Tavolo dei Centri di Aggregazione Giovanili.

Principali Azioni anno 2015-2016

16 settembre 2015 Avvio Progetto YoungERcard con iniziativa "DAMMI SPAZIO. Giovani volontari nutrimento del mondo"

16 settembre 2015 avvio progetto Urban Game DuendeMo

18 novembre 2015 "La tua YoungERcard ti aspetta"

19 Novembre 2015 Aggiornamento Carta d'intenti con avallo di Consiglio Comunale

dal 2 al 10 febbraio 2016 partecipazione "Officine della Solidarietà"

dal 1 al 3 aprile 2016 partecipazione Play Festival del Gioco

Con questi progetti si sono attivate diverse azioni, fra cui:

- orientamento scolastico;
- aggiornamento sugli strumenti informatici relativi alla didattica;
- sostegno scolastico;
- creazione di luoghi per consulenza iscrizioni scolastiche e tematiche attinenti il mondo scolastico;
- percorsi di formazione per tutor e giovani peer educator;
- organizzazione di eventi c/o Parco Ducale, Centro Storico, varie sedi Centri di Aggregazione giovanili, la Tenda
- progetti di prossimità in strada;
- inserimento lavorativo con il progetto “Anch'io Vinco”;

- percorsi semi-professionalizzanti rivolti a giovani con il progetto "Giovani protagonisti" che nel 2016 si è trasformato nel progetto "Attivi e connessi"
- progetto YoungERcard e avvio Urban Game "DuendeMo";
- revisione Carta d'Intenti con l'approvazione in Consiglio Comunale delle modifiche

Tutte le iniziative descritte hanno contribuito ad una crescita culturale di questo fermento operativo e tanti sono i progetti, condivisi anche con altre realtà, che solo ultimamente si stanno confrontando con il tavolo, sui quali si sta riflettendo e ipotizzando nuove attività. Non per ultimo tutta la problematicità legata a quella "zona grigia", quei ragazzi che si sono resi inattivi e non frequentano nessuno percorso scolastico e/o sono in cerca di un'occupazione lavorativa. In questo senso il gruppo sta lavorando su percorsi di cittadinanza attiva che veda il coinvolgimento della scuola, del mondo delle imprese, del volontariato e di tutta la società civile che si confronta con questo gruppo progettuale.

Coinvolti nella progettualità di rete:

partner istituzionali: Assessorato all'Istruzione, MeMo, Assessorato Politiche Sociali, Centro Stranieri, Centro per le Famiglie, Ufficio Politiche delle Sicurezze, Assessorato allo Sport e Politiche Giovanili.

Partner privati e associazioni: Fondazione Ceis Modena, Associazione Alchemia, Coop S. Giovanni Bosco, Associazione Il Ponte, Coop Girasole, Scuola d'Arte Talenthò, ARCI Modena, Pastorale Giovanile, Associazione Animatamente, Cooperativa la Porta Bella, Associazione Civibox, Consulta degli Studenti Modenesi, GAVCI Modena, Centro Servizi del Volontariato, Associazione Amici di D. Milani, Fondazione San Filippo Neri, Protezione Civile, Associazione Intendiamoci, Associazione Stoff.A.S La Fratellanza 1874

Consuntivo 2015/16:

- 13 realtà istituzionali coinvolte;
- 20 partner privati e associazioni coinvolte;
- 80 incontri trasversali alle diverse realtà, con un coinvolgimento di 62 operatori;
- 35 iniziative trasversali, organizzate dalle varie realtà e rivolte al mondo giovanile, in cui sono stati coinvolti circa 3000 ragazzi/e dai 12 ai 21 anni.

La YoungERcard è la carta ideata dalla Regione Emilia-Romagna per i giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni residenti, studenti o lavoratori in Emilia-Romagna.

La carta è distribuita gratuitamente e riserva ai titolari una serie di agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e sportivi (come teatri, cinema e palestre) e sconti presso numerosi esercizi commerciali.

Il 16 settembre 2015 all'interno dell'iniziativa "Dammi Spazio: giovani volontari nutrimento del mondo" il Comune di Modena ha lanciato il progetto YoungERcard, con già molte convenzioni attivate e altre in fase di attuazione. Le convenzioni messe a disposizione sono sia locali che regionali, riguardano quindi sia piccoli negozi e ristoranti che catene e grande distribuzione.

YoungERcard inoltre invita i suoi possessori a diventare *Giovani Protagonisti*, ovvero a investire parte del proprio tempo e del proprio impegno in interessanti progetti di volontariato: i progetti vengono organizzati in collaborazione con enti locali, associazioni, università, scuole, polisportive, circoli, cooperative sociali. Le attività proposte possono riguardare i seguenti ambiti: educativo, artistico, ricreativo, sociale, sportivo, culturale, ambientale.

YoungERCard è distribuita localmente dalle amministrazioni comunali, tramite informagiovani, biblioteche, centri di aggregazione ed uffici comunali. Il suo obiettivo è favorire tra i giovani relazioni e atteggiamenti improntati all'attenzione e alla solidarietà, consumi responsabili, senso di comunità e appartenenza.

Principali azioni 2015/16

16 settembre 2015 Avvio Progetto YoungERcard con iniziativa "DAMMI SPAZIO. Giovani volontari nutrimento del mondo"

16 settembre 2015 avvio progetto Urban Game DuendeMo

18 novembre 2015 "La tua YoungERcard ti aspetta"

dal 2 al 10 febbraio 2016 partecipazione "Officine della Solidarietà"

dal 1 al 2 aprile 2016 partecipazione Play Festival del Gioco
 11 maggio 2016 II° Tappa Urban Game DuemdeMo 3.2.1831
 Anno 2015/2016 collaborazione progetto "Giovani all'Arrembaggio"

Progetto YoungERcard Comune di Modena consuntivo al 31 maggio 2016		
Voce	Quantità	Note
N° YoungERcard rilasciate dal 16 /09/2015	1200	
N° convenzioni	35	
N° Progetti Giovani protagonisti	73	
Ragazzi/e in progetti di Giovani Protagonisti	50	

AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI IN CAMPO ARTISTICO/CREATIVO/MUSICALE

Centro Musica e Tenda

Struttura consolidata di servizi per la promozione e produzione musicale giovanile, svolge attività di consulenza e di sostegno a musicisti ed operatori del settore pubblico e privato. Si propone di valorizzare la creatività musicale giovanile, fonte potenziale di occupabilità di giovani artisti, in un percorso di formazione e accompagnamento al mercato del lavoro, con particolare riguardo alla musica emergente, in un complesso di azioni rivolte a tutte le componenti artistiche, professionali, imprenditoriali ed istituzionali che concorrono alla produzione, distribuzione e promozione musicale sul territorio regionale e nazionale. L'obiettivo è quello di lavorare sull'intera filiera musicale (artisti, imprese, etichette discografiche, festival, studi di registrazione, produttori, ecc.) e contestualmente di consolidare l'attività musicale regionale a beneficio del pubblico e dell'indotto generato. Questo avviene grazie al presidio del rapporto con i creativi/artisti (individuandoli, offrendogli la possibilità di affinare le loro potenzialità, curare i progetti, motivarli) e di quello con la filiera (creando gli strumenti in una dialettica di domanda/offerta che porti a performance live fino ad arrivare a produzioni vere e proprie). Queste attività si indirizzano sulla valorizzazione della produzione e della promozione con la valorizzazione dei luoghi dello spettacolo (Off, Tenda, Sale Prova) e con il progetto regionale di promozione al talento **SONDA**, nato per sostenere la creatività in ambito musicale. Sonda si propone di curare e sviluppare il progetto musicale di coloro che decidono di sottoporre la propria arte ad un manipolo di consulenti (musicisti, produttori discografici, manager, editori musicali), sette "saggi" che cercano di affinare il profilo artistico di ciascun iscritto, in modo da rendere la proposta più appetibile per il mercato musicale. L'iscrizione a Sonda è gratuita; è sufficiente essere residenti in Emilia-Romagna e proporre un repertorio originale. Oltre al proseguimento di tutte le attività portate avanti in passato Sonda ha ora stretto dei rapporti di collaborazione con diversi locali, festival musicali, etichette indipendenti fra gli altri -Bronson/Hana-Bi di Ravenna -Calamita di Cavriago (RE) -Covo Club di Bologna -Diagonal di Forlì -Estragon di Bologna -Locomotiv di Bologna -Off di Modena. Fra le etichette indipendenti, a nostro avviso particolarmente significative, per storia, catalogo e lungimiranza artistica che si impegneranno ad ascoltare un nucleo di band, preselezionate dal Centro Musica, con l'obiettivo di realizzare una produzione citiamo: -Aural Music -Covo Records -Error Broadcast -Materiali Sonori -Trovarobato -Unhip Records. Altro progetto rilevante del Centro Musica è il Live Sound Education, che a differenti livelli si articola come un corso d'aggiornamento, al quale sono ammessi esclusivamente coloro che hanno già esperienze lavorative nel settore dell'audio dal vivo, o come un corso basic rivolto a chi si vuole orientare nel settore e acquisire le prime nozioni della professione del tecnico audio e luci. **Soundtracks** è il progetto promosso da Centro Musica ed Antwork, curato dalla band Giardini di Mirò,

che si rivolge a tutte le realtà musicali interessate all'integrazione tra il suono e la comunicazione visiva. Le edizioni passate hanno visto la partecipazione di Teho Teardo (musicista, compositore), Stefano Boni (responsabile della programmazione del Museo Nazionale del Cinema di Torino), Edoardo Gabbriellini (attore, regista) Valerio Tamagnini (art director), Marco Righi (regista), Giuseppe La Spada (videomaker, visual artist) Davide Ferrario (regista) Angela Baraldi (musicista). Gli artisti selezionati hanno presentato i loro lavori all'interno della rassegna Antwork, presso il Supercinema Estivo di Modena nelle diverse edizioni del Festival Filosofia. E in diverse sedi delle città in rete con il progetto Antwork (Reggio E Piacenza Parma)

Love My Band, nuovo progetto che eredita l'esperienza di PiccoleBand Crescono, è un progetto dedicato ai giovani di età compresa tra i 13 e i 18 anni che suonano uno strumento musicale o fanno già parte di una band. Il progetto, che viene proposto a cadenza biennale, è giunto nel 2015 alla sua 12^a edizione. I musicisti iscritti, dopo aver superato una selezione iniziale, partecipano ad un percorso di prove guidate, sotto la guida di un musicista professionista, che li porterà a preparare un concerto pubblico. Fra i progetti di produzione segnaliamo **Rock All Opera**, concorso per band e solisti che porta, dopo una fase laboratoriale su testo, voce, regia, arrangiamento alla produzione di un'opera rock messa in scena all'interno della rassegna l'Altro Suono presso il Teatro Comunale Luciano Pavarotti.

Consuntivo 2015:

- distribuzione dell'annuario di informazione del Centro in 4.000 copie uscita dicembre;
- 720 iscritti alla newsletter del Centro;
- 36.289 visitatori unici sito internet del Centro www.musicplus.it;
- 3.000 utenti dello sportello informativo e di consulenza del Centro;
- 60 manifestazioni-concerti per promuovere la creatività musicale con pubblico giovanile di 9.500 presenze;
- 602 gruppi musicali al servizio di consulenza e di valutazione artistica denominato Sonda;
- 4.500 musicisti alle sale prove Mr. Muzik;
- 65 giornate di apertura della sala spettacolo OFF, per concerti e feste organizzate da gruppi ed associazioni giovanili.

La Tenda

La Tenda è un open space gestito dal Centro Musica in collaborazione con un'associazione giovanile e finalizzato a contenere le produzioni artistiche/culturali giovanili. Al suo interno, vasto 360 mq, si svolgono attività di diverso tipo fra cui musica live, teatro, mostre ed eventi legati all'informazione e al dibattito. S' intende stimolare e alimentare la creatività giovanile attraverso lo snodarsi di un percorso che prende vita sotto molteplici sfumature di carattere culturale. Elemento fondamentale è la collaborazione dinamica tra giovani, Enti ed Associazioni legate al territorio. Grande spazio, infatti, viene riservato a giovani artisti a cui viene affidata la progettazione e programmazione di eventi di carattere artistico, teatrale, musicale. L'intento e la sfida, sono quelli di considerare i giovani non soltanto fruitori, ma ideatori con la possibilità di inserirsi nella dimensione creativa dello spazio, protagonisti attivi del territorio, interpreti dinamici della vita culturale della città.

La programmazione viene aggiornata mensilmente sul sito e sui Social Network.

Consuntivo 2015:

- 178 iniziative (proiezioni cinematografiche, concerti, spettacoli teatrali, presentazione di libri, mostre, laboratori di formazione teatrale e mostre);
- 15.083 spettatori.

E) Bisogni riscontrati

AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE CULTURALE DEI GIOVANI ATTRAVERSO ADEGUATI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

ANALISI DEL CONTESTO	BISOGNI RILEVATI
-----------------------------	-------------------------

TERRITORIALE	
Flessione delle iscrizioni alla biblioteca e dei prestiti nella fascia 11-25	Favorire la fruizione dei servizi delle biblioteche nella fascia d'età 11-25
Richiesta di ampliamento dell'offerta di iniziative legate alla lettura e a laboratori	Offrire maggiori occasioni volte alla promozione della lettura
Utilizzo del web, in particolare dei Social Network, come strumento sempre più indispensabile per la socializzazione e la comunicazione.	Aumento dell'alfabetizzazione, della consapevolezza informatica e dell'uso critico e creativo delle risorse web
Uso disinvolto e superficiale della comunicazione via web.	Rendere più consapevoli i giovani sulle modalità della propria presenza nei vari socialnetwork e sulle conseguenze della pubblicazione di foto, dati personali, etc.
Bisogno di un approccio anche peer to peer ai giovani 15-18 per informarli e coinvolgerli nelle iniziative e progetti a loro rivolti di partecipazione attiva, prevenzione del disagio, contrasto alla dispersione scolastica, alternanza scuola lavoro	Promuovere l'informazione e il coinvolgimento dei giovani frequentanti le scuole superiori rispetto a iniziative e progetti legati alla loro fascia d'età
Non diffusa conoscenza di tutti i servizi offerti ai giovani ed agli insegnanti	Far conoscere maggiormente la biblioteca del Memo e i vari servizi offerti ai giovani e agli insegnanti
Elevato rischio di dispersione scolastica per i ragazzi e i giovani di origine straniera età 13 – 18 in particolare di recente immigrazione o neoarrivati	Sostenere un corretto e tempestivo inserimento scolastico dei giovani stranieri di recente immigrazione o neoarrivati

AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLE OPPORTUNITÀ INFORMATIVE E FORMATIVE A LORO RIVOLTE ATTRAVERSO DIVERSI STRUMENTI D' INFORMAZIONE-COMUNICAZIONE

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	BISOGNI RILEVATI
Elevata presenza di giovani che non studiano, non lavorano e non conoscono le opportunità del territorio in questi ambiti	Attivare un rapporto diretto con e fra i giovani per migliorare e favorire l'accesso alle informazioni sulle opportunità educative, formative e professionali, fornendo consulenze personalizzate e promuovendo i diversi servizi del territorio, anche attraverso percorsi di indagine sulla conoscenza, utilizzo e gradimento
Elevato uso da parte dei giovani di internet e dei social network Pluralità di informazioni presenti sul web che può disorientare l'utente	Consolidare l'utilizzo dei social media per la promozione delle opportunità presenti nel territorio in ambito informativo e del tempo libero

Richiesta dei giovani di supporto per cogliere al meglio le opportunità che l'Unione Europea mette a disposizione	Mettere a disposizione dei giovani adeguate informazioni e servizi per il supporto nella richiesta di formazione e mobilità nell'Unione Europea
Elevato numero di giovani che non sono occupati in alcuna attività e che non conoscono gli strumenti formativi, occupazionali e di mobilità che l'Unione Europea offre	Promuovere manifestazioni, eventi, iniziative rivolte ai giovani modenesi volte a informare su come poter beneficiare al massimo delle opportunità dell'UE
Difficoltà a far fronte alla crisi economica e presenza di diverse opportunità di finanziamenti europei	Necessità di trovare altre fonti di finanziamento per fare fronte alla crisi economica e supportare la realizzazione di nuovi progetti
Utilizzo cospicuo da parte dei giovani del web e in particolare dei social network per informarsi, per socializzare per partecipare alla "comunità virtuale"	Necessità di dare un "taglio giovane" ai servizi on line offerti e ai contenuti proposti sul sito e sui social network delle politiche giovanili
Diffuso consumo di sostanze psicoattive e di abuso di alcol tra i giovani che portano ad azioni a rischio. Accesso al gioco d'azzardo da parte di una cospicua fetta di popolazione giovanile	Necessità di entrare in contatto con i giovani per fare prevenzione e monitorare le situazioni problematiche connesse al gioco d'azzardo e all'uso di sostanze alcoliche e psicoattive nei luoghi di intrattenimento.
Elevata presenza di giovani che non studiano, non lavorano e necessitano l'acquisizione di competenze preliminari per entrare nel mondo del lavoro e/o reinserimento in un percorso scolastico	Potenziare i Centri di Aggregazione Giovanile nelle proposte di sviluppo di competenze verso i giovani utenti finalizzate alla promozione dell'agio e alla prevenzione del disagio, con particolare attenzione ai NEET.
Elevata presenza di giovani sfiduciati che faticano a mettersi in gioco in situazioni che prevedano una aspettativa "da prestazione"	Necessità di diffondere il progetto YoungErcard e coinvolgimento dei giovani in percorsi di volontariato denominati "Giovani Protagonisti"
Progetti e servizi che riescono ad includer fette di popolazione giovanile	Necessità di monitorare i servizi ed i progetti nel loro rapporto con i giovani per cogliere il gradimento

AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI IN CAMPO ARTISTICO/CREATIVO/MUSICALE

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	BISOGNI RILEVATI
Richiesta di spazi, servizi, opportunità in ambito creativo, artistico e musicale da parte dei giovani e delle istituzioni	Mettere in condizione i giovani di elaborare proposte nell'ambito dell'espressione artistica e musicale (musica, teatro, cinema, ecc.)
Richiesta da parte dei giovani di maggior partecipazione nella gestione di spazi e servizi	Potenziare i servizi esistenti valorizzando i giovani nella gestione di spazi e servizi.

F) Destinatari e Beneficiari

I **destinatari** di questo progetto sono:

- studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado nei percorsi di “Internet Sicuro”: previste 100 classi per un totale di 2.500 alunni (età 11-16 anni);
- giovani che utilizzano i Netgarage: almeno 3.500 presenze annuali (fascia di età: 14-30 anni);
- giovani che frequentano i Centri di Aggregazione Giovanile (CAG): 3.000 presenze (Età: 12-20 anni);
- 1.500 giovani nei luoghi di aggregazione/divertimento coinvolti nei progetti di informazione e sensibilizzazione (fascia età: 15-30 anni);
- giovani coinvolti nelle attività musicali ed artistiche (30.000 visitatori unici sito internet del Centro www.musicplus.it, 3.000 utenti dello sportello informativo e di consulenza del Centro; pubblico manifestazioni- concerti per promuovere la creatività musicale con pubblico giovanile con almeno 9.000 presenze; almeno 4.000 musicisti alle sale prove Mr. Muzik);
- giovani coinvolti nei servizi di informazione (Informagiovani): 50.000 contatti (fascia età 15-35 anni);
- giovani che utilizzano portale informagiovani: 106.000;
- giovani che chiedono un servizio personalizzato di scrittura CV e/o orientamento al lavoro: 300;
- giovani che utilizzano il sito www.stradanove.net: 1.000 visitatori diversi al giorno;
- giovani che accedono al servizio di orientamento sulla mobilità giovanile: 500;
- giovani che partecipano all'orientamento sul servizio volontario europeo: 100;
- utenti giovani delle biblioteche: 9.000;
- percorsi di prevenzione gioco d'azzardo: 20 classi per 500 studenti (fascia età 15-19anni)
- percorsi formativi organizzati presso Memo: 3.000 partecipanti;
- giovani che accedono allo sportello di orientamento all'iscrizione alle scuole superiori: 100;
- studenti che partecipano alle Officine della solidarietà: 1300;
- studenti raggiunti per la promozione del progetto “Giovani Protagonisti”: 1700;
- giovani che partecipano al progetto “Giovani Protagonisti”: 50;
- giovani raggiunti da iniziative dalle varie realtà in collaborazione con l'Ufficio Politiche Giovanili: 3.000.

I **beneficiari** del progetto sono:

- le famiglie dei giovani utenti dei servizi descritti;
- l'intera comunità cittadina che vedrà consolidato l'impegno per favorire il dialogo intergenerazionale e interculturale, la solidarietà, la sicurezza urbana e stradale, l'impegno per la prevenzione dell'uso e abuso di sostanze legali e illegali;
- gli operatori stessi dei servizi e gli uffici dell'Ente coinvolti, che godranno della presenza di volontari che porteranno una lettura “giovane” dei contesti e delle attività rivolte agli utenti, dando il loro prezioso contributo.

7. Obiettivi del progetto:

Obiettivo generale: promuovere la partecipazione giovanile e il coinvolgimento dei giovani nei servizi offerti dalla città, valorizzando la presenza del gruppo di volontari per elaborare nuove idee e strategie comunicative.

Obiettivi specifici

Il sistema dell'individuazione degli obiettivi così come tutta l'articolazione del progetto nasce prioritariamente da una condivisione del Piano Provinciale-Copresc. Il presente progetto nasce per valorizzare e sostenere alcune esperienze ed attività che il nostro Ente ha avviato nel corso degli anni,

anche attraverso la sperimentazione della figura del servizio civilista, che inserito nei diversi servizi, collabora alla progettazione della partecipazione giovanile contribuendo con la sua doppia veste di volontario/destinatario. Per questo motivo il progetto si interseca strettamente con i servizi e le attività esistenti (descritte al punto 6), andando a ricalcarne gli obiettivi specifici e arricchendosi di ulteriori obiettivi, correlati al contributo dei volontari stessi. All'interno dell'Ente tali servizi sono organizzati secondo una logica di trasversalità.

All'interno dei diversi ambiti il presente progetto si pone inoltre di realizzare un obiettivo di crescita personale, civica e professionale dei volontari (come auspica il dettato normativo della legge 64/2001 art.1 lett. e), nell'ottica partecipativa che lo contraddistingue, attraverso un coordinamento adeguato, competenze e risorse per favorire il processo di protagonismo e di senso di responsabilità. Nella consapevolezza che per poter approcciare i destinatari del progetto è necessaria una ampia lettura del contesto e dei bisogni e aspettative che gli attori in capo esprimono (a volte in modo contraddittorio), crediamo che il coinvolgimento attivo dei volontari in servizio civile nell'elaborazione di proposte da rivolgere ai loro coetanei sia doppiamente efficace: da una parte per collaborare con chi rappresenta l'istituzione nella lettura e nella progettazione, tenendo conto che il protagonismo giovanile ha assunto forme ed espressioni che a volte gli adulti faticano a decifrare; dall'altra per offrire una valida opportunità formativa nella quale si è sollecitati a "mettersi in gioco" nella costruzione di proposte, affiancati e consigliati da OLP e operatori esperti che possono garantire una formazione specifica qualitativamente alta. Per queste ragioni si ritiene importante non solo il risultato tangibile, ma anche e soprattutto la metodologia partecipativa che si utilizza, che, insieme a una serie di strumenti e tecnologie innovative, creano le condizioni autentiche per la costruzione di percorsi in cui i giovani possano sentirsi cittadini co-costruttori della propria città.

AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE CULTURALE DEI GIOVANI ATTRAVERSO ADEGUATI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

BISOGNI RILEVATI	OBIETTIVI	ESITI ATTESI/INDICATORI
Favorire la fruizione dei servizi delle biblioteche nella fascia d'età 11-25	Aumentare la frequentazione e il prestito in biblioteca nella fascia di età 11-25 anni	Attivazione di almeno un percorso alternativo di promozione Aumento dei libri schedati di almeno il 10% Aumento dei libri presi in prestito dai giovani 11-25
Offrire maggiori occasioni volte alla promozione della lettura	Mettere in sinergia i diversi attori e competenze per organizzare eventi culturali legati alla lettura	Realizzazione di almeno 5 incontri/iniziative di promozione alla lettura che vedano la partecipazione di giovani
Aumento dell'alfabetizzazione e della consapevolezza informatica e dell'uso critico e creativo delle risorse web	Favorire l'alfabetizzazione informatica e l'uso del web in maniera consapevole	Coinvolgimento di almeno 30 giovani in biblioteca e nei cag. Intervista ad almeno il 40% degli utenti dei net garage su competenze acquisite
Rendere più consapevoli i giovani sulle modalità della propria presenza nei vari social network e sulle conseguenze	Formare i giovani su come navigare in internet in maniera più sicura e sull'autorevolezza delle fonti in	Giudizio positivo sui corsi di almeno il 70% dei ragazzi coinvolti nel progetto "Internet Sicuro"

della pubblicazione, di foto, dati personali, etc.	internet	Almeno il 60% dei ragazzi dichiara che sarà più prudente quando navigherà su internet
Promuovere l'informazione e il coinvolgimento dei giovani frequentanti le scuole superiori rispetto a iniziative e progetti legati alla loro fascia d'età	Migliorare la qualità delle proposte del Memo integrando il punto di vista dei giovani e delegando alcune attività in modalità anche peer to peer	Maggiore accompagnamento e coinvolgimento degli utenti per il 10% delle proposte del centro Miglioramento del supporto organizzativo e di monitoraggio qualitativo delle proposte ai giovani
Far conoscere maggiormente la biblioteca del Memo e i vari servizi offerti dal centro ai giovani sia direttamente che attraverso la scuola	Promuovere la Biblioteca del Memo, le attività e le iniziative attraverso i social network e il sito	Aumento degli accessi di almeno il 2% al sito web, facebook e youtube Aumento dei prestiti di almeno l'1%
Sostenere un corretto e tempestivo inserimento scolastico dei giovani stranieri di recente immigrazione o neoarrivati	Gestire uno sportello di orientamento, consulenza e supporto alle iscrizioni rivolto a genitori, ragazzi e insegnanti in rete con gli altri sportelli del territorio	Realizzazione di un sistema condiviso di accompagnamento e monitoraggio degli utenti.

AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLE OPPORTUNITÀ INFORMATIVE E FORMATIVE A LORO RIVOLTE ATTRAVERSO DIVERSI STRUMENTI D' INFORMAZIONE-COMUNICAZIONE

BISOGNI RILEVATI	OBIETTIVI	ESITI ATTESI / INDICATORI
Attivare un rapporto diretto con e fra i giovani per migliorare e favorire l'accesso alle informazioni sulle opportunità educative, formative e professionali, fornendo consulenze personalizzate e promuovendo i diversi servizi del territorio, anche attraverso percorsi di indagine sulla conoscenza, utilizzo e gradimento	Approfondire le conoscenze dei giovani sulle opportunità educative, formative e professionali a loro rivolte promuovendo servizi di consulenza informativo/orientativa	Gestione dei sistemi informativi (pagine web, spazi al pubblico) riguardanti e aree tematiche InformaGiovani con particolare attenzione ai temi della Formazione e del Lavoro Aumento del 2% degli accessi dei giovani ai servizi e ai canali informativi del Comune e del territorio
Consolidare l'utilizzo dei social media per la promozione delle opportunità presenti nel territorio in ambito informativo e del tempo libero	Migliorare la capacità dei giovani di orientarsi e di accedere alle risorse della comunità	Aggiornamento costante del sito e dei social media Elaborazione di un piano strategico per la pubblicazione coi social media
Mettere a disposizione dei giovani adeguate informazioni	Favorire un maggiore capillarità dei servizi a supporto della	Aumento di almeno il 2% della richiesta da parte dei giovani di

e servizi per il supporto nella richiesta di formazione e mobilità nell'Unione Europea	formazione e della mobilità giovanile in Europa	ricevere la newsletter dello Europe Direct Aumento di consulenze di almeno il 3%
Promuovere manifestazioni, eventi, iniziative rivolte alla cittadinanza volte a informare su come poter beneficiare al massimo delle opportunità dell'UE	Favorire l'accesso dei giovani modenesi, in particolare NEET, alle politiche e alle opportunità promosse e finanziate dalla Commissione Europea	Aumento del 3% della richiesta di accesso alle risorse di mobilità e finanziamenti comunitari per formazione e lavoro Effettuare almeno 5 iniziative volte a informare sulle politiche dell'UE Partecipazione di giovani agli eventi
Necessità di trovare altre fonti di finanziamento per fare fronte alla crisi economica e supportare la realizzazione di nuovi progetti	Presentare progetti per finanziare attività di diverso tipo rivolte ai giovani	Partecipazione alla presentazione di almeno 2 progetti europei Aumentata consapevolezza delle linee di finanziamento europee da parte dei servizi
Necessità di dare un "taglio giovane" ai servizi on line offerti e ai contenuti proposti sul sito e sui social network delle politiche giovanili	Migliorare la capacità dell'ente di comunicare con i giovani fornendo informazioni e servizi tramite i propri canali on-line	Aumento del 2% delle visite al sito stradanove.it Aumento di almeno 50 articoli inseriti su stradanove.net Costruzione o consolidamento di una rubrica su "Internet Sicuro" Aggiornamento/incremento dei contenuti delle varie rubriche.
Necessità di entrare in contatto con i giovani per fare prevenzione e monitorare le situazioni problematiche connesse al gioco d'azzardo e all'uso di sostanze alcoliche e psicoattive nei luoghi di intrattenimento.	Rafforzare la prevenzione a) dell'abuso di sostanze alcoliche e psicoattive e degli incidenti stradali collegati all'uso di sostanze legali ed illegali nei contesti di intrattenimento b) del gioco d'azzardo	Aumento di almeno 5 uscite del progetto Buonalanotte Coinvolgimento di almeno 5 gruppi giovanili in un percorso di sensibilizzazione e prevenzione Affinamento delle metodologie di intervento preventivo, in particolare nell'ambito del gioco d'azzardo
Potenziare i Centri di Aggregazione Giovanile nelle proposte di sviluppo di competenze verso i giovani utenti finalizzate alla promozione dell'agio e alla prevenzione del disagio	Rafforzare la rete e le proposte che prevedono attività di tipo creativo, culturale, ludico, sportivo, d'informazione e di formazione.	Aumento di azioni di coordinamento della rete del 2%. Aumento proposte di attività del 3% Aumento attività realizzate del 2%
Necessità di diffondere il progetto YoungERcard e coinvolgimento dei giovani in percorsi di volontariato denominati "Giovani	Diffondere i progetti di volontariato in cui i giovani possano sperimentarsi all'interno di ambienti protetti e positivi collegandosi al progetto	Aumento dell'adesione ai progetti del 5% Aumento della proposta di progetti da parte delle organizzazioni del 2%

Protagonisti”	YoungERcard	Aumento della diffusione della youngERcard del 4%
Necessità di monitorare i servizi ed i progetti nel loro rapporto con i giovani per cogliere il gradimento	Qualificare e consolidare i sistemi di monitoraggio attivi	Monitoraggio di tutti i progetti attivati Svolgimento di interviste qualitative agli utenti di almeno quattro progetti e redazione di report Scrittura di almeno un articolo sul volontariato giovanile.

AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI IN CAMPO ARTISTICO/CREATIVO/MUSICALE

BISOGNI RILEVATI	OBIETTIVI	ESITI ATTESI / INDICATORI
Mettere in condizione i giovani (singoli e gruppi) di elaborare proposte nell'ambito dell'espressione artistica e musicale (musica, teatro, cinema, ecc.)	Promuovere fra i giovani artisti le attività dei centri Tenda e Centro Musica	Mantenere alto il numero di utenti che frequentano i centri Ottimizzazione degli spazi Gradimento dei servizi nelle indagini effettuate
Potenziare i servizi esistenti valorizzando i giovani nella gestione degli spazi e dei servizi	Coinvolgimento gli utenti nelle fasi di gestione e progettazione di spazi ed eventi	Sviluppare processi di coinvolgimento dei giovani in prima persona nelle fasi di progettazione e gestione dei servizi di almeno il 3%

8. Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Ogni progetto di servizio civile presentato dal Comune di Modena contempla tre fasi principali:

- 1) fase ideazione preparazione progetto**, costruita sulla base dell'esperienza dei progetti realizzati negli anni precedenti e coinvolgendo oltre ai referenti del servizio civile, gli oip, i referenti degli enti partner e le valutazioni effettuate dai volontari all'interno del monitoraggio.
- 2) fase pre-avvio dei volontari**, in cui l'ente si occupa della promozione del bando per la candidatura dei volontari, della gestione del bando, dell'organizzazione delle selezioni
- 3) fase attuazione del progetto (compresa la formazione e il monitoraggio).**

Si individuano le seguenti azioni:

OBIETTIVI	AZIONI
Aumentare la frequentazione e il numero degli iscritti in biblioteca nella fascia di età 11-25 anni	Analisi e messa in opera di azioni rivolte alla frequentazione di giovani in biblioteca
Mettere in sinergia di diversi attori e	Realizzazione di attività culturali di vario titolo in

competenze per organizzare eventi culturali legati alla lettura	collaborazione con altri organismi/servizi
Favorire l'alfabetizzazione informatica e l'uso del web in maniera consapevole	Monitoraggio e supporto dell'utenza delle postazioni internet delle biblioteche e dei centri di aggregazione
Formare i giovani su come navigare in internet in maniera più sicura e sull'autorevolezza delle fonti in internet	Realizzazione di itinerari didattici sull'utilizzo sicuro di internet
Migliorare la qualità e ampliare le proposte del MEMO integrando il punto di vista dei giovani e delegando alcune attività in modalità peer to peer	Sostegno all'organizzazione di servizi e progetti finalizzati all'orientamento e al contrasto della dispersione scolastica
Promuovere la Biblioteca, le attività e le iniziative di Memo attraverso i social network e il sito	Realizzazione di attività promozionali
Gestire uno sportello di orientamento, consulenza e supporto alle iscrizioni rivolto a genitori, ragazzi e insegnanti in rete con gli altri sportelli del territorio	Azioni e servizi a supporto dell'orientamento per iscrizioni, risorse a supporto del successo scolastico e dell'inserimento sociale
Approfondire le conoscenze dei giovani sulle opportunità educative, formative e professionali a loro rivolte promuovendo servizi di consulenza informativo/orientativa	Promozione dell'utilizzo degli accessi informativi rispetto a opportunità educative, formative e professionali promuovendo l'Ente e le sue reti. Incontri ed iniziative sui temi di maggior interesse (ricerca lavoro e formazione)
Migliorare la capacità dei giovani di orientarsi e di accedere alle risorse della comunità	Promozione delle opportunità presenti in ambito informativo e del tempo libero tramite i social media
Favorire un maggiore capillarità dei servizi a supporto della formazione e della mobilità giovanile in Europa	Presenza nello sportello dedicato, nelle scuole, nelle università e in eventi a supporto dei giovani che vogliono usufruire delle opportunità europee
Favorire l'accesso dei giovani modenesi, in particolare NEET, alle politiche e alle opportunità promosse e finanziate dalla Commissione Europea	Promozione di iniziative di informazione rispetto alle opportunità promosse dall'UE ai giovani che non le conoscono
Presentare progetti per finanziare attività di diverso tipo rivolte ai giovani	Studio delle linee di finanziamento europee e supporto nella presentazione dei progetti
Migliorare la capacità dell'ente di comunicare con i giovani fornendo informazioni e servizi tramite i propri canali on-line	Aggiornamento puntuale dei canali di comunicazione e collaborazione di giovani alla produzione di contenuti
Rafforzare la prevenzione a) dell'abuso di sostanze alcoliche e psicotrope e degli incidenti stradali collegati all'uso di sostanze legali ed illegali nei contesti di intrattenimento; b) del gioco d'azzardo	Raccordo con i gestori dei locali di intrattenimento; mappatura delle aggregazioni giovanili sul territorio cittadino; collaborazione a interventi di sensibilizzazione sul gioco d'azzardo attivi in città.
Rafforzare la rete e le proposte che prevedono attività di tipo creativo, culturale, ludico, sportivo, d'informazione e di formazione.	Potenziamento della rete dei Tavoli CAG e delle attività proposte e realizzate
Diffondere i progetti di volontariato in	Diffusione della youngERcard e dei progetti di "Giovani

	<p>documentazione digitali (mailing list, newsletter, blog, ecc);</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione di itinerari/percorsi diversi in base alle fasce d'età target (ascolto e drammatizzazione, incontri con scrittori, giornalisti, ecc.); - programmazione di iniziative a tema in collaborazione con i diversi uffici dell'Ente; realizzazione di iniziative di promozione (letture animate, incontri con gli autori, ecc.); cura del sito web e dei social network; -consulenze di tipo basilare; -Partecipazione alla vita della biblioteca in tutti i suoi aspetti e con livelli sempre più elevati di autonomia, in modo da accrescere il proprio bagaglio culturale e le proprie competenze specifiche 													
<p><i>MEMO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno all'organizzazione di servizi e progetti finalizzati 	<p><u>Inserimento del volontario nel servizio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione del volontario allo staff; - presa di contatto con l'ambito operativo del progetto e familiarizzazione con le attività in cui il volontario sarà coinvolto; - programmazione del piano di lavoro generale; - avvio della formazione specifica. 													
<ul style="list-style-type: none"> all'orientamento e al contrasto della dispersione scolastica - Realizzazione di attività promozionali -Azioni e servizi a supporto dell'orientamento per iscrizioni, risorse a supporto del successo scolastico e dell'inserimento sociale 	<p><u>Avvio di attività in affiancamento dell'OLP e dello staff con una graduale maggiore autonomia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione dei progetti specifici nei quali intervenire per esigenze di potenziamento, valorizzazione, monitoraggio, documentazione; - inserimento in affiancamento nei servizi rivolti ai giovani; - sostegno alle attività di promozione a livello locale dei progetti, dei servizi e degli eventi pubblici ad essi connessi o promossi dal centro; - affiancamento nella promozione tramite i canali internet: Facebook, inserimento minivideo documentativi su Youtube, sito; - studio dei testi offerti alla biblioteca; - partecipazione alle riunioni di staff e a tavoli di lavoro previsti; - collaborazione all'accoglienza di giovani o di gruppi di giovani in visita o stage; - studio e monitoraggio dei progetti avviati per combattere il disagio e la dispersione scolastica; - realizzazione materiali informativi per destinatari; - presenza nello sportello dedicato all'orientamento scolastico. 													
	<p><u>Gestione in maggiore autonomia da parte del volontario delle seguenti attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione dei servizi del centro rivolti ai giovani; -sostegno attraverso la partecipazione attiva alla realizzazione dei progetti di contrasto al disagio e alla dispersione e di promozione alla partecipazione attiva dei giovani individuati; - presenza allo sportello orientamento 													

	<p>“Informascuola”;</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di strumenti e spazi web di condivisione con rete altri sportelli; - monitoraggio progetti alternanza scuola lavoro; - collaborazione ad alcuni progetti /eventi consolidati a carattere cittadino quali: <ul style="list-style-type: none"> ☐ Salone dell'orientamento, evento annuale rivolto a genitori e studenti delle scuole secondarie di I grado, realizzato in collaborazione con la Fondazione San Filippo Neri con la partecipazione di tutte le scuole secondarie di II grado di Modena ☐ “voci dal branco” (studenti delle superiori che scrivono e vengono coinvolti nell'attività giornalistica con la pubblicazione di una pagina quindicinale sulla Gazzetta di Modena) ☐ BUK, Play ☐ Concorso di poesia ☐ “Mercatingioco” (4 edizioni annuali del mercato dei giocattoli che coinvolge anche giovani delle medie) ☐ Bambin@ =Cittadin@ (conferimento della cittadinanza onoraria ai bambini stranieri residenti che compiono 10 anni) - promozione tramite i canali internet; - pianificazione di strategie e metodologie per avvicinare i giovani alla Biblioteca; - elaborazione di proposte allo staff per avvicinare i giovani alle offerte del centro o per ampliare le offerte del centro rivolte ai giovani; - attivazione di percorsi di lettura e/o integrazione delle biblio – sito –filmografie curate dal centro come arricchimento dell'offerta o a supporto di specifici progetti 													
<p>Ambito della partecipazione dei giovani alla vita della città attraverso strumenti d’informazione-comunicazione, in una logica di innovazione: 7 volontari che opereranno nelle seguenti attività: Informagiovani (1); Europe Direct (2); Centro Sudi sulla Documentazione Giovanile (2); Politiche Giovanili (2).</p>														
<p><i>INFORMAGIO VANI</i></p> <p>- Promozione dell'utilizzo degli accessi informativi rispetto a opportunità educative, formative e professionali promuovendo l'Ente e le sue reti. Incontri ed iniziative sui temi di maggior</p>	<p><u>Inserimento e formazione del volontario nel servizio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione dei volontari allo staff dell'Ufficio SC dell'Ente; - presentazione e conoscenza con gli altri volontari in SC presso l'Ente, - conoscenza e ricognizione della diversificazione delle attività dell'ambito; - presa di contatto con l'ambito operativo del progetto e familiarizzazione con attività in cui il volontario sarà coinvolto. <p><u>Avvio di attività in affiancamento dell'OLP e dello staff con una graduale maggiore autonomia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - mappatura degli utenti target per svolgere una prima analisi della situazione e dei bisogni specifici; - supporto a redazione, aggiornamento e promozione delle informazioni sui sistemi informativi (pagine web, spazi al pubblico) riguardanti e aree tematiche 													

<p>interesse (ricerca lavoro e formazione)</p> <p>-Promozione delle opportunità presenti in ambito informativo e del tempo libero tramite i social media</p>	<p>InformaGiovani con particolare attenzione ai temi della Formazione e del Lavoro;</p> <ul style="list-style-type: none"> - affiancamento all'attività di aggiornamento dei dossier; informativi delle bacheche informative; - affiancamento nel servizio di stesura dei CV; - pianificazione strategie, metodologie e canali della comunicazione; - aggiornamento sito e social media; 											
	<p><u>Gestione in maggiore autonomia da parte del volontario delle seguenti attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - redazione, aggiornamento e promozione delle informazioni sui sistemi informativi (pagine web, spazi al pubblico); - riguardanti e aree tematiche InformaGiovani con particolare attenzione ai temi della Formazione e del Lavoro; - gestione utenza delle postazioni di consultazione Internet; - aggiornamento dei dossier informativi delle bacheche; - supporto nella stesura di CV agli utenti che ne fanno richiesta; - consulenze private a utenti che necessitano di orientamento per formazione, lavoro, volontariato, opportunità varie; - promozione, messa in risalto e realizzazione di iniziative per poter valorizzare tutte le opportunità educative, formative, professionali e del tempo libero (corsi professionalizzanti, corsi e master universitari, possibilità di stage in enti pubblici e privati, progetti educativi di vario tipo, incontri di tecniche di ricerca attiva del lavoro, ecc.); - cura e ordine del patrimonio e della strumentazione volta a favorire la reperibilità e costante disponibilità 											
<p><i>EUROPE DIRECT</i></p> <p>- Presenza nello sportello dedicato, nelle scuole, nelle università e in eventi a supporto dei giovani che vogliono usufruire delle opportunità europee</p>	<p><u>Inserimento del volontario nel servizio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione del volontario allo staff; - conoscenza e ricognizione della diversificazione delle attività dell'ambito; - presa di contatto con l'ambito operativo del progetto e familiarizzazione con attività in cui il volontario sarà coinvolto; - programmazione del piano di lavoro generale. 											
<p>- Promozione di iniziative di informazione</p>	<p><u>Avvio di attività in affiancamento dell'OLP e dello staff con una graduale maggiore autonomia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - affiancamento alle attività di informazione: sportello al pubblico, rassegna stampa quotidiana, aggiornamento rubrica dei bandi; - predisposizione dei materiali didattici per i percorsi nelle scuole; - partecipazione agli itinerari didattici come uditore; - sostegno alle attività di promozione a livello locale delle campagne di informazione promosse dalla Commissione europea; 											

<p>rispetto alle opportunità promosse dall'UE ai giovani che non le conoscono</p> <p>- Studio delle linee di finanziamento europee e supporto nella presentazione dei progetti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - studio dei vantaggi e delle linee di finanziamento dell'Unione Europea; - affiancamento alle attività di ricognizione sulle opportunità di finanziamento dell'UE (sitologia fondamentale; database; documenti essenziali; predisposizione di newsletter) - affiancamento alla revisione del sito web; - supporto logistico nell'organizzazione di iniziative ed eventi. 														
	<p><u>Gestione in maggiore autonomia da parte del volontario delle seguenti attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di informazione: sportello al pubblico, rassegna stampa quotidiana, aggiornamento rubrica dei bandi; - animazione delle pagine social del servizio - sostegno alla realizzazione degli itinerari didattici con partecipazione attiva alle attività; - presa di contatto e selezione di istituti scolastici; - attività di promozione e realizzazione di eventi. In particolare, le attività di celebrazione della Festa dell'Europa (9 maggio); - attività di promozione a livello locale delle campagne di informazione promosse dalla Commissione europea; - partecipazione con uno stand ad eventi organizzati da altri enti per i giovani; - redazione di schede riassuntive per facilitare la comprensione dei bandi europei ai servizi interessati; - affiancamento alla stesura di documenti di progettazione. 														
<p><i>CENTRO STUDI/SITO WEB STRADANOVE</i></p> <p>- Aggiornamento puntuale dei canali di comunicazione e collaborazione di giovani alla produzione di contenuti</p>	<p><u>Inserimento del volontario nel servizio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione del volontario allo staff; - conoscenza e ricognizione della diversificazione delle attività dell'ambito; - presa di contatto con l'ambito operativo del progetto e familiarizzazione con attività in cui il volontario sarà coinvolto; - programmazione del piano di lavoro generale. 														
<p>-Raccordo con i gestori dei locali di intrattenimento; mappatura delle aggregazioni giovanili sul territorio cittadino; collaborazione a</p>	<p><u>Avvio di attività in affiancamento dell'OLP e dello staff con una graduale maggiore autonomia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -collaborazione all'aggiornamento delle pagine web su diverse aree tematiche (intrattenimento, informazione istituzionale, servizi di consulenza, bullismo); - redazione di articoli per promuovere iniziative della rete dei servizi; -revisione delle pagine e pianificazione di possibili miglioramenti; -mappatura dei servizi, dei contatti e delle risorse che operano nel campo dei giovani reperibili nel network locale; -affiancamento nell'elaborazione di un questionario rivolto alle scuole superiori; -partecipazione a programmazione, elaborazione dati 														

<p>interventi di sensibilizzazione sul gioco d'azzardo attivi in città.</p>	<p>e valutazione uscite del progetto Buonalanotte; -elaborazione dei dati in affiancamento agli operatori del Centro Studi; -affiancamento nella gestione e manutenzione della rete telematica 'documentaRERdipendenze.</p>													
<p>-Predisposizione di sistemi di raccolta dati quantitativi condivisi dai referenti dei progetti. Svolgimento di interviste qualitative agli utenti di almeno quattro progetti.</p>	<p><u>Gestione in maggiore autonomia da parte del volontario delle seguenti attività:</u> -manutenzione e aggiornamento dell'area dell'informazione istituzionale, che garantisce informazioni su argomenti di interesse quali lavoro, studio, tempo libero e viaggi, oltre nel monitoraggio dei giovani che inviano le loro richieste alle varie rubriche; - gestione dell'attività di monitoraggio sulle aree di maggiore interesse dei giovani tramite la registrazione degli item più cliccati; - pianificazione di nuove strategie, metodologie e canali della comunicazione innovativa; -ampliamento della propria rete attraverso la mappatura eseguita prendendo contatti diretti con le varie realtà che lavorano con i giovani; - promozione del sito web in eventi rivolti ai giovani; -elaborazione dati dei questionari somministrati; - partecipazione alla impostazione della ricerca e dei questionari; -somministrazione di questionari nelle scuole; -monitoraggio dei progetti 'Infobus' e 'Buonalanotte' insieme agli operatori; - inserimento nei gruppi di ricerca per: a) la definizione dell'oggetto di indagine, del percorso e delle fasi da svolgere b) la predisposizione degli strumenti di rilevazione c) la rilevazione dei dati d) la loro elaborazione e analisi in funzione di un rapporto finale e) la stesura di un report finale.</p>													
<p><i>POLITICHE GIOVANILI</i> - Potenziamento della rete dei Tavoli CAG e delle attività proposte e realizzate</p>	<p><u>Inserimento del volontario nel servizio:</u> - presentazione del volontario allo staff; - conoscenza e ricognizione della diversificazione delle attività dell'ambito; - presa di contatto con l'ambito operativo del progetto e familiarizzazione con attività in cui il volontario sarà coinvolto; - programmazione del piano di lavoro generale.</p>													
<p>- Diffusione della youngERcard e dei progetti di "Giovani Protagonisti" Predisposizione di sistemi di raccolta dati</p>	<p><u>Avvio di attività in affiancamento dell'OLP e dello staff con una graduale maggiore autonomia:</u> - acquisizione di tecniche informatiche per l'utilizzo del database della youngERcard; - registrazione moduli di iscrizione giovani e convenzioni con esercenti sul database dedicato; - promozione dei vantaggi e delle opportunità della youngERcard e diffusione delle attività di volontariato connesse; - erogazione di informazioni via telefono, e-mail ed eventuale sportello;</p>													

<p>quantitativi condivisi dai referenti dei progetti. Svolgimento di interviste qualitative</p>	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione attiva agli incontri del Tavolo della rete CAG; - partecipazione alla mappatura di tutti i centri di aggregazione; - partecipazione alla redazione di report; - raccolta dati attraverso somministrazione questionari e interviste. 												
	<p><u>Gestione in maggiore autonomia da parte del volontario delle seguenti attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenere aggiornato e monitorato il database della youngERcard; - redazione di richieste formali di convenzioni per l'ampliamento delle collaborazioni con la yougERcard; - sviluppare proposte per migliorare la youngERcard da un punto di vista "giovane"; - erogazione di informazioni via telefono, e-mail ed eventuale sportello; - partecipazione attiva agli incontri del Tavolo della rete CAG; - partecipazione alla revisione della Carta d'Intenti del tavolo CAG; - mappatura di tutti i centri di aggregazione giovanili presenti sul territorio; - sviluppare proposte per l'allargamento del gruppo dei partecipanti al Tavolo CAG con un'attenzione alle realtà sportive; - redazione di report; - elaborazione dati interviste e questionari; - redazione di articoli sul volontariato giovanile. 												
Ambito della partecipazione attiva dei giovani in campo artistico/creativo/musicale: 1 volontario che opererà nell'ambito del Centro Musica e spazio la Tenda (1)													
<p>- Presidio dei canali di comunicazione ed elaborazione proposte nell'ambito dell'espressione artistica e musicale</p>	<p><u>Inserimento del volontario nel servizio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione del volontario allo staff; - conoscenza e ricognizione della diversificazione delle attività dell'ambito; - presa di contatto con l'ambito operativo del progetto e familiarizzazione con attività in cui il volontario sarà coinvolto; - programmazione del piano di lavoro generale. 												
<p>- Valorizzazione giovani artisti</p>	<p><u>Avvio di attività in affiancamento dell'OLP e dello staff con una graduale maggiore autonomia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto agli operatori che si occupano di attività di sportello/ rapporto con l'utenza e di specifica consulenza; - supporto alla produzione, all'aggiornamento e all'implementazione dei materiali informativi del Centro (newsletter, annuario, sito internet, facebook, myspace); - supporto agli operatori e agli esperti che si occupano di monitoraggio dell'utenza, di verifiche ed indagini circa il gradimento dei servizi e l'individuazione di nuove proposte; - supporto alla realizzazione dell'attività di 												

	<p>formazione professionale dal punto di vista organizzativo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto alla realizzazione dei progetti e degli eventi a sostegno della realtà giovanile (progetto di talent scouting Sonda, Rock All Opera, Love My Band, Soundtracks, Festa della Musica, ...); - supporto alla custodia ed alla segreteria dei servizi interni ed esterni coordinati dal Centro Musica (aule didattiche, laboratori, sale prove, sala spettacolo, partecipazione a meeting e fiere di settore a livello nazionale); 												
	<p><u>Gestione in maggiore autonomia da parte del volontario delle seguenti attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ideazione e compilazione del programma di spettacoli e avvenimenti presso lo spazio La Tenda con gli operatori; - programmazione e organizzazione delle serate; - progettazione, realizzazione e distribuzione dei materiali informativi e promozionali delle attività; - custodia ed alla segreteria dei servizi interni ed esterni coordinati dal Centro Musica; - custodia ed alla segreteria dei servizi interni ed esterni coordinati dal Centro Musica. 												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per l'espletamento delle attività previste dal progetto vengono impegnate le seguenti figure professionali:

Biblioteche – Zona Holden

In quest'area il volontario si troverà a collaborare con:

- 3 referenti delle attività per gli adolescenti e i giovani della biblioteca Delfini (dipendenti dell'Ente)
- 1 referente per la comunicazione (dipendente dell'ente)
- 1 coordinatore della biblioteca (dipendente dell'ente)

Rete Net Garage

La Rete si avvale di:

- 1 coordinatore dipendente dell'Ente esperto in ambito culturale e delle nuove tecnologie della comunicazione;
- 2 sociologi del Centro Studi e Documentazione per la parte relativa al monitoraggio degli utenti dei Centri.

Per l'attività decentrata dei 5 net garage ci si può avvalere di un n. variabile di volontari.

Multicentro Educativo Memo

Il volontario sarà accompagnato dalle seguenti figure:

- la responsabile del centro, laureata in pedagogia e con esperienza ventennale in campo educativo e nel rapporto con le scuole;
- 2 istruttori educativi, operatori del Servizio Itinerari scuola-città;
- 2 istruttori educativi, operatori della Biblioteca del Centro

- la responsabile del servizio formazione e area interculturale, laureata in pedagogia;
- 2 istruttori educativi responsabili della produzione di documentazione e della raccolta delle esperienze nelle scuole;
- 2 operatori amministrativi del servizio Informazione addetti alla gestione dei social network e del sito;
- 1 operatore presso lo sportello Informascuola assegnato dalla Fondazione San Filippo Neri

Informagiovani

Presso Informagiovani sono impiegati:

- 1 coordinatore dipendente dell'Ente con funzioni di raccordo tra le attività del servizio e quelle degli altri ambiti di intervento previsti nel progetto;
- 12 operatori dipendenti della cooperativa "Mediagroup", che gestisce in appalto servizi di informazione e relazione con i cittadini per conto dell'Ente. Si tratta di operatori esperti nel reperimento, trattazione e distribuzione di informazioni; nel costruire dossier informativi; nel creare banche date informatizzate e siti internet; nel rapporto diretto con i giovani allo sportello.

Centro Studi e Documentazione sulla Condizione Giovanile e sito web stradanove.net

Presso il Centro Studi Documentazione sulla Condizione Giovanile e Stradanove sono impiegati:

- 1 sociologo coordinatore del Centro Studi, dipendente dell'Ente;
- 1 sociologa del Centro Studi, dipendente dell'Ente;
- 1 operatrice del Centro Studi, ex volontaria del servizio civile.

Il gruppo di lavoro del **Progetto Infobus** è composto da:

- 1 sociologo (responsabile del progetto e dipendente dell'Ente);
- 3 operatori (dipendenti di Cooperativa Il Girasole).

Il referente coordina il progetto da oltre dieci anni, ha seguito vari gruppi di lavoro con operatori che si sono via

via succeduti e ha promosso alcune indagini di valutazione del progetto curate dall'Università di Modena e

Reggio Emilia e pubblicate in vari volumi. Il gruppo di lavoro di **Buonalanotte** è composto da:

- 1 sociologo (coordinatore) dipendente dell'Ente;
- 1 sociologa, dipendente dell'Ente;
- 10 operatori (di cui 6 dipendenti da Cooperativa Il Girasole e 4 con cooperativa Caleidos)

Centro Europe Direct Modena

Presso il Centro Europe Direct sono impiegati:

- 1 coordinatore dell'Ufficio Progetto Europa-Europe Direct dipendente dell'Ente, con funzioni di raccordo fra le attività dell'Ufficio con quelle degli altri Settori dell'Amministrazione che di volta in volta vengono coinvolti;
- 1 referente di attività dipendente della cooperativa Mediagroup, che sovrintende alle attività del Centro;
- 2 operatori a tempo pieno dipendenti di Mediagroup, di cui un operatore si occupa principalmente delle attività di animazione e dei progetti rivolti alle scuole, agli studenti e agli insegnanti, mentre l'altro operatore è impegnato sulle attività di informazione giovanile, sui programmi di mobilità giovanile e sui temi della mobilità transnazionale in generale.

Presso l'Ufficio Politiche europee e Relazioni Internazionali

Presso l'ufficio sono impiegati:

- 1 posizione organizzativa – responsabile dell'ufficio;
- 2 project manager, responsabili delle attività di identificazione delle opportunità di finanziamento dell'UE di interesse per il Comune di Modena (elaborazione e candidatura di richieste di finanziamento

alla CE; gestione e rendicontazione dei progetti finanziati; relazioni con i partner e le reti europei e con i funzionari della CE; attività di formazione sui temi europei);

- 1 amministrativo specializzato in progetti europei;
- 1 amministrativo a contratto a termine che si occupa delle tematiche formative e della cooperazione internazionale.

Ufficio Politiche Giovanili

Presso il servizio sono impiegati:

- 1 posizione organizzativa – responsabile dell'ufficio;
- 1 responsabile culturale, dipendente dell'Ente.

Per le attività dei Centri di Aggregazione il servizio si rapporta con:

- 20 operatori (dipendenti da Cooperativa Il Girasole e 5 con cooperativa Don Bosco, Fondazione Ceis Modena, Associazione Animatamente, Associazione Gavci Modena, Arci).

Centro Musica / La Tenda

Il gruppo di lavoro del Centro Musica e de La Tenda è composto da:

- 1 coordinatrice dipendente dell'Ente;
- 1 referente per le attività culturali, dipendente dell'Ente;
- 2 operatori dipendenti di cooperativa Mediagroup; Il gruppo di lavoro si è collaudato nel corso degli anni, inserendo di volta in volta nuove risorse giovanili, fra cui diversi ex volontari in SC, attraverso contratti con associazioni culturali che hanno gestito spazi dell'Ente.

Ogni sede, come dal normativa nazionale sulla sicurezza e dal normativa interna dell'Ente, ha individuato tra i propri dipendenti i referenti della sicurezza, che hanno svolto appositi e riconosciuti corsi in base ai rischi delle singole strutture.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il coinvolgimento di giovani volontari nelle attività sopra indicate, ovvero nella realizzazione di attività specificatamente rivolte ai giovani, rappresenta di per sé il primo passo ed il primo impegno verso il raggiungimento degli obiettivi di questo progetto. Infatti la presenza di giovani volontari aiuterà i servizi stessi ad assumere 'il punto di vista' del giovane, e di conseguenza ad 'approssimarsi' più facilmente al mondo giovanile.

I volontari saranno coinvolti a supporto della realizzazione delle attività connesse a questi servizi, ed opereranno unitamente ad altre figure, professionali e non, addentrandosi in un'esperienza di formazione permanente, che li porterà a sviluppare competenze professionali generali e specifiche, nonché la necessaria consapevolezza per la crescita individuale.

Le attività indicate nel *punto 8.1* (Gantt) riferendosi a diverse tipologie di servizi integrati all'interno dell'Ente sono volte a promuovere la partecipazione e il protagonismo giovanile all'interno della vita della città, ma anche all'interno dell'Ente stesso, dove gli operatori collaboreranno attivamente con i volontari nella lettura dei dati e nella riprogettazione delle proposte.

Le attività sopra citate trovano la loro distribuzione operative in base alle seguenti sedi operative:

- **3 volontari** svolgeranno le proprie attività con accordo **Mediagroup** (codice 99339) nell'ambito e nelle sedi dell'Informagiovani per la promozione/comunicazione del tempo libero e delle opportunità formative e lavorative (1), e nell'ambito e nelle sedi dello Europe Direct (2);
- **1 volontario** svolgerà le proprie attività presso la sede **Biblioteche** (codice 16299);
- **1 volontario** svolgerà le proprie attività presso l'Ufficio Comunicazione (codice 92106) in collaborazione con la **Rete Net Garage**;
- **1 volontario** svolgerà le proprie attività presso il **Multicentro Educativo "Memo"** (codice 90803);

- **2 volontari** svolgeranno le proprie attività presso il **Centro Studi sulla Documentazione Giovanile** (codice 59825);
- **2 volontari** svolgeranno le proprie attività presso il **l'Ufficio Politiche Giovanili** (codice 123430);
- **1 volontario** svolgerà le proprie attività presso il **Centro Musica** (codice 92027);

9. Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

11

10. Numero posti con vitto e alloggio:

0

11. Numero posti senza vitto e alloggio:

11

12. Numero posti con solo vitto:

0

13. Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 ore annue con un minimo di 12 ore settimanali

14. Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15. Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si richiede:

- la disponibilità a partecipare ad eventi, iniziative e formazioni fuori sede (in Italia o all'estero), anche per più giornate;
- rispetto normativa dell'ente;
- la partecipazione alle formazioni generali e congiunte con il Copresc, alle verifiche di monitoraggio e agli incontri, eventi, seminari afferenti il servizio civile e proposti dal Copresc e/o dalla Regione Emilia Romagna;
- la partecipazione agli incontri di sensibilizzazione a scuola sul servizio civile facenti parte del progetto "Giovani all'arrembaggio";
- flessibilità oraria;
- disponibilità all'impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali per la realizzazione di eventi;
- disponibilità a stabilire il 50% dei giorni di permesso in periodi richiesti dall'Ente;
- riservatezza sui dati sensibili dei cittadini rilevati attraverso ricerche dell'Ente.

16. Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Mediagroup Società Cooperativa	Modena	Via Scudari 20 (Piano 0)	99339	3	Contatore Annarita Quarta Antonella Finessi Barbara	26/07/62 10/02/62 27/09/70	CNTNRT62L 66F25TQ QRTNNL62B5 0D862H FNSBBRT70 P67F407A	Sergio Ansaloni	16/04/57	NSLSRG57D16F257T
2	Biblioteca Delfini	Modena	Corso Canalgrande 103 (Interno 2)	16299	1	Giovanelli Loretta	14/02/62	GVMNLR62B 54F257W	Sergio Ansaloni	16/04/57	NSLSRG57D16F257T
3	Multicentro Educativo Sergio Neri	Modena	Viale Jacopo Barozzi 172 (Piano 1)	90803	1	Iori Beatrice	27/07/56	RIOBRC56L6 7F257M	Sergio Ansaloni	16/04/57	NSLSRG57D16F257T
4	Centro Studi Documentazione e Condizione Giovanile	Modena	Via Galaverna 8	59825	2	Lotti Alessandra	10/03/67	LTTLN67C50 F257I	Sergio Ansaloni	16/04/57	NSLSRG57D16F257T
5	Politiche Giovanili	Modena	Via Galaverna 8	123430	2	Marco Bombarda	24/09/60	BMBMRC60P 24A944T	Sergio Ansaloni	16/04/57	NSLSRG57D16F257T
6	Centro Musica	Modena	Via Morandi, 71	92027	1	Garagnani Francesca	13/07/65	GRGFNC65L5 3F257M	Sergio Ansaloni	16/04/57	NSLSRG57D16F257T
7	Ufficio Comunicazione	Modena	Via Scudari 20	92106	1	Walter Martinelli	12/10/57	MRTWTR 57R12L378Y	Sergio Ansaloni	16/04/57	NSLSRG57D16F257T

17. Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Il Comune di Modena aderisce al piano provinciale Copresc e partecipa a Giovani all'arrembaggio, nello specifico:

- *incontri di promozione del Servizio Civile Volontario nelle classi IV e V;*
- *proposta stage nelle classi III e IV;*
- *proposte di volontariato estivo (Sayes).*

Il Comune collaborare poi attivamente alla realizzazione di queste azioni:

- partecipare agli incontri pubblici organizzati dal Copresc nei distretti del territorio modenese in cui vengono presentati i progetti di SC presenti nei Bandi al fine di descrivere in modo approfondito ai giovani presenti i progetti dell'Ente;
- promuovere e organizzare incontri di sensibilizzazione/approfondimento con gruppi giovanili, associazioni e scuole per diffondere capillarmente la cultura del servizio civile, previa condivisione in ambito copresc;
- partecipare a banchetti informativi sul servizio civile presso eventi, fiere, feste e sagre, previa condivisione in ambito copresc;
- collaborare attivamente nella distribuzione del materiale cartaceo nei diversi distretti per assicurare una capillare divulgazione dell'opportunità del SC;
- partecipare al sistema di monitoraggio condiviso sul numero di domande presentate in modo da favorire la distribuzione delle stesse in modo da riempire i posti disponibili orientando i giovani, in caso di esubero di richieste al proprio ente, verso enti del proprio territorio che hanno ricevuto meno domande.

Si prevede un impegno di un minimo di: **21 DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE, di cui almeno 15 in collaborazione con il COPRESC a livello coordinato e congiunto (si veda scheda di adesione al piano provinciale del SC) e 6 in proprio ma condivise col Copresc.**

La campagna di promozione direttamente gestita dall'Ente si articolerà come segue:

- Del bando sarà data notizia e dettagliata informazione sui siti e i social network dell'Ente; saranno prodotti materiali informativi (volantini, brochure e manifesti specifici del progetto) che saranno diffusi sul territorio presso: il punto informacittà dell'Ente, ed eventuali altri punti quali: le biblioteche, i musei, le scuole medie superiori presenti nel territorio, le polisportive presenti nel territorio. In particolare sarà prodotto e diffuso il materiale seguente:
 - 70 manifesti 70x100, ce verranno affissi in punti strategici della città;
 - 300 opuscoli informativi con scheda dettagliata dei progetti;
 - 350 cartoline in A5;
- saranno trasmessi materiale informativi, come brochure e manifesti e copie del progetto, agli Uffici Tirocini di tutte le Facoltà dell'Università di Modena e Reggio Emilia;
- realizzazione e diffusione di un comunicato stampa.

18. Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Per quanto riguarda il presente progetto si riproporrà il sistema UNSC (criteri di

selezione definiti e approvati con la determinazione n.173 del Direttore Generale dell'11 giugno 2009).

La **selezione** è organizzata in questo modo:

- vaglio delle domande raccolte: valutazione dei curricula in base ai criteri UNSC; individuazione di domande idonee e non idonee;
- il responsabile della selezione individua i componenti della commissione tra i vari referenti delle attività coinvolte nel progetto, avendo cura che tutte le attività siano rappresentate e che allo stesso tempo la commissione non sia eccessivamente numerosa;
- individuazione delle date per i colloqui di selezione con la commissione;
- convocazione dei candidati all'incontro per il colloquio di selezione tramite pubblicazione su sito istituzionale e/o mail e contatto telefonico;
- incontro della commissione finalizzato ad un primo vaglio delle domande idonee per l'attribuzione dei punteggi oggettivi legati ai CV secondo il DDD n.173 del 2009 ed alla condivisione della metodologia di selezione;
- realizzazione degli incontri di selezione secondo le seguenti modalità:
 - ogni candidato viene sentito singolarmente per un periodo non inferiore ai 15' : il presidente della commissione introduce l'incontro illustrando gli obiettivi del progetto e quali attività il volontario andrà a realizzare;
 - la commissione articola le domande mettendo il volontario nelle condizioni di esprimersi nella massima tranquillità;
 - il segretario della commissione registra l'esito di ogni domanda;
 - al termine del colloquio la commissione attribuisce i punteggi;
 - si calcola poi il punteggio complessivo da attribuire ad ogni candidato (CV e colloquio) e viene stilata una graduatoria provvisoria, che oltre ad essere trasmessa secondo regolare procedura a UNSC e Regione, viene pubblicata sul sito del Comune di Modena, in attesa della convalida UNSC per essere considerata definitiva.

19. Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

20. Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il Comune di Modena aderendo al Piano Provinciale Copresc, partecipa al percorso per l'attuazione del monitoraggio interno organizzato a livello provinciale con le seguenti modalità:

	Percorso di condivisione in ambito Copresc
	Incontro del Tavolo provinciale Predisposizione attività di promozione del SC in ambito Copresc in vista dei Bandi 2016: strumenti e materiali comuni, incontri sul territorio, ecc.

	Confronto su iniziative di orientamento dei giovani per perseguire la copertura dei posti disponibili.
	Incontro del Tavolo provinciale Verifica delle attività di promozione del Bando 2016 in ambito Copresc. Confronto sui progetti che verranno avviati (settore/area, obiettivi, attività) e sul percorso di monitoraggio interno predisposto dagli Enti. Definizione delle aule di formazione coordinata e congiunta sulla base dei progetti finanziati nei diversi distretti e confronto su data di avvio dei progetti. Organizzazione dei corsi di formazione coordinati e congiunti rivolti agli OLP e raccolta dei nominativi degli OLP che necessitano di partecipare ai corsi
	Mappatura Copresc Il Copresc raccoglie dagli Enti con progetti attivi i dati relativi a: n. domande – n. giovani selezionati – n. giovani realmente avviati – n. rinunce prima del servizio – n. subentri; sulla base dei dati il Copresc realizza ed invia agli Enti una mappatura del SC in provincia
	Incontro del Tavolo provinciale Predisposizione della programmazione annuale e condivisa delle iniziative di sensibilizzazione rivolte alla comunità e ai giovani. Verifica dei corsi di formazione coordinati e congiunti rivolti agli OLP.
	Incontro del Tavolo provinciale Confronto sull'andamento dei progetti a metà servizio a partire dai Piani di monitoraggio interno: grado di raggiungimento degli obiettivi del progetto; esperienza del giovane e sua crescita formativa; il rapporto con gli operatori/ volontari dell'Ente e con gli utenti. Verifica della formazione generale coordinata e congiunta rivolta ai giovani alla conclusione dei percorsi distrettuali.
	Incontro del Tavolo provinciale Confronto sull'andamento dei progetti di servizio civile a partire dai report finali predisposti dagli enti. Costruzione della mappa del valore del servizio civile a livello distrettuale. Confronto riguardo alle modalità per rendere pubblici i risultati dei progetti realizzati in provincia

L'ente, pur aderendo al tavolo di lavoro provinciale in ambito Co.Pr.E.S.C., realizza comunque un proprio piano di monitoraggio interno ai progetti come da tabella seguente.

EX ANTE	
<i>1 mese prima dell'avvio del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <u>1 incontro</u> tra operatori dell'ente, per analisi/confronto su previsioni iniziali del progetto: contesto e bisogni, definizione degli obiettivi, degli indicatori e del piano di monitoraggio interno al progetto. - <u>1 incontro</u> con tutti i referenti e/o OLP delle aree coinvolte nella fase di progettazione, per condividere obiettivi e modalità di coinvolgimento e puntualizzazione dello schema piano d'impiego specifico dei volontari - <u>1 incontro</u> staff Ufficio SC dell'ente (responsabile, esperto monitoraggio, formazione e amministrativi) per organizzare gli step burocratici ed amministrativi

	da realizzare contestualmente all'avvio.
IN ITINERE	
1^a mese	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Primo giorno: 1 incontro plenario</u> con i volontari, i referenti del servizio in cui sono inseriti e il responsabile del monitoraggio. Raccolta delle aspettative dei volontari rispetto al progetto: le aspettative raccolte dal responsabile del monitoraggio saranno restituite agli Olp delle rispettive sedi. - <u>Primo giorno: somministrazione 1^a questionario</u> per valutare lo “stato di partenza” di inserimento dei volontari, ponendo le basi del monitoraggio in itinere attraverso indicatori quantitativi e qualitativi per rilevare: <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza del SCV; - motivazioni; - l'esperienza del giovane; - l'attinenza del percorso realizzato dal giovane con quello proposto nel progetto. - <u>Incontro iniziale del personale dell'Ufficio servizio civile dell'Ente</u> per presidiare aspetti amministrativi e organizzativi. - <u>Scrittura Report</u> per il Copresc per fornire dati per ogni progetto (n. domande – n. giovani selezionati – n. giovani realmente avviati – n. rinunce prima del servizio – n. subentri).
2^a mese	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Questionario di inizio servizio per i volontari</u>: somministrazione del questionario ai volontari in SC per raccogliere informazioni (verifica impatto, valutazione tenuta volontari, sviluppo senso di appartenenza, andamento formazione specifica e generale) da rielaborare e utilizzare all'interno dell'Ente. - <u>Questionario di inizio servizio per gli OLP</u>: somministrazione di un questionario speculare a quello dei volontari per valutare se le prime impressioni raccolte sono coerenti tra loro ed eventualmente per mettere in atto correttivi con l'intervento del tutor. - <u>Primo incontro</u> tra olp e relativi volontari per un confronto sull'andamento delle attività operative, in particolare sull'impatto con l'organizzazione dei servizi, gli adempimenti burocratici e l'utenza, nonché l'impatto con soggetti esterni all'Ente (utenti, centri di aggregazione, etc.). L'incontro avrà poi cadenza bimestrale.
3^a mese	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Colloqui individuali con i volontari</u>: il tutor incontra singolarmente tutti i volontari presso le loro sedi di servizio per commentare le risposte del questionario e l'inserimento del giovane all'interno del servizio. - <u>Incontro plenario con tutti i volontari</u>: in base alle risposte dei questionari e ai colloqui individuali si propone un incontro di monitoraggio di gruppo per scambiarsi impressioni sull'andamento del servizio e della formazione e riflettere sul significato del servizio civile e della formazione generale e specifica. - <u>Incontro plenario con tutti gli olp per ogni progetto</u>: si realizza 1 incontro con gli OLP di ogni progetto per scambiarsi impressioni sull'andamento del servizio e della formazione, restituire le valutazioni dei volontari ed eventuali scostamenti registrati rispetto alla frequenza e all'andamento della formazione, pianificare i successivi step/eventuali correttivi da effettuare e individuare eventuali tarature da applicare al piano d'impiego specifico redatto congiuntamente da OLP e

	<p>volontario.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Scrittura report</u> per referenti dei progetti e dirigenza dell'Ente sull'andamento dei primi mesi di servizio sia dal punto di vista dei volontari che degli OLP. - <u>Incontro</u> staff Ufficio SC dell'ente per presidiare aspetti amministrativi e organizzativi. - <u>Incontro del personale dell'Ufficio servizio civile</u> per restituzione andamento formazione ed eventuale riprogrammazione dei moduli rimanenti con i formatori.
4[^] mese	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Somministrazione di una scheda di valutazione</u> per la valutazione della formazione specifica. - <u>Rielaborazione</u> da parte dell'esperto del monitoraggio delle <u>schede di valutazione</u> dei volontari sulla formazione specifica a cui si aggiunge la parte di riflessioni raccolte nell'incontro di monitoraggio. - <u>Restituzione di sintesi da parte del responsabile del monitoraggio agli OLP</u> sugli eventuali scostamenti registrati rispetto alla frequenza formazione, previsioni e individuazione eventuali tarature da applicare al <u>Piano d'impiego specifico</u> redatto congiuntamente da OLP e volontario. - <u>Incontro olp e volontari</u> per confronto sull'andamento delle attività operative.
6[^] mese	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Questionario di metà servizio per i volontari</u>: somministrazione del questionario ai volontari in SC per raccogliere le valutazioni complessive dell'esperienza, crescita personale e contributo alla comunità, da rielaborare e utilizzare all'interno dell'Ente. - <u>Questionario di metà servizio per gli OLP</u>: somministrazione di un questionario speculare a quello dei volontari per le valutazioni complessive dell'esperienza, crescita personale dei volontari e contributo al servizio specifico e alla comunità, da rielaborare e utilizzare all'interno dell'Ente. - <u>Incontro plenario con tutti i volontari</u>: in base alle risposte dei questionari si propone un incontro di monitoraggio di gruppo per scambiarsi impressioni sull'andamento del servizio e sulla formazione appena terminata, riflettere sulle attività e le competenze che si stanno apprendendo e su ciò che formazione generale e specifica ha comportato rispetto al servizio. - <u>Incontro plenario con tutti gli olp per ogni progetto</u>: si realizza 1 incontro con gli OLP di ogni progetto per scambiarsi impressioni sull'andamento del servizio e della formazione, riflettere sulle attività e le competenze che i volontari stanno apprendendo e sulla formazione generale e specifica e pianificare i successivi step/eventuali correttivi da effettuare. - <u>Incontro olp e volontari</u> per confronto sull'andamento delle attività operative.
7[^] mese	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Somministrazione di una scheda di valutazione</u> per la formazione generale, da rielaborare poi attraverso i diversi incontri plenari in programma. - <u>Rielaborazione</u> da parte dell'esperto del monitoraggio delle <u>schede di valutazione</u> dei volontari sulla formazione generale e <u>scrittura di un Report di valutazione sull'erogazione della formazione generale e specifica</u>, trattando i seguenti punti: frequenza, gradimento, utilità, abilità formatori, contenuti appresi, crescita umana e professionale e osservazioni.

	- <u>Diffusione del report</u> presso lo staff dell'Ufficio servizio civile, oip e responsabile dei servizi coinvolti. In base a quanto emerge si possono prevedere eventuali correttivi per i successivi progetti.
8^ mese	- <u>Incontro oip e volontari</u> per confronto sull'andamento delle attività operative. - <u>Incontro del personale dell'Ufficio servizio civile</u> dell'Ente per presidiare aspetti amministrativi e organizzativi.
10^ mese	- <u>Incontro oip e volontari</u> per confronto sull'andamento delle attività operative.
11^ /12^ mese	- <u>Questionario di fine servizio per i volontari</u> : somministrazione del questionario ai volontari in SC per raccogliere le valutazioni complessive dell'esperienza, crescita personale e contributo alla comunità, da rielaborare e utilizzare all'interno dell'Ente. - <u>Questionario di fine servizio per gli OLP</u> : somministrazione di un questionario speculare a quello dei volontari per le valutazioni complessive dell'esperienza, crescita personale dei volontari e contributo al servizio specifico e alla comunità, da rielaborare e utilizzare all'interno dell'Ente. - <u>Incontro con gli OLP</u> per confrontarsi sulle <u>competenze acquisite dai volontari</u> e compilare la scheda sulle "evidenze" per la formalizzazione delle competenze acquisite per l'accertamento all'interno del sistema regionale(SRFC). - <u>Incontro plenario finale con tutti i volontari + momento conviviale</u> di saluto a cui parteciperanno anche i responsabili di progetto, OLP, staff Uff. S.C. Durante l'incontro plenario con i volontari ci si scambierà le ultime valutazioni riflettendo sull'esperienza di servizio civile nel suo complesso, sulla crescita personale e sul contributo alla comunità..
Tutti i report e le elaborazioni saranno raccolte nell'ambito di un unico <u>Report di Monitoraggio</u> , basato sulle informazioni e analisi raccolte nel corso delle diverse fasi, contenente oltre ai dati di sintesi di efficacia ed efficienza, le azioni correttive apportate nel corso dell'esperienza, utilizzabili per dare evidenza alla riprogettazione e per comunicare gli esiti complessivi dell'andamento del progetto rispetto al volontario, all'ente e alla comunità.	

21. Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

22. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

No.

23. Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

RISORSE UMANE (quota parte dell'attività del personale che non riveste ruolo previsto da Normativa SCV): - N. 1 tutor - Quota parte operatori che affiancano il volontario	€ 25.000,00
Biglietti trasporto urbano (che saranno forniti nel caso il volontario faccia spostamenti per servizio)	€ 300,00
INCONTRI organizzativi, di monitoraggio, iniziative: utilizzo sale e setting	€ 300,00
FORMAZIONE GENERALE : quota parte esperti e organizzazione trasferta a Montesole	€ 450,00
DIVULGAZIONE E DIFFUSIONE del progetto del SCV (gestita direttamente da Comune di Modena) – quota parte	€ 100,00
SPESE SPECIFICHE afferenti il progetto: networking, organizzazione di eventi, ecc.	€ 500,00
TOTALE	€ 26.650,00

24. Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Il Comune di Modena aderisce al PIANO PROVINCIALE 2016/17 (di seguito PP) del servizio civile e partecipa alla sua attuazione e a quella del protocollo d'intesa sottoscritto con il Co.Pr.E.S.C. di MODENA per le attività di seguito indicate:

- ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE, PROMOZIONE e ORIENTAMENTO AL SERVIZIO CIVILE (art.2 del protocollo e specifiche PP));
- FORMAZIONE OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E MOMENTI DI CONFRONTO PER LE ALTRE FIGURE DEGLI ENTI (art.3 del protocollo e specifiche PP) realizzati dal Co.Pr.E.S.C.;
- FORMAZIONE GENERALE COORDINATA E CONGIUNTA DEI GIOVANI (art.4 del protocollo e specifiche PP) ;
- PARTECIPAZIONE AL TAVOLO PROVINCIALE PER LA CONDIVISIONE DEGLI ESITI DEL MONITORAGGIO INTERNO DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE E PER LA VALUTAZIONE CONDIVISA DELL'ESPERIENZA, DA RECEPIRE NELLA MAPPA DEL VALORE (art.5 del protocollo e specifiche PP).

Inoltre il Comune di Modena gestisce diverse attività coinvolte in questo progetto tramite collaborazioni con altri enti, con i quali ha stipulato **Accordi di Partenariato (allegati)**

specifici relativi alla realizzazione del servizio civile. In particolare relativamente al presente progetto sono stati stipulati i seguenti accordi:

- la **Cooperativa Sociale Il Girasole** esprime piena collaborazione al progetto in ragione della cooperazione che intercorre con il Comune di Modena per la gestione del progetto “Infobus. Tra i giovani sulle strade” e il progetto “Buonanotte. Spazi interattivi e lucidi eventi”. Il volontario inserito all'interno del Centro Studi Documentazione sulla condizione Giovanile e sito web Stradanove.net avrà la possibilità di partecipare alle attività rivolte ai giovani in affiancamento al personale e potrà avere a disposizione pc, macchine fotografiche e videocamere necessarie per lo svolgimento delle attività necessarie oltre all'utilizzo dell'automezzo apposito (camper Infobus) per i due progetti;
- la **Fondazione San Filippo Neri** esprime piena collaborazione al progetto in ragione della cooperazione che intercorre con il Comune di Modena in riferimento al Centro di Aggregazione Giovanile SFN LAB. I volontari avranno la possibilità di partecipare alle varie attività proposte dalla Fondazione in affiancamento al personale e utilizzare gli spazi e la strumentazione tecnica a disposizione;
- l'**Associazione Intendiamoci** aderisce al progetto in ragione della collaborazione con il Centro Musica per la gestione di servizi di custodia e organizzazione di attività di musica dal vivo dello spazio La Tenda. Il volontario avrà la possibilità di partecipare alle varie attività in affiancamento al personale dell'associazione e utilizzare gli spazi e la strumentazione tecnica a disposizione (mixer e regia audio e luci, impianto audio, regia video);
- l'**Associazione di Promozione Sociale Civibox** partecipa al progetto in ragione della collaborazione che intercorre con il Comune di Modena per la gestione di due Net Garage con la realizzazione di corsi di alfabetizzazione informatica e interventi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per la promozione della sicurezza in Internet. I volontari avranno la possibilità di partecipare alle varie attività in affiancamento agli associati e potranno avere a disposizione postazioni pc, macchine fotografiche e videocamere necessari per lo svolgimento delle azioni progettuali;
- l'**Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia** riconosce l'esperienza di servizio civile al fine del tirocinio e dei crediti formativi;
- il **Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali di Unimore** riconosce l'esperienza di servizio civile al fine dei crediti formativi;
- la **Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione di Unibo** riconosce l'esperienza di servizio civile al fine del tirocinio e dei crediti formativi;

25. Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Le risorse tecniche necessarie per la realizzazione del progetto si identificano con le risorse a cui il volontario potrà attingere per la realizzazione della propria esperienza.

Dal punto di vista **tecnico** i volontari potranno contare su:

- il supporto dell'OLP quale riferimento nella quotidiana attività progettuale;
- la presenza del responsabile di progetto, che opera una supervisione generale sulle attività del volontario, sulla relazione volontario/OLP e sull'attinenza delle attività svolte da volontario con gli obiettivi progettuali, ed ha il compito di tarare la formazione specifica sulla base delle reali esigenze formative del volontario in relazione alle attività che è chiamato a svolgere;

- la presenza del tutor, punto di riferimento ‘super partes’ per il volontario, che è in grado di garantire il monitoraggio dell’attività del singolo volontari, e di garantire il raccordo tra le altre figure del sistema (OLP, Responsabili di progetto, Referente del monitoraggio, segreteria amministrativa, Responsabile dell’Ufficio di SCV) che intervengono più o meno direttamente nell’esperienza progettuale del volontario;
- la presenza di un’equipe di lavoro con la quale si relazionerà quotidianamente, imparando a coordinare il proprio lavoro con quello degli altri;
- la possibilità di partecipare a riunioni organizzative e di programmazione delle attività;
- la possibilità di mettersi in gioco nella relazione con i destinatari del progetto e con l’equipe di lavoro;
- la possibilità di fruire di archivi documentativi e banche dati non riservate e di attingere a tutte le informazioni necessarie per un approfondimento delle tematiche oggetto dell’attività specifica;
- la possibilità di visitare ed esperienziare altri ambiti di servizio proposti dal presente progetto.

Dal punto di vista **strutturale**, ad ogni volontario sarà garantita la possibilità di utilizzare una postazione informatica:

- Informagiovani: n. 13 postazioni pc con internet, stampante e scanner;
- Europe Direct: n. 2 postazioni pc con internet, stampante e scanner presso l'ufficio e 1 presso lo sportello;
- Ufficio Politiche Europee: n.2 pc con internet, stampante e scanner;
- le strutture del Centro Musica, MrMuzik e Tenda con 10 postazioni pc internet di cui 3 con internet, stampante e scanner;
- Ufficio Comunicazione: 1 postazione pc con internet, stampante e scanner;
- le attrezzature della Rete Net Garage con 5 centri e 50 postazioni internet ;
- la documentazione cartacea e on-line del Centro Studi e n. 3 postazioni pc con internet, stampante e scanner;
- Biblioteche: sedi delle biblioteche, patrimonio librario e documentario, n.2 postazioni di back office con pc connesso a internet, stampante e scanner, impianto di registrazione ed amplificazione;
- Politiche Giovanili: 1 postazione pc con internet, stampante e scanner presso l'ufficio oltre 20 postazioni internet presso i CAG;
- Memo: sede biblioteca, patrimonio librario e documentario, n.2 postazioni di back office con pc connesso a internet, stampante e scanner; sede sportello Informascuola: n.1 postazione PC con internet e stampante; sede ufficio dedicato: n.1 postazione PC con internet e stampante;

Dal punto di vista **strumentale** ogni volontario potrà svolgere la propria attività avvalendosi delle attrezzature a disposizione del servizio, ovvero:

- materiale di cancelleria;
- scanner e fotocopiatrici;
- attrezzatura videoprofessionale;
- 3 macchine fotografiche digitali;
- attrezzature ad alta tecnologia presenti presso il Fab Lab “Make it Modena” (63 diversi strumenti per digitalizzazione e stampa 3D, attrezzature per taglio e incisione dei più

svariati materiali, elettronica, sviluppo software, IOT, physical computing, cucito digitale e tanto altro);

- 1 Mec per elaborazioni grafiche;
- documentazione specifica per consultazione
- biglietti mezzi pubblici;
- 1 pulmino (infobus) e/o automezzi del Comune;
- cartellino di riconoscimento.

Per la corretta registrazione delle attività di formazione e per consentire una loro puntuale registrazione e riflessione sul percorso temporale fatto i volontari saranno dotati di un 'libretto di formazione'.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26. Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune quale parte integrante del percorso formativo dello studente (accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio), attribuendo allo svolgimento completo del Servizio fino a un massimo di 9 crediti, a cui potranno aggiungersi ulteriori crediti, e comunque per un massimo di 9, come attività autonomamente scelte dallo studente, su espressa e motivata delibera del competente organo didattico. (Deliberazione di Giunta Comunale n. 769 del 21.09.2004).

Il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia di Unimore riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune quale parte integrante del percorso formativo dello studente (accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio), attribuendo allo svolgimento completo del Servizio fino a un massimo di 9 crediti, a cui potranno aggiungersi ulteriori crediti, e comunque per un massimo di 9, come attività autonomamente scelte dallo studente, su espressa e motivata delibera del competente organo didattico. (Deliberazione della Giunta Comunale 645 del 20.07.2004).

La Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione di Unibo riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune ai fini del tirocinio, accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio e attribuendo allo svolgimento completo del Servizio il numero di crediti previsto dai piani di studi dei corsi di laurea.

27. Eventuali tirocini riconosciuti :

La Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione di Unibo riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune ai fini del tirocinio, accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio e attribuendo

allo svolgimento completo del Servizio il numero di crediti previsto da dai piani di studi dei corsi di laurea.

28. Attestazione delle competenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:

Durante il servizio civile i volontari acquisiscono competenze e professionalità che il Comune di Modena può attestare, rilasciando una dichiarazione redatta su carta intestata con firma e timbro del responsabile. Queste attestazioni verranno elaborate con il supporto degli OLP su richiesta specifica dei volontari.

Competenze di base acquisibili dai volontari:

- riconoscere il ruolo e le funzioni delle Autonomie Locali e dei loro organi di governo
- integrarsi con diverse figure/ruoli professionali;
- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- imparare a svolgere i propri compiti in autonomia, ma nel rispetto del lavoro d'equipe, nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- porsi con atteggiamento responsabile e collaborativo (nei confronti del OLP e degli altri colleghi);

Competenze in ambito comunicativo:

- saper mettere in atto tecniche di relazione interpersonale a seconda del target;
- rilevare input funzionali all'identificazione degli obiettivi che si intendono perseguire attraverso l'azione di comunicazione;
- leggere ed interpretare il fabbisogno comunicativo in funzione delle caratteristiche del contesto di riferimento;
- adottare strumenti e tecniche di ricerca e rilevazione delle informazioni da selezionare in relazione alle esigenze comunicative rilevate;
- padroneggiare l'utilizzo del Web e reti di comunicazione virtuali;
- adottare le modalità e i supporti di diffusione più adeguati a raggiungere il target di destinatari individuato;
- applicare tecniche di costruzione di un testo nel rispetto delle regole grammaticali e di sintassi;
- adottare stili di comunicazione verbale adeguati al contesto e agli interlocutori finali.

Competenze relazionali:

- saper lavorare in équipe;
- sapersi avvicinare e rapportarsi con le diverse tipologie di utenza incontrata nelle attività comunicando in modo partecipativo;
- saper rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo;
- saper interagire, in collaborazione con i volontari e gli operatori in un clima collaborativo;
- saper coinvolgere le reti informali, saper rapportarsi con le strutture sociali, ricreative, culturali del territorio;
- saper sollecitare e organizzare momenti di socializzazione.

Competenze di carattere socio-culturale:

- conoscenza di tecniche di conduzione dei gruppi e delle dinamiche psico-sociali;
- conoscenza di tecniche professionali di animazione volte a favorire processi di aggregazione, integrazione, socializzazione delle persone e di valorizzazione delle risorse territoriali;
- essere in grado di progettare e gestire in modo qualificato attività di animazione, eventi, attività ludiche, laboratori creativi;
- essere in grado di coordinare interventi tecnici di animazione/formazione/informazione attraverso la gestione di risorse umane e l'utilizzo di dotazioni strumentali;
- essere in grado di progettare e gestire momenti "extra" rispetto a quelli previsti all'interno delle programmazioni standard;
- capacità di comunicare con tutti gli attori sociali coinvolti nei processi di animazione;
- capacità di gestire relazioni interpersonali anche in mancanza di condizioni ottimali (tempo necessario alla conoscenza e alla socializzazione reciproca);
- capacità di porsi in modo eterodiretto e collaborativo nei confronti degli altri partners e degli altri ruoli professionali che interagiscono con gli operatori, al fine di poter sostenere attività in rete.

Formazione generale dei volontari

29. Sede di realizzazione:

La **formazione generale** coordinata e congiunta in ambito Copresc, sarà svolta, a seconda della disponibilità delle stesse in una delle seguenti sedi:

- Sala Conferenze, Piazzale Redecocca 1;
- Galleria Europa, Piazza Grande 17
- Sala riunioni - Piano Terra c/o MEMO- Via Jacopo Barozzi 172
- Sala conferenze Comune di Formigine, via Unità d'Italia 26;
- Sala del Consiglio comunale del Comune di Fiorano Modenese, via Santa Caterina;
- Spazio Evasione Comune di Pavullo, via Ricchi n. 2 Pavullo;
- Associazione Porta Aperta, via Peruzzi n.38 Carpi.

Il Comune di Modena mette poi a disposizione le seguenti sedi:

- sede dell'Ufficio Servizio Civile, via Galaverna 8 Modena;
- Piazza Grande 16 Modena;
- via Santi 40 Modena;
- via Santi 60 Modena;
- via S.Cataldo 116 Modena;
- P.le Redecocca 1 Modena;
- via S. Orsola 52 Modena;
- Corso Canalgrande 103 Modena.

30. Modalità di attuazione:

Posto che l'Ente aderisce al protocollo Copresc il quale prevede all'art.4 "ATTIVITA'

COORDINATE E CONGIUNTE DI FORMAZIONE A FAVORE DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE” di seguito si riporta pianificazione delle attività del protocollo stesso.

Obiettivo principale della formazione generale per il Copresc di Modena è accompagnare i giovani a dare senso al Servizio Civile attraverso la rielaborazione della propria esperienza e aiutarli a connettere il servizio svolto ai valori che sono alla base del Servizio Civile.

Per favorire questo accompagnamento formativo è necessario che chi costruisce e realizza il percorso formativo abbia una buona conoscenza dei progetti, delle sedi e delle loro problematiche e che abbia una costante relazione con i responsabili degli enti, i tutor, gli operatori locali di progetto, favorendo la connessione dei percorsi formativi con l’esperienza vissuta dai giovani nei progetti.

Pertanto il Copresc di Modena favorisce la collaborazione degli Enti promuovendo la costruzione di attività coordinate e congiunte di formazione a favore dei giovani in servizio civile, purché vi sia partecipazione con continuità da parte di ogni Ente alla progettazione e realizzazione di tali attività.

Ad ogni Ente è richiesto:

di rendere disponibili esperienze e competenze dei propri formatori accreditati al fine di strutturare il percorso formativo a livello distrettuale;

nel caso non sia presente un formatore accreditato l’ente si impegna a partecipare con un proprio referente della formazione (possibilmente una figura con competenze formative che possa poi essere accreditata in futuro come formatore) al gruppo di lavoro per contribuire alla costruzione del sistema di formazione, alla definizione del percorso formativo e alla sua verifica;

di partecipare annualmente alla definizione di un sistema di formazione generale coordinata e congiunta a favore dei giovani in Servizio Civile definita insieme al Copresc di Modena nel rispetto dei moduli formativi e delle metodologie previste nella determinazione del direttore generale dell’Ufficio Nazionale, relativa alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale..

La formazione viene organizzata attraverso lo strumento della “mappa della formazione” che prevede la suddivisione delle aule dei giovani per i bandi 2016 secondo i seguenti criteri:

suddivisione delle aule di formazione su base distrettuale;

aule di max 20 giovani in SC;

sperimentazione di aule di massimo 15 giovani in alcuni distretti (vedi mappa formazione)

progettazione di percorsi formativi specifici per i diversi distretti: i percorsi saranno costruiti da un gruppo di lavoro composto da formatori accreditati e/o referenti della formazione indicati da tutti gli enti del distretto con progetti attivi e dovranno tener conto del gruppo di giovani coinvolti, dei progetti di servizio civile di provenienza e della formazione specifica ivi prevista, e dovranno valorizzare l’esperienza di servizio in relazione ai temi della formazione generale;

individuazione di un formatore prevalente per ogni gruppo classe.

Attraverso il Tavolo di lavoro provinciale il Copresc promuove il confronto tra gli Enti rispetto all’organizzazione dei diversi percorsi formativi a livello distrettuale, alla loro

attuazione e verifica. I percorsi verranno costantemente monitorati dalla segreteria del Copresc di Modena in accordo con i referenti degli Enti e con i formatori.

La formazione relativa al Bando 2016:

- distretto di Modena;
- formatori messi a disposizione dal Tavolo provinciale;
- metodologia condivisa: pur compendosi prevalentemente in aula si predilige una modalità interattiva basata sulla narrazione di casi, l'analisi di esperienze, la visione di filmati, il lavoro di gruppo, l'elaborazione partecipata di prodotti. Alle ore di aula si affiancano momenti di approfondimento presso realtà.
- Durata: 52 ore

31. Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

No

32. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale, verrà erogata attraverso **lezioni frontali, interattive, con l'utilizzo di dinamiche non formali, lavori di gruppo e il supporto di materiali interattivi.**

Durante tutti i moduli, compresi quelli più frontali, affinché la trasmissione di contenuti sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione, si prevedono momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, è previsto un momento di concentrazione e riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

Grazie al coinvolgimento di esperti provenienti da ambiti disciplinari e con competenze diverse, saranno utilizzate diverse tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti.

Si promuove inoltre la partecipazione a conferenze e altri incontri pubblici, con la compresenza del formatore generale e un'opportuna rielaborazione in sede di formazione generale, per incentivare la frequentazione di eventi pubblici organizzati dall'ente e da altre realtà che si occupano di volontariato, cittadinanza attiva e attualità.

33. *Contenuti della formazione:*

CONTENUTO	MODALITA'	DURATA (ORE)
Accoglienza Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile	Frontale, interattiva e con uso di supporti informatici	4
Patto formativo L'organizzazione del SC e le sue figure Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile	Frontale, interattiva, con l'uso di dinamiche non formali e di supporti informatici	3
Presentazione Ente Ruolo istituzioni locali	Frontale	3
L'identità del gruppo in formazione	Interattiva, con l'uso di dinamiche non formali e lavori di gruppo	4
Difesa Civile non armata e nonviolenta	Frontale, interattiva, con l'uso di lavori di gruppo e di supporti informatici	3
Dall'obiezione di coscienza al SCV La normativa vigente e la Carta di Impegno Etico	Frontale, interattiva, con l'uso di supporti informatici	5
Il dovere di difesa della patria: gita a Montesole. Difesa Civile non armata e nonviolenta	Frontale, interattiva, con l'uso di dinamiche non formali e lavori di gruppo	7
Intercultura e diritti umani- prevenzione dei conflitti	Frontale, interattiva, con l'uso di dinamiche non formali e di supporti informatici	4
Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	Frontale, interattiva, con l'uso di dinamiche non formali	4
La formazione civica La rappresentanza dei volontari in SC	Frontale e interattiva	4

Lavoro per progetti	Frontale, interattiva, con l'uso di lavori di gruppo e di supporti informatici	3
Le forme di cittadinanza	Frontale e interattiva	4
La protezione civile	Frontale e interattiva	4
TOTALE		52

34. Durata:

La formazione generale avrà una durata minima di **52 ORE**. L' erogazione avverrà per il 100% entro e non oltre il 180[^] giorno dall'avvio del progetto. Sono previste comunque, come da accordo con formatore accreditato ed eventuale esperti, riprese dei contenuti, per eventuali subentri o necessità di ritornare su argomenti risultati “spinosi” durante il primo modulo. Sono ulteriormente previsti, extra monte ore nell’ottica del percorso formativo di tutto il SCV, momenti orientativi e approfondimenti sulle tematiche sopra elencate, sulla base di specifici interessi manifestati dai volontari.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35. Sede di realizzazione:

La formazione specifica potrà avvenire nelle seguenti sedi:

- sedi di realizzazione del progetto;
- Piazza Grande 16 Modena;
- via Scudari 20;
- P.le Redecocca 1 Modena;
- viale J.Barozzi 172 Modena;
- via S. Orsola 52 Modena;
- Corso Canalgrande 103 Modena;
- La Tenda, Viale Molza angolo Viale Monte Kosica;
- Palazzina Pucci, via Canaletto 108.

36. Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata prevalentemente in proprio all'interno dei servizi stessi, con formatori dell'ente e delle cooperative che gestiscono i servizi. È inoltre prevista la partecipazione a seminari e convegni al di fuori dell'ente, che verranno di norma introdotti e contestualizzati dall' OLP di riferimento. L' OLP ha il compito anche di accompagnare il volontario, eventualmente integrando attraverso colloqui personali, nella partecipazione alle

riunioni, considerate momento di formazione specifica in cui il volontario può familiarizzare apprendere importanti strumenti di confronto e lavoro.

La formazione specifica sarà organizzata in un percorso in parte di gruppo con tematiche trasversali e in parte con un gruppo più contenuto e/o individuale. La parte formativa di gruppo prevede la presenza di tutti i volontari del progetto per un percorso formativo strettamente legato alle tematiche generali oggetto del progetto, mentre il resto della formazione (piccolo gruppo/individuale) sarà centrata sull'attività realizzata presso ogni specifica sede, quindi verrà essa stessa realizzata nelle sedi del progetto e coinvolgerà i volontari ad esse attribuiti.

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l’ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna. Sostengono il percorso gli addetti alla sicurezza -applicazione del Comune Modena della normativa L.81- obbligatoriamente presenti nei servizi/sedi previste dal progetto.

37. Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

1. Ansaloni Sergio, nato a Modena il 16/04/1957;
2. Finessi Barbara, nata a Castelfranco Emilia (Mo) il 27/09/1970;
3. Olivastri Elisabetta, nata a Milano il 26/11/68;
4. Lotti Alessandra, nata a Modena il 10/03/1967;
5. Martinelli Walter, nato a Modena il 12/10/1957;
6. Iori Beatrice, nata a Modena il 27/07/56;
7. Contatore Annarita, nata a Modena il 26/07/1962;
8. Garagnani Francesca, nata il 13/07/1965;
9. Bombarda Marco, nato a Bologna il 24/09/1960;
10. Rotelli Maria Grazia, nata a Modena il 02/07/1958;
11. Benati Mila, nata a Modena il 06/06/60;
12. Sighinolfi Katia, nata a Modena il 25/03/1960
13. Marano Giuseppe, nato a Montella (AV) il 01/04/1955;
14. Giovanelli Loretta, nata a Modena il 14/02/62;
15. Venturelli Manuela, nata a Modena il 16/02/63;
16. Berselli Elena, nata a Modena il 14/03/67;
17. Quarta Antonella, nata a Galatina (Lecce) il 10/02/62;
18. Canovi Francesca, nata a Reggio Emilia il 31/05/77;
19. Caruso Giuseppe, nato a Modena il 25/05/67;
20. Tassoni Mirella, nata a Modena il 29/06/52;
21. Galassini Benedetta, nata a Modena, il 29/09/1975.

38. Competenze specifiche del/i formatore/i:

1. **Ansaloni Sergio:** laureato in Scienze Politiche, indirizzo sociologico. Ricerca sociale sulla condizione giovanile; progettazione, gestione e valutazione di interventi di prevenzione.

2. **Finessi Barbara:** laureata in Scienze Politiche. Gestione documentazione europea, servizio volontario europeo e mobilità giovanile.
3. **Olivastri Elisabetta:** laureata in scienze politiche, esperienza pluriennale in gestione di aule in ambito formativo e scolastico sui temi legati alla cittadinanza dell'Unione europea;
4. **Lotti Alessandra:** laureata in Scienze Politiche, indirizzo sociologico. Progettazione e gestione di spazi web relativi alla documentazione sulle condizioni giovanili, gestione di centri di documentazione, ricerca sociale.
5. **Martinelli Walter:** esperto culturale e in nuove tecnologie della comunicazione. Progettazione culturale rivolta ad adolescenti e giovani con l'utilizzo di Internet e dei Social Network. Promozione dell'open source.
6. **Iori Beatrice:** laureata in pedagogia. Esperta in progettazione di attività educative rivolte ai minori, progettazione e organizzazione di attività formative per adulti (docenti) e progettazione organizzazione e verifica dei percorsi di educazione interculturale.
7. **Contatore Anna Rita:** laureata in Scienze Politiche. Progettazione e gestione rete provinciale servizi informavolontario; contenuti e modalità di gestione e coordinamento di informagiovani.
8. **Garagnani Francesca:** laureata in Lettere e Filosofia. Progettazione e gestione di spazi ed eventi culturali e musicali rivolti al mondo giovanile. Progettazione di corsi per la formazione in ambito musicale.
9. **Bombarda Marco:** laureato in Lettere e Filosofia e abilitazione come educatore professionale, ha maturato esperienza ventennale nella gestione di gruppi giovanili e coordinamento di associazioni. Dal 2000 è dipendente del Comune di Modena presso le Politiche Giovanili come operatore culturale.
10. **Maria Grazia Rotelli:** dipendente del Comune di Modena dal 1980, è diplomata come perito commerciale e possiede esperienza trentennale in servizi di informazione e comunicazione. Dal 1998 lavora presso Memo nella gestione del sito e nella redazione di materiali informativi.
11. **Benati Mila:** possiede il titolo di Assistente alle comunità infantili, dal 1979 è educatrice d'infanzia e co-formatrice sulla documentazione 0/6 presso il Comune di Modena. Presso memo si occupa dal 2004 di documentazione, strumenti informatici e attività di catalogazione e reference presso la biblioteca.
12. **Sighinolfi Katia:** dipendente del Comune di Modena dal 1986. Possiede il titolo di Assistente alle comunità infantili. Fino al 1996 è educatrice d'infanzia presso il Comune di Modena, dal 1997 presso il Settore Istruzione e successivamente a Memo si occupa di Itinerari Scuola-Città, percorsi e progetti didattici per le scuole di ogni ordine scolastico.
13. **Marano Giuseppe:** laureato in letteratura italiana, è dipendente del Comune dal 1993 e attualmente Istruttore Direttivo Culturale (cat. D1) in ambito promozione e comunicazione presso il Coordinamento Biblioteche e Archivio Storico di Modena. È esperto in progettazione e comunicazione di attività culturali.
14. **Giovannelli Loretta:** laurea in storia, esperienza ventennale in coordinamento di biblioteche scolastiche e accoglienza e formazione di volontari.

15. **Venturelli Manuela:** diploma di ragioneria, dipendente dell'Ente dal 1989 segue i progetti interculturali in biblioteca dagli anni '90; ha ideato e realizzato il primo punto di lettura di libri in lingua araba a Modena.
16. **Berselli Elena:** laurea magistrale in filosofia, esperienza pluriennale e conoscenza del patrimonio librario dedicato a bambini e ragazzi da 0 a 14 anni, rapporti e incontri con le scuole e partecipazione a corsi sulla promozione della lettura e a gruppi di lavoro dedicati al pubblico adolescente.
17. **Quarta Antonella:** laureata in Economia, lavora presso la cooperativa Mediagroup dal 1982. Dal 1999 al 2006 gestisce l'organizzazione dell'orientamento formando operatori presso Unimore, dal 2006 si occupa in attività di informazione e comunicazione al pubblico presso l'URP del Comune di Modena.
18. **Canovi Francesca:** laurea in lingue e letterature straniere, lavora presso la Biblioteca Delfini come Istruttore bibliotecario; esperienza pluriennale e conoscenza del patrimonio letterario dedicato ai giovani.
19. **Caruso Giuseppe:** laureato in Scienze Politiche – indirizzo Politiche Sociali, ha esperienza ventennale sulla gestione di fondi europei e progettazione europea. Lavora presso il Comune di Modena dal 1995, per il quale dal 1999 al 2002 ricopre il ruolo di Responsabile del servizio informazione nel campo dei finanziamenti europei; dal 2002 ad oggi è Project manager nel campo dei finanziamenti europei.
20. **Tassoni Mirella:** laureata in Filosofia, ha coordinato i servizi “Scuola, cultura e servizi sociali” presso il Comune di Maranello, le attività culturali per ragazzi nel Sistema bibliotecario di Modena e attualmente è Istruttore Direttivo Culturale (cat. D1) con ruolo di coordinamento della biblioteca Delfini di Modena.
21. **Galassini Benedetta,** Diploma di Maturità artistica, formazione biblioteconomica finalizzata alla gestione del patrimonio, catalogazione, coordinamento e formazione del personale. Bibliotecaria del Comune di Modena dal 2005.

39. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si privilegia un apprendimento basato su modalità interattive, che affianchi una parte teorica e frontale a una di lavoro di gruppo, giochi di simulazione, visione di filmati che rafforzino l'interiorizzazione dei contenuti.

E' previsto, come strumento ritenuto fortemente formativo, l'inserimento graduale del volontario nelle equipe di lavoro composte dai professionisti del settore: in tale contesto l'equipe si struttura con specifiche modalità formative differenziandosi da l'equipe come “ordinario strumento di lavoro”.

La formazione si struttura in una parte trasversale, frequentata da tutti i giovani partecipanti al progetto, che affronta tematiche trasversali utili a tutti i volontari, una parte di gruppo ristretto in base all'area di intervento e una parte individuale presso la sede di servizio composta prevalentemente da colloqui con l'Olp con gli altri operatori del servizio, che monitoreranno l'apprendimento e cercheranno di contestualizzare quanto appreso del volontario all'interno delle dinamiche della singola sede.

Per quanto attiene la formazione specifica “formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile”, esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on- line del sistema SELF

della Regione Emilia-Romagna. Sostengono il percorso gli addetti alla sicurezza -applicazione del Comune Modena della normativa L.81- obbligatoriamente presenti nei servizi/sedi previste dal progetto.

40. Contenuti della formazione:

La **formazione** prevederà una parte **trasversale** a tutti i volontari e una parte **specificata** per ogni servizio coinvolto

TRASVERSALE:

- **gli strumenti della comunicazione – 8 ore;**
 - **la promozione dell'informazione** (contenuti e modalità di gestione siti internet; la promozione delle informazioni a seconda del target) - **4 ore;**
 - **utilizzo dei social media istituzionali e non – 4 ore;**
 - **le biblioteche di Modena** (tour guidato delle biblioteche Delfini e decentrate, descrizione degli spazi e dei servizi erogati, nel quadro del sistema delle biblioteche del comune di Modena; la piattaforma Medialibrary on line) – **4 ore;**
 - **la rete dei net Garage/comunicare con i giovani** (strumenti, tecnologie, social network) - **4 ore;**
 - **gli indirizzi dell'Unione Europea in materie di politiche giovanili** (servizi Europe Direct in materia di opportunità di formazione e mobilità) – **4 ore;**
 - **la documentazione giovanile** (attività del centro studi, i risultati di ricerche su interventi di promozione e prevenzione) – **4 ore;**
 - **la promozione culturale e musicale** (produzione e promozione di eventi) - **4 ore;**
 - **la progettazione di percorsi didattici** - educativi rivolti agli studenti (i rapporti con gli istituti, gli itinerari scuola città, il monitoraggio delle attività)- **4 ore;**
 - **lavorare con i giovani delle scuole** (rapporti con gli istituti, gli itinerari didattici, il monitoraggio delle attività)- **4 ore;**
 - **corso dell'utilizzo video** (con strumentazioni del Comune di Modena)- **8 ore;**
 - **i Centri di Aggregazione Giovanile e la carta d'intenti – 4 ore;**
- Si potrà prevedere una formazione trasversale ulteriore e aggiuntiva sulla **creazione di filmati** se si riscontrerà interesse da parte dei volontari.

SPECIFICA PER OGNI SERVIZIO COINVOLTO

Informagiovani/URP:

- il servizio di *reference*: modalità e strumenti per l'informazione al pubblico; -aggiornamento bacheche e dossier informativi; -la ricerca in Internet: selezione e valutazione delle fonti disponibili in rete; -i rapporti con l'utenza;
- come costruire un progetto di promozione (segmentazione del pubblico, rapporto con la città, ideazione, organizzazione, realizzazione);
- stesura di CV e orientamento personalizzato.

Biblioteche:

- introduzione generale al sistema bibliotecario comunale di Modena: la sua storia,

l'organizzazione attuale degli uffici e dei servizi al pubblico; i rapporti con gli enti e le istituzioni culturali cittadine e provinciali;

- il sito internet delle biblioteche comunali e i social network dei diversi settori;
- il linguaggio e le strategie per comunicare la biblioteca e i suoi servizi (con modalità tradizionali e tramite web);
- le visite guidate standard e tematiche in biblioteca;
- il sito internet delle biblioteche comunali;
- leggere al tempo di facebook, ovvero creazione di un piccolo gruppo di lettura costituito dai ragazzi che hanno aderito al progetto "giovani in comunicazione", per condividere letture ed eventualmente progettare la creazione di un booktrailer.

Rete net Garage:

- mansionari volontario Biblioteca Delfini e decentrate;
- facilitazione informatica presso i net Garage;
- tecnologie e attrezzature Fab Lab;
- sistemi open source;
- il sistema di gestione contenuti "Plone";
- programmazione informatica;
- sicurezza in internet e la questione delle fonti.

Memo

- elementi di metodologia e didattica: presentazione dei percorsi didattici, dei materiali di supporto per gli insegnanti e per le classi, delle attività svolte presso i laboratori;
- il linguaggio e le strategie per comunicare in base ai diversi destinatari e ai diversi servizi e progetti del centro (con modalità tradizionali e tramite web);
- organizzazione e gestione di eventi, con priorità al target giovani
- modalità di lavoro in team;
- il sistema di istruzione e formazione professionale del territorio
- il sistema di servizi in cui si inseriscono le azioni del centro
- tecniche di documentazione e di monitoraggio di esperienze e progetti

Europe Direct e Ufficio Politiche europee e Relazioni internazionali:

- giovani e cittadinanza europea;
- il programma Erasmus +;
- il Servizio Volontario Europeo;
- le politiche degli Enti Locali in materia di cooperazione allo sviluppo;
- i siti internet dell'Unione Europea e dei vari programmi;
- creazione e stesura di una newsletter;
- gestione di colloqui di orientamento e invio delle informazioni necessarie;
- preparazione di incontri pubblici informativi e orientativi;
- elementi di progettazione europea.

Centro Studi/sito web Stradanove

- giovani, orientamenti valoriali e partecipazione;
- giovani, nuove tecnologie della comunicazione, consumi e stili culturali;

- la promozione dell'aggregazione giovanile: spazi, centri e attività;
- monitoraggio di attività legate al mondo giovanile;
- conoscenze e utilizzi di Internet e dei social network;
- gli interventi di promozione e prevenzione rivolti ai giovani in riferimento alla specificità dei diversi contesti di comunicazione: luoghi del divertimento, strade e piazze;
- gestione siti web su piattaforma Plone.

Politiche Giovanili:

- il ruolo degli enti locali per politiche rivolte ai giovani: legislazione nazionale e regionale;
- la promozione della partecipazione giovanile attraverso assemblee, consulte, forum telematici;
- monitoraggio di attività legate al mondo giovanile;
- conoscenze e utilizzi di Internet e dei social network;
- giovani, nuove tecnologie della comunicazione, consumi e stili culturali; giovani, percezione delle norme sociali e trasgressione;
- younERcard: funzionamento e obiettivi;
- gli ambiti e i servizi di intervento rivolti ai giovani del Comune di Modena;
- gli interventi di promozione e prevenzione rivolti ai giovani in riferimento alla specificità dei diversi contesti di comunicazione: scuole, luoghi del divertimento, strade e piazze;
- la promozione dell'aggregazione giovanile: spazi, centri e attività.

Centro Musica

- custodia, segreteria e gestione sale prove;
- i progetti per la partecipazione giovanile portati avanti dal Centro Musica;
- come costruire un progetto di promozione culturale e musicale;
- l'organizzazione di eventi;
- la programmazione culturale e la gestione dello spazio La Tenda;
- elementi legati a tematiche legali e amministrative che riguardano il mondo dello spettacolo;
- gestione palco, luci e regia.

Infine, come da Linee Guida del decreto 160/2013, è previsto il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” realizzato con l'ausilio della metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna. Il percorso formativo verrà integrato e supportato in ogni singola sede dal confronto con gli addetti alla sicurezza del Comune di Modena, obbligatoriamente presenti nei servizi come previsto e in applicazione della normativa nazionale L.81.

41. Durata:

La formazione specifica avrà una durata minima di **62 ORE**. L' erogazione della formazione avverrà interamente entro e non oltre il 90[^] giorno dall'avvio del progetto. Sono ulteriormente previsti, extra monte ore nell'ottica del percorso formativo di tutto il SCV, momenti orientativi e approfondimenti sulla base di specifici interessi manifestati dai volontari.

Altri elementi della formazione

42. Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

FORMAZIONE GENERALE:

Durante tutto il percorso formativo il processo di monitoraggio della formazione generale sarà impostato su verifiche ad hoc, finalizzate a rilevare il livello di partecipazione, di comprensione e di gradimento dei partecipanti.

Il monitoraggio si sviluppa su tre aree principali:

- valutazione del gradimento e della efficacia del percorso da parte dei partecipanti;
- valutazione dell'apprendimento e della rielaborazione da parte dei partecipanti;
- confronto delle valutazioni riportate dai diversi enti aderenti al Co.Pr.E.S.C. e rielaborazione finale del monitoraggio realizzato.

Strumenti:

1. scheda di valutazione da completare al termine del percorso formativo;
2. incontri di verifica con i volontari (un incontro di verifica durante il 3[^] mese e un altro durante il 6[^]);
3. incontro di verifica con i formatori e gli enti in ambito tavolo provinciale Co.Pr.E.S.C.;
4. presenza del tutor d'aula;
5. restituzione delle valutazioni effettuate presso lo staff dell'Ufficio servizio civile, oip e responsabile dei servizi coinvolti attraverso la diffusione di un report (dopo il 6[^] mese).

1. La scheda di valutazione del percorso formativo mira a valutare il gradimento, l'efficacia del formatore, la conoscenza preliminare degli argomenti trattati, gli elementi di maggiore interesse, la comprensione dell'intervento ed eventuali osservazioni personali. La scheda viene distribuita e compilata singolarmente dai volontari al termine della formazione generale. Si consente l'anonimato, di modo che ogni volontario sia libero di esprimere al meglio la propria valutazione.

2. Gli incontri di verifica con i volontari dopo il 3[^] e il 6[^] mese intendono invece realizzare una valutazione più complessiva e di ampio respiro, nella quale si ripercorre non solo il gradimento dei singoli moduli, ma il percorso effettuato in termini di costruzione del senso del servizio civile e attinenza con l'operato nelle singole sedi di servizio. Viene infatti chiesto ai volontari di rielaborare il percorso formativo in modo da trovare connessioni con la quotidianità del servizio.

3. Incontro di verifica con i formatori e gli enti in ambito tavolo provinciale Co.Pr.E.S.C.: alla fine del periodo di formazione vengono raccolti ed elaborati dall'Ufficio Servizio Civile dell' Ente i primi dati sull'andamento della formazione, che sono poi condivisi e confrontati durante il Tavolo Provinciale Copresc. In base a quanto emerge si possono prevedere eventuali correttivi per i progetti in corso e/o per i successivi progetti.

4. La presenza del tutor d'aula per ogni classe di formazione vuole facilitare il percorso formativo attraverso una presenza stabile che diventa un punto di riferimento costante per i partecipanti. In generale, compito del tutor è far sì che le azioni e i diversi momenti della formazione vengano sottratte ad una prospettiva esclusivamente formale e acquisiscano valenza pedagogica (anche il controllo delle presenze, diviene un modo per conoscere i volontari, per essere più vicini alla loro realtà, alle loro difficoltà). Tra i suoi compiti si segnala:

- l'accoglienza;
- la rilevazione delle esigenze espresse dai volontari di cui può farsi portavoce presso i formatori;
- l'organizzazione dello spazio fisico dell'aula al fine di favorire un'interazione efficace ed efficiente;
- la gestione dei gruppi di lavoro;
- il monitoraggio delle attività attraverso la distribuzione e la raccolta delle schede di valutazione.

5. Alla fine della formazione generale e degli incontri plenari di valutazione con i volontari, con gli enti aderenti al Co.Pr.E.S.C. e con i formatori, l'esperto del monitoraggio dell'Ente redige un report, da integrare con l'esito della formazione specifica, per restituire le valutazioni effettuate presso lo staff dell'Ufficio servizio civile, olp e responsabili dei servizi coinvolti.

FORMAZIONE SPECIFICA:

anche la formazione specifica è monitorata durante tutto il percorso formativo con verifiche ad hoc, finalizzate a rilevare il livello di partecipazione, di comprensione, di gradimento e utilità rispetto ai singoli servizi in cui sono inseriti i giovani.

Il monitoraggio si sviluppa su tre aree principali:

- valutazione del gradimento e dell'efficacia del percorso da parte dei partecipanti;
- valutazione dell'apprendimento e dell'utilizzo delle competenze acquisite da parte dei partecipanti;
- confronto delle valutazioni riportate con gli olp, i responsabili e i formatori di ogni progetto.
- Strumenti:
 - 1. scheda di valutazione da completare al termine del percorso formativo;
 - 2. incontri di verifica con i volontari e con gli olp (un incontro di verifica durante il 3[^] mese e un altro durante il 6[^]);
 - 3. redazione report (durante il 9[^] mese);
 - 4. diffusione del report (dopo il 9[^] mese).

1. La scheda di valutazione del percorso formativo mira a valutare il gradimento, l'efficacia del formatore, la conoscenza preliminare degli argomenti trattati, gli elementi di maggiore interesse, la comprensione dell'intervento ed eventuali osservazioni personali. La scheda viene distribuita e compilata singolarmente dai volontari al termine della formazione generale. Si consente l'anonimato, di modo che ogni volontario sia libero di esprimere al meglio la propria valutazione.

2. Gli incontri di verifica con i volontari sono i seguenti: 1[^] incontro all'interno del monitoraggio plenario con i volontari effettuato al 3[^] mese; 2[^] incontro all'interno del monitoraggio plenario con i volontari effettuato al 6[^] mese. Le impressioni raccolte con le schede di valutazione verranno approfondite ad ogni incontro coi volontari e saranno poi restituite nelle seguenti riunioni con gli olp di ogni progetto. Ai volontari verrà chiesto di rielaborare il percorso formativo in modo da trovare connessioni con la quotidianità del servizio e agli OLP di valutare se le conoscenze sono state effettivamente acquisite e messe in atto.

3. Rielaborazione da parte dell'esperto del monitoraggio delle schede di valutazione dei volontari sulla formazione specifica, integrate con le considerazioni raccolte durante gli incontri con i volontari e con gli OLP e scrittura di un report, trattando i seguenti punti: frequenza, gradimento, utilità, abilità formatori, contenuti appresi, crescita professionale e osservazioni.

4. Diffusione del report di monitoraggio sulla formazione specifica presso lo staff dell'Ufficio servizio civile, oip e responsabile dei servizi coinvolti. In base a quanto emerge si possono prevedere eventuali correttivi per i successivi progetti.

14/10/2016

Il Responsabile legale dell'ente
Giulia Severi
firmato digitalmente